

ALCAMO

Un sussidio comunale per il mafioso Rimi

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MALTA

Annunciato un intervento finanziario della NATO

A pag. 11

Come superare positivamente la difficile e grave condizione del Paese

Intervista di Longo sulla crisi

È impossibile prescindere dalla forza e dalle proposte dei comunisti

Assenza di contenuti nel dibattito sulle prospettive - Il travaglio del Paese - I giudizi di Saragat

Abbiamo chiesto al compagno Luigi Longo di esprimere per i compagni ed i lettori nostri la sua valutazione sulla situazione politica, sui suoi sviluppi, sulle recenti prese di posizione di vari esponenti politici. Ecco il testo dell'intervista

Come giudichi lo svolgimento della situazione politica dopo la elezione presidenziale e il modo con cui si va sviluppando la crisi entro la attuale coalizione di governo?

Credo che vi sia, non per me soltanto, o non soltanto per noi comunisti, più di un motivo per un apprezzamento severamente critico. Per chi, nel passato, ha concesso la sua fiducia a certi partiti vi dovrebbe essere, quanto meno, stupefazione. Alcune delle forze politiche del centro sinistra hanno manifestato un'esigenza, hanno detto, di « chiarificazione », di « verifica » politica. E' una esigenza che può essere sempre considerata ragionevole; a parte il fatto che di queste esigenze sentiamo parlare a scadenze periodiche e con sempre maggiore frequenza senza che, per ne sia, una qualche chiarezza effettiva.

Tuttavia era ed è particolarmente evidente oggi che una verifica reale deve essere fatta. Da molto tempo esiste una crisi politica profonda e una confusione profonda e grave nella conduzione della cosa pubblica. Le elezioni presidenziali, poi, hanno accentuato i contrasti esistenti tra i partiti che compongono il centro sinistra, mettendo in luce sempre più profonde divergenze di orientamenti e di propositi. Per noi stessi abbiamo parlato, in un rapporto tenuto dal compagno Berlinguer, della esigenza di una radicale ve-

Un documento di CGIL-CISL-UIL sulla situazione economica e politica

I tre sindacati si pronunciano per un programma rinnovatore

Respinta con fermezza ogni manovra volta a spostare a destra l'asse della vita politica e sociale - Chieste misure per l'occupazione, il rilancio produttivo e lo sviluppo del Mezzogiorno - Sollecitata l'attuazione delle riforme

Le segreterie della CGIL, CISL e UIL, nel corso della riunione tenuta ieri, hanno esaminato la situazione economica e politica del Paese ed i riflessi che da essa derivano sulle condizioni di vita e di lavoro delle masse popolari. « Da tempo la crisi politica del Paese - è scritto nel documento approvato - si sostanzia nelle molteplici difficoltà ed ostacoli opposti alle esigenze di riforme e di trasformazione economica e sociale che il movimento operaio e le forze politiche democratiche intendono affermare come caratterizzazione politica fondamentale per il nostro paese negli anni settanta, esigenze che investono la fabbrica e tutti i luoghi di lavoro, la scuola e la società tutta intera. Gli attuali processi di ristrutturazione dell'economia accentuano i tradizionali squilibri territoriali e sociali e determinano ulteriori pesanti riduzioni dell'occupazione. In questo contesto - aggravato dalla situazione monetaria e del mercato internazionale - si è sviluppata una offensiva in forze del padronato, diretta ad annullare gli spazi iniziali ed interventi conquistati dal sindacato in fabbrica e nella società negli ultimi anni. Sul piano propriamente politico questo attacco ha premuto per un sostanziale arretramento delle posizioni del governo in materia di politica economica e di riforme ed ha causato una regressiva involuzione del quadro politico nazionale. In tale quadro si pongono gli attacchi alle libertà democratiche, la riapparizione dello squadrismo fascista, ed il tentativo delle forze di destra per la costituzione di un "blocco d'ordine" antidemocratico.

La verifica del governo

Si terrà domani il « vertice » quadripartito

Incertezze sui contenuti dell'operazione - Il PSDI si dissocia dall'atteggiamento di La Malfa - La sinistra dc per la soluzione della questione del referendum

Relazione di Valori al CC del PSIUP

La convocazione del « vertice » quadripartito - al quale prenderanno parte i segretari ed i cosiddetti capi delegazione nel governo della DC, del PSI, del PSDI e del PRI - è prevista per domani. Alla prospettiva convocazione di questa riunione da parte del presidente del Consiglio non vi sono stati dinieghi da parte dei partiti. E' però incerta, e per certi aspetti perfino oscura, la questione dei contenuti dell'operazione. E cioè non si è ancora in grado di capire quali dei problemi che travagliano il Paese in questo difficile momento (dalla disoccupazione, alla crisi della scuola, al referendum, ecc.) saranno affrontati, e secondo quale linea politica. Non si conosce, soprattutto, qual è, in concreto, l'atteggiamento della DC, o almeno della sua maggioranza, poiché il partito dello « Scudo crociato » è l'unico che ancora non abbia rifiutato la propria Direzione dopo l'elezione del nuovo presidente della Repubblica. La decisione di massima di convocare il « vertice » per domani è stata presa al ter-

mine di una giornata che ha visto un intenso lavoro politico - soprattutto dietro le quinte. Il segretario della DC, Forlani, nella mattinata si è incontrato nella sua abitazione, dove è trattenuto da una indisposizione, con Moro, con Donat Cattin e con Rumor; nel pomeriggio ha avuto, poi, una lunga riunione con lo stato maggiore del partito, al quale ha parlato perfino il vice-segretario (De Mita e Gullotti), il presidente del Consiglio nazionale (Zaccagnini) ed i capi-gruppo (An-dreati e Spagnoli). Alla fine della riunione è stato comunicato che la DC va al « vertice » per verificare, « dopo l'iniziativa del PRI, se possono determinare le condizioni per la prosecuzione dell'attività di governo sulla base di una rinnovata collaborazione ».

In preparazione del « vertice » si sono riuniti ieri anche la segreteria del PSI e c. f. (Segue in ultima pagina)



ATTACCO ALLA BASE USA Un gruppo di partigiani vietnamiti è penetrato nella base americana di Bien Hoa, a circa 24 chilometri da Saigon. Durante l'operazione i partigiani del FNL hanno fatto saltare in aria il deposito di munizioni della base. Bien Hoa è la terza base americana attaccata dalle forze di liberazione negli ultimi dieci giorni. Compiuta l'operazione i partigiani si sono ritirati senza perdite. L'azione contro Bien Hoa è solo l'episodio più clamoroso dell'offensiva che le forze di liberazione hanno lanciato in tutto il Sud Vietnam

Nella provincia meridionale di Llanquihue

Fallito attentato fascista in Cile contro un governatore membro del PC

Il compagno Alfredo Fuschlocher è rimasto illeso, mentre il suo autista ha riportato gravi ferite - Pesanti responsabilità democristiane nell'inasprirsi della lotta politica

SANTIAGO, 12. Nuovo grave delitto della reazione in Cile. Un « comando » armato della gioventù del Partito nazionale (di estrema destra), guidato dal dirigente del movimento Renaldo Pineda, ha aperto il fuoco sull'automobile del governatore della provincia meridionale di Llanquihue il comunista Alfredo Fuschlocher. Questi è rimasto illeso, mentre gravi ferite ha riportato l'autista, un uomo iscritto alla Democrazia cristiana. L'attentato è avvenuto ieri sulla strada tra Puerto Varas e Puerto Montt, 1150 km. a sud di Santiago. Lo ha annunciato il sottosegretario agli Interni Daniel Vergara. Otto persone sono state fermate e interrogate a Puerto Montt. Le autorità mantengono il massimo riserbo sulle indagini ma si ritiene che almeno una parte degli autori dell'attentato sia stata identificata e arre-stata.

È FORSE per l'attrazione dei contrasti che noi nutriamo una cordiale simpatia (non ricambiata, temiamo) per il direttore della « Nazione », Domenico Bartoli. Ci piace l'onesta franchezza con la quale egli si manifesta in ogni occasione un imperterbo e sincero conservatore, per non dire fortorato, e ci piace anche (ciò che può parere futile, ma non è) la puntualità con cui scrive. Nei suoi articoli non abbiamo mai trovato certi termini che ci fanno accapponare la pelle, e con uno che si rifiuta di scrivere per esempio « recepire », credete a noi che siamo vecchi, non tutto è perduto.

(Segue in ultima pagina)

LOGICA ANTIOPERAIA

Nei momenti in cui l'andata del Paese è percorsa da un'ondata di indignazione e di dolore per il tragico moltiplicarsi degli incidenti, per il foglio democratico di sinistra, è opportuno che si ponga il problema di una logica antioperaia. La colpa, prima che dei padroni e delle loro criminose negligenze, prima che del governo e del suo mancato controllo, è dei contadini? Sentite: « Milioni di contadini si sono travasati nell'industria e nelle città. Il passaggio dal lavoro semplice dei campi alla attività frenetica dell'industria è stato brusco e stressante. Indossata la tuta d'operaio, il contadino si è dovuto adattare al più delle volte senza un'adeguata preparazione professionale - a un tipo di lavoro che richiede uno sforzo di applicazione tecnica e psicologica al quale non era assolutamente preparato. Manovre le leve di una catena di montaggio è cosa ben diversa dal maneggiare un aratro o un erpice. Si può nutrire la speranza che una volta esauriti l'esodo dai campi, e soprattutto una volta gotati tutti i giovani di una preparazione didattica adeguata alle loro vocazioni professionali, anche il triste fenomeno degli infortuni possa gradualmente contrarsi e scomparire ».

l. pe.

Stamane corteo unitario dall'Esedra al ministero della Pubblica Istruzione

# Studenti professori e lavoratori manifestano per una scuola rinnovata

Lo sciopero è stato indetto in tutti gli istituti medi dalla CGIL-Scuola, Sism-CISL e UIL-Scuola. Hanno aderito FGCI, FGS e i movimenti giovanili del PSIUP, PRI e DC. Parteciperanno operai delle fabbriche occupate e folte delegazioni da altri stabilimenti e luoghi di lavoro. Invito delle segreterie camerali CGIL-CISL-UIL ad intervenire alla manifestazione

Da piazza Esedra al ministero della Pubblica Istruzione, in viale Trastevere, professori, studenti, operai stamane manifesteranno in corteo contro le misure repressive, per il rinnovamento della scuola. Insegnanti e alunni degli istituti medi di Roma e provincia scenderanno oggi in sciopero per rispondere ai tentativi di restaurazione autoritaria portati avanti attraverso pesanti provvedimenti disciplinari, arresti e denunce. La giornata di lotta, come è noto, è stata indetta dai sindacati confederali dei professori (CGIL-Scuola, Sism-CISL e UIL-Scuola); hanno aderito PCI, PSI, PSIUP, MPL, FGCI, FGS e i movimenti giovanili del PSIUP, PRI e DC. Le organizzazioni provinciali della CGIL, CISL e UIL. Le segreterie camerali hanno invitato « tutte le categorie ad assicurare la partecipazione di folte delegazioni di lavoratori e la massiccia presenza delle fabbriche occupate ».

L'appuntamento per tutti è alle 10 in piazza Esedra. Intervengono anche i docenti universitari e maestri elementari aderenti alla CGIL Scuola. Hanno dato la propria adesione anche l'UPRA (Unione provinciale artigiani) e il personale ausiliario della scuola dipendente dalla Provincia e dal comune.

## Assicurazione auto: chi non causerà incidenti eviterà l'aumento

Una parte degli automobilisti italiani potrà sfuggire all'aumento dei premi assicurativi per la copertura della RCA obbligatoria, previsto a partire dal 12 giugno 1972: quelli che non causeranno incidenti. Una precisazione in tal senso — in relazione alle notizie pubblicate sull'aumento dei premi in questione verrà diffusa negli ultimi giorni dell'anno — dall'Associazione Nazionale fra le Imprese di Assicurazione (ANIA).

A partire dal 12 giugno prossimo, alla scadenza cioè del primo anno d'applicazione della RCA obbligatoria, sarà infatti eliminata la riduzione del 10,75 per cento sui premi di riduzione concessa « per tutti » gli utenti dal giugno 1971 al giugno 1972 — sui premi pagati dagli automobilisti che hanno causato anche un solo sinistro. Per gli automobilisti che non hanno causato incidenti nel 1971 il premio da versare alle compagnie sarà quello stabilito con decreto del 10 giugno 1971, cioè inferiore del 10,75 per cento al valore del premio pieno.

## Troppo alti gli aumenti negli ultimi 2 anni

## Per il ministero del bilancio ingiustificati i rincari FIAT

Lunedì riunione dei sindacati con i ministri del Bilancio e dell'Industria

Anche per il ministero del Bilancio, l'aumento dei prezzi FIAT è ingiustificato. Una nota circolante ieri fa osservare che negli ultimi due anni la FIAT ha applicato i seguenti aumenti di prezzo: 26 gennaio 1970 più 5%; 10 novembre 1970 più 4%; 6 luglio 1971 più 4,5%; 10 gennaio 1972 più 5%. « Ne consegue che, fatto pari a 100 il livello dei prezzi prima del 26 gennaio 1970, quello conseguente all'ultima decisione di aumento è di 119,2. Si osserva pertanto una notevole divergenza in eccesso rispetto al saggio di incremento generale dei prezzi e a quello che il governo ha indicato come il « livello di guardia » per garantire il quale il governo stesso ha adottato una linea di contenimento delle tariffe e dei prezzi amministrati. Si pone pertanto in sede di programmazione il problema dei comportamenti da parte delle grandi imprese che siano tenute alla coerenza con l'indirizzo generale di una politica di sviluppo senza inflazione ».

## Milano: insediato il Comitato alla Facoltà d'Architettura

I docenti scelti da Misasi sono legati ai gruppi accademici più retrivi

MILANO, 12. Si è insediato oggi ad Architettura il Comitato Tecnico che sostituisce il disolto Consiglio di Facoltà: lo presiede il professor Corrado Beguinot. Ne fanno parte i professori Berio, Ciribini, Lilliana Grassi e Masotti. Porcu e Locatelli (questi ultimi due in rappresentanza degli aggregati). La manovra repressiva del ministro, cominciata con l'inchiesta, a cui seguirono gli avvisi di reato e culminata con la sospensione di otto docenti, si è così formalmente conclusa.

## Grave discorso del procuratore generale di Firenze

# CALAMARI ANNUNCIA PIÙ DURE REPRESSIONI CONTRO LA SCUOLA

Sarà promossa azione penale contro studenti e docenti universitari e medi — Magistratura democratica: ci uniamo ai lavoratori per una giustizia non repressiva e per il rinnovamento della società

Dalla nostra redazione FIRENZE, 12. Inaugurando l'anno giudiziario il procuratore generale Calamari ha preannunciato nuove repressioni contro la scuola. Il seguente è il testo della sua promossa azione penale contro studenti e docenti della facoltà di Architettura, di altri docenti e contro insegnanti di alcuni istituti medi e di alcuni istituti di avviamento professionale. « Il mondo è andato sempre così: la politica è una brutta cosa, chi è politico fa il bene di tutti, ci vuole rispetto per i valori, per i maestri, lavorare con disciplina, e soprattutto ordine, con le bibliche citazioni di Guevara, con uomini come Guarnieri, Calamari e molti altri procuratori generali, ogni discorso è inutile da parte nostra, perché siamo in due mani di ferro. Non ci possiamo capire. Il rapporto è dunque di forza tra il mondo che esprime loro e il mondo che esprime noi. La magistratura democratica, da una parte l'ancien regime, con tutte le sue ingiustizie; dall'altra il cammino dei lavoratori verso mete di eguaglianza effettiva, verso la dignità di uomo. Magistratura democratica anche quest'anno organizza le

Dopo l'aggressione all'Università

## Domani a Catania protesta unitaria contro il fascismo

Appello della FGCI, della FGS e dei movimenti giovanili della DC e del PSIUP - Sciopero nelle scuole e nelle fabbriche - Migliorano le condizioni del compagno accoltellato martedì



CATANIA — Il compagno Pecoraio, accoltellato da un teppista fascista, all'ospedale dopo l'operazione

## Dal nostro corrispondente

CATANIA, 12. Sono migliorate le condizioni dello studente della FGCI, Roberto Pecoraio, di 16 anni, ridotto in fin di vita a coltellate, nell'androne del palazzo centrale dell'università da Salvatore Arzuffo, appartenente all'organizzazione fascista «Unione nuova». Le ferite più leggere hanno riportato il compagno Vito Lanzetta, anche lui di 16 anni, un agente di P.S. che ha poi bloccato e arrestato l'accoltellatore fascista. Roberto Pecoraio era stato sottoposto ad un intervento chirurgico d'urgenza ed oggi i sanitari hanno sciolto la prognosi, giudicandolo guaribile in 20 giorni. Il ferito è stato visitato dagli studenti e dai compagni e simpatizzanti che gli hanno esternato la loro affettuosa solidarietà. Un particolare si è verificato il giorno scorso, quando il compagno Beppe Cipolla, uno dei due fratelli che hanno subito un altro grave attentato fascista, ha annunciato che il diritto di avere proprie opinioni non può essere negato al singolo ma deve essere espresso all'interno del suo assemblea: il singolo magistrato dovrebbe « non lasciare conoscere al pubblico le proprie convinzioni politiche ». Il procuratore ha detto che studenti e lavoratori saranno tutelati nell'esercizio dei diritti sindacali e ha denunciato il fatto che la maggior parte dei studenti è in possesso di norme da parte degli imprenditori.

## Gli altri discorsi

Di contenuto generalmente (e talora aspramente) conservatore anche i discorsi dei procuratori in altre sedi di Corti d'Appello. A Torino, il dott. Colli ha detto che siamo in presenza di « un'esplosione di brutale criminalità », ha criticato alcune sentenze fra cui (pur non nominandola) quella che

Scandalosa decisione ad Alcamo

## Sussidio comunale per il mafioso Rimi

I consiglieri della DC, del PSDI e del PRI hanno deciso l'assegnazione di 80.000 lire mensili all'ex impiegato della Regione laziale ora in carcere

Dal nostro corrispondente PALERMO, 12. Non a spese loro ma col denaro pubblico la DC, il PSDI e il PRI hanno assicurato un « sussidio per alimenti » di 80 mila lire mensili all'ex impiegato-modello della regione Lazio Natale Rimi, il boss mafioso milionario, arrestato sei mesi fa e ora rinchiuso all'Ucciardone sotto l'accusa di associazione per delinquere aggravata di concorso in omicidio. Lo scandaloso provvedimento — che fornisce una impressionante, esemplare misura delle matrici e delle complicità politiche del potere mafioso — è stato imposto con un colpo di mano e di maggioranza dal presidente del tribunale, Felice Malfa, aveva emesso ordinanza di carcerazione preventiva nei confronti del fratello di Natale Rimi, Felice, attualmente all'ergastolo insieme al padre Vincenzo) per fronteggiare temporaneamente una eventuale temporanea liberazione del boss per scadenza dei termini di custodia preventiva, dato che la condanna deve essere ancora confermata dalla Cassazione.

## Dal nostro corrispondente

CATANIA, 12. Sulla delibera-scandalo sarebbe altrettanto interessante conoscere subito l'opinione dell'on. Salvatore Arzuffo, appartenente all'organizzazione fascista «Unione nuova». Le ferite più leggere hanno riportato il compagno Vito Lanzetta, anche lui di 16 anni, un agente di P.S. che ha poi bloccato e arrestato l'accoltellatore fascista. Roberto Pecoraio era stato sottoposto ad un intervento chirurgico d'urgenza ed oggi i sanitari hanno sciolto la prognosi, giudicandolo guaribile in 20 giorni. Il ferito è stato visitato dagli studenti e dai compagni e simpatizzanti che gli hanno esternato la loro affettuosa solidarietà. Un particolare si è verificato il giorno scorso, quando il compagno Beppe Cipolla, uno dei due fratelli che hanno subito un altro grave attentato fascista, ha annunciato che il diritto di avere proprie opinioni non può essere negato al singolo ma deve essere espresso all'interno del suo assemblea: il singolo magistrato dovrebbe « non lasciare conoscere al pubblico le proprie convinzioni politiche ».

## Dopo l'inaugurazione dell'anno giudiziario

## I giuristi democratici criticano Guarnera

Denunciato con forza l'orientamento conservatore della relazione del PG della Cassazione

La relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario del Procuratore Generale della Cassazione, Ugo Guarnera, è stata esaminata dall'Associazione Italiana Giuristi Democratici. L'associazione — afferma un comunicato — « esprime la propria grave preoccupazione per la politica di conservazione che emerge dalla relazione stessa », e rileva, in particolare, « la parzialità del richiamo statistico ai soli delitti di lavoro ». I dirigenti della FGCI hanno partecipato a una assemblea unitaria delle organizzazioni giovanili antifasciste e del comitato di lavoro della Cassazione. Al termine dell'assemblea è stato deciso di effettuare venerdì una giornata di lotta antifascista, con cortei nelle scuole e nelle fabbriche e manifestazioni pubbliche.

## La grande diffusione di domenica 23 gennaio

## Dalla «Toscana rossa» l'impegno a superare le 150 mila copie

Abbiamo chiesto a tutti un impegno eccezionale per la diffusione straordinaria con la quale — domenica 23 gennaio — celebriamo il 50° anniversario della fondazione del Partito. Abbiamo già segnalato gli straordinari impegni dei compagni dell'Umbria, di Grosseto, Bologna, Genova e di altri centri. Il 23 gennaio l'impegno dei compagni toscani: ci hanno fatto sapere che supereranno le 150 mila copie. Qualche dettaglio: Pisa diffonderà 21 mila copie, Livorno 21.000, Arezzo 10.000, Grosseto 9.000.10.000; Siena diffonderà le 20.000; Firenze — come abbiamo detto — 44.000 copie. Mancano ancora gli impegni di Viareggio, Lucca, Pistoia e Massa Carrara sicché possiamo essere sicuri che l'obiettivo sarà superato. Rinoviamo l'invito a tutte le nostre organizzazioni, perché ci mandino impegno, notizie, esempi da emulare, iniziative in corso. Mancano ancora 10 giorni alla diffusione del 23 gennaio: hanno tutto il tempo di lavorare bene per raccogliere tutte le prenotazioni che vogliamo anche dai piccoli centri dove il giornale, attualmente, arriva solo saltuariamente. E rinnoviamo l'invito a tutti gli amici che siano mandati al più presto.

## I falsi alibi di Misasi

Consideriamo gravi le dichiarazioni fatte martedì, durante un convegno pedagogico tenuto a Roma, dal ministro della Pubblica Istruzione, «La scuola è un luogo di ogni pur limitata misura di riforma, e addirittura l'incapacità di spendere le somme concesse ad Parlamento per l'edilizia scolastica. Ma si comprende la necessità dell'on. Misasi di cercare degli alibi. Se non è riuscito a varare la minima misura riformatrice, l'attuale ministro era parso tuttavia almeno incensurato ad incoraggiare — con le sue famose mani o mura circolari — le sperimentazioni di nuovi metodi educativi e didattici, mediante « provvedimenti e meccanismi operativi di natura più elastica e flessibile ». Oggi, però, in nome della interpretazione più restrittiva e burocratica di leggi e regolamenti di cui è stato più anni fa, vengono colpiti non solo soltanto gli studenti che si agitano, ma quegli stessi presidi e professori, i quali di fatto tutta la situazione dei circoli ministeriali. E l'on. Misasi, invece di difenderli, dà una mano a chi reclama l'intervento del Codice penale nella scuola, ammettendo che si possa ricorrere « ad altri organismi statali » e « ripristinare l'ordine ».

Questo circolo vizioso di riforme promesse e non attuate, di « sperimentazioni » consentite e poi repressive, di tutta una politica in cui si misurano un dei più clamorosi fallimenti della DC e dei suoi

Gli editoriali di «Rinascita» dal '62 al '64 riuniti in un volume omaggio agli abbonati della rivista

# IL METODO DI TOGLIATTI

«Un discorso continuo, una trama coerente e lucida» - «Guai a noi se non conoscissimo a fondo i nostri principi, se li abbandonassimo, riducendoci a un puro empirismo della politica; ma guai se i nostri principi dovessero essere un inciampo ad andare avanti, a capire sempre meglio il mondo di oggi»

Quest'anno Rinascita regala ai suoi abbonati un libro che raccoglie (con una prefazione di Alessandro Natta) gli editoriali e i saggi di Togliatti per il settimanale dal 5 maggio 1962 (da quando, cioè, Rinascita si trasformò da mensile in settimanale) all'11 luglio 1964. E' veramente un bel regalo: e può dare occasione a un'utile lettura e a una riflessione seria sulla politica del Pci, con particolare riferimento ai due anni che, per molti versi, e per una serie di motivi, appaiono, oggi, come anni cruciali.

Si tratta di un'edizione fuori commercio: è quindi da augurarsi un massiccio aumento del numero degli abbonati a Rinascita in modo da consentire tale lettura e riflessione, in questo periodo di preparazione del XIII Congresso del nostro partito, a molte migliaia di compagni e militanti, e a quanti vogliono ricercare radici e cause dell'attuale, profonda crisi politica, sociale e ideale della nostra società, nelle vicende degli anni passati e anche nel modo come si sono mosse le diverse forze politiche, e fra queste il partito comunista. Come scrive Natta nella sua prefazione, questi editoriali «settimana per settimana costruiscono un discorso continuo, una trama coerente e lucida in cui si dà ragione di un orientamento e di una linea politica, e si afferma con vigore, lì si sviluppa in contraddittorio o in polemica con gli avversari e alla luce della concreta esperienza e della lotta di un grande movimento di classe e popolare». In essi «per dirla con le parole stesse di uno degli editoriali di Togliatti — sono quasi sempre presenti, insieme, la «ricerca attenta di tutto ciò che è nuovo» e «l'affermazione della grande continuità di un movimento che ha aperto all'Italia le vie del rinnovamento politico e sociale e che, nel rinnovamento dovrà realizzare».

Ho parlato di anni cruciali, e l'espressione non mi sembra esagerata. Si pensi alla cadenza degli avvenimenti. Nel campo della politica interna, i prodromi e poi l'inizio del centro-sinistra, le elezioni del 1963, l'ingresso del Psi nel primo governo Moro, la nascita del PsiUP, l'avvio dell'unificazione socialdemocratica; sul terreno economico e sociale, l'esaurirsi del «miracolo economico» e il primo esplodere delle contraddizioni inerenti a un tipo di sviluppo monopolistico che si intrecciava e facevano tutt'uno con gli squilibri storici della società italiana, e in questo quadro, il dispiegarsi di grandi lotte operaie, come quella dei metallurgici del 1962. Nel campo internazionale, la crisi di Cuba che portò il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale, e i preparativi e gli inizi dell'aggressione dell'imperialismo americano nel Vietnam. E altri avvenimenti il cui commento, negli editoriali, portava a riflessioni più generali: la morte di Papa Giovanni, o l'assassinio di Kennedy («un'ombra sul mondo»). E infine, dopo il XXII Congresso del PCUS, l'inizio della polemica aperta con i compagni cinesi.

Concretamente, rileggendo oggi, uno di seguito all'altro, gli editoriali di Togliatti è, da una parte, la loro concretezza, cioè il legame al fatto, all'avvenimento, e, d'altra parte, il loro valore generale, di permanente richiamo a una linea, il loro grande rigore culturale. Certo, troverete alcuni articoli meno felici di altri: ma non troverete mai un riferimento alla «moda culturale» del momento, all'impressione, al «gergo». Il nostro giudizio parte dal presente, ma, come sempre, il nostro sguardo mira lontano.

## Concretamente e rigore

Proprio per questo, non si perdono mai di vista, anche nel corso della polemica più vivace, gli interessi permanenti, e di fondo, di tutto il movimento operaio, e i suoi obiettivi generali.

Così, ad esempio, Togliatti ricorda spesso, e argomenta in modo vario, che «la nostra posizione, di fronte all'esperimento di centro-sinistra al governo che ne uscì e al programma di questo, non è mai stata né la negazione massimalistica, né l'appello all'attacco frontale»; e, dopo le elezioni del 28 aprile 1963, egli sottolinea che, quando chiediamo «l'inserimento delle forze che seguono il nostro partito in un campo di forze, democratiche di governo», questo non è che «il punto di arrivo di una linea politica da noi sviluppata, da tempo, in modo conseguente», per «offrire una prospettiva sicura a tutti coloro che veramente aspirano, nella libertà politica, a riforme che incidano nella struttura della società e dello Stato, a coloro che vogliono la formazione e l'avvento di una nuova classe dirigente, di schietta impronta democratica, che rappresenti davvero le classi lavoratrici».

## La linea generale

La polemica, anche aspra e dura, la lotta contro posizioni sbagliate, edonistiche, sedicenti teorizzazioni (come quelle sul «meno peggio» o sulla «stanza dei bottoni»), la denuncia della gravità (per tutto il movimento operaio italiano) dell'unificazione socialdemocratica, trovano posto, negli editoriali, solo in un quadro che tiene ben ferme la prospettiva e la linea generale della nostra politica, e che ricorda sempre, da un lato, chi siano i nemici principali e, dall'altro, come «progresso democratico, interesse nazionale, avanzata del socialismo e unità del movimento delle masse sono per noi, oggi, termini strettamente collegati, dipendenti l'uno dall'altro». I fatti hanno dimostrato come una polemica e una lotta politica — condotte in questo quadro — siano valse a modificare la situazione, e a far fallire, ad esempio, l'unificazione socialdemocratica. E il modo della polemica non era legato solo all'interesse politico contingente: «Al metodo dell'anatema noi abbiamo sostituito quello della tolleranza, che non significa né transigenza né compromesso, ma accettazione di un elemento di comprensione reciproca che è la base di ogni proficuo contrasto di correnti ideali e di ogni progresso nel campo delle idee, dell'arte, delle scienze». Questo doveva valere — a maggior ragione — per il dibattito e per i contrasti all'interno del movimento comunista internazionale.

## Teoria e politica

A proposito del rapporto — di cui si è parlato nel recente convegno sul «marxismo degli anni 60» — fra elaborazione e ricerca teorica e lotta politica, e pur condividendo in pieno la necessità (che è stata ribadita con forza, in quel convegno, da molti compagni) di un'autonomia della ricerca e dell'elaborazione teorica, sono convinto che questi editoriali di Togliatti (tutti scritti nel fuoco ed a sostegno di un'aspra battaglia politica) diano un contributo serio alla comprensione di cosa debba intendersi, e di cosa possa essere, «la politica» di un partito operaio e marxista, e del suo gruppo dirigente, se questo partito e questo gruppo dirigente vogliono mantenere ben saldo il legame con la realtà, esercitare un'egemonia sulla società nel suo complesso, scegliere, al tempo stesso, la giusta via dell'avanzata rivoluzionaria, con una comprensione critica delle esperienze nazionali e internazionali, e, più in generale, del «senso della storia».

Come scriveva lo stesso Togliatti nella sua comunicazione («Il leninismo nel pensiero e nell'azione di A. Gramsci») al Convegno di studi gramsciani del gennaio 1958, «fare della politica significa agire per trasformare il mondo. Nella politica è quindi contenuta tutta la filosofia reale di ognuno, nella politica sta la sostanza della storia e, per il singolo che è giunto alla coscienza critica della realtà e del compito che gli spetta nella lotta per trasformarla, sta anche la sostanza della sua vita morale... La politica, in questo modo intesa, collocata al vertice delle attività umane, acquista carattere di scienza».

merita, tuttavia, a mio parere, di essere ripresa e approfondita. Voglio qui farvi soltanto un cenno, riprendendo, innanzi tutto, alcune stralci di uno degli editoriali pubblicati nel libro distribuito agli abbonati di Rinascita: «Guai a noi se noi non conoscissimo a fondo i principi della nostra dottrina, guai se li abbandonassimo, riducendoci a un puro empirismo della politica». Ma guai se i nostri principi dovessero essere un inciampo ad andare avanti, a capire sempre meglio il mondo di oggi, i suoi complicati rapporti interni di classe e di potere e a muoverci in questa realtà, portando avanti la classe operaia e i lavoratori verso la conquista di una società socialista».

Certo, la polemica di Togliatti diventava tagliente, il dissenso si trasformava in sarcasmo e in grande fastidio politico e culturale quando si trovava di fronte allo schematismo, alla ripetizione della frase fatta, alla pedanteria settaria, all'improvvisazione banale: quando la polemica, cioè, doveva esser diretta contro quel «metodo secondo il quale le sole cose vere sono quelle che sono state ripetute e infinite volte ripetute». «Felice colpa» egli considerava quella dei compagni jugoslavi, «di aver innovato qualcosa nella dottrina e nella pratica della lotta per il socialismo»: una colpa «che tutti dovremmo commettere, in maggiore o in minor misura, se vorremo andare avanti», come «gli stessi compagni cinesi, a suo tempo, hanno saputo fare». E ancora: «Se per revisionismo si intende lo sviluppo della nostra dottrina e della nostra azione in condizioni radicalmente diverse dal passato, e quindi in modi e forme, e con contenuti nuovi, che non cinquanta, né venti, né nemmeno dieci anni fa avrebbero potuto essere preveduti, noi questo sviluppo non soltanto non lo condanniamo e non lo temiamo, ma lo desideriamo ed esso è nostro primordiale dovere. Non ridurremo mai il marxismo a un elenco di massime, di dogmi buoni per ogni tempo e per ogni circostanza».

## Teoria e politica

Gerardo Chiaromonte

# Il 15 agosto di Nixon ha anche significato il via alla politica dei redditi nel paese



# LA SCONFITTA DEI SINDACATI USA

Il 18 gennaio il Congresso è chiamato a ratificare la svalutazione del dollaro, mentre sono in atto le misure prese contro la classe operaia. Le responsabilità della più grande centrale sindacale, con quattordici milioni di iscritti - Come funziona il Pay Board, l'ufficio incaricato di imporre limiti a una «libera contrattazione» su cui si è fondata per circa un secolo la linea politica delle organizzazioni sindacali

Il 18 gennaio il Congresso degli Stati Uniti è chiamato a ratificare la svalutazione del dollaro dell'8% in forma diretta (rapporto convenzionale con l'oro) e del 3,4% in forma indiretta (rivalutazione di altre monete). Nel frattempo la sovratassa del 10% e l'aumento dello stesso in media — cioè scontando ribassi o prezzi stagionari — del 4% e del 4% per l'aumento dei dividendi, cioè di quella parte del profitto che viene distribuita in via palese agli azionisti.

Queste limitazioni però non rappresentano che la copertura formale di un processo sostanziale già in atto dall'inizio della fase di crisi economica negli Stati Uniti nel '69. Già nel 1970, a causa del forte aumento dei prezzi, i salari reali unitari e diretti — cioè a prescindere dalla perdita di posti di lavoro e dal valore reale delle pensioni — hanno subito una diminuzione assoluta del 12% nel complesso. Nello stesso tempo il valore dei fondi pensione, investiti in titoli di stato o in azioni alla borsa valori di New York, subiva perdite fino al 15%; il valore reale delle pensioni, rivalutate una sola volta contro cinque anni di inflazione, cadeva di altrettanto. I disoccupati salivano da 3 milioni ed 800 mila a quasi cinque milioni.

Il 15 agosto di Nixon non è stato solo un atto di forza imperialistica all'esterno, contro gli «alleati» europei o i paesi economicamente più deboli del terzo mondo; nessun atto di imperialismo è privo di conseguenze interne ed è stato

chiamato a pagare un contributo ancora più alto al «risanamento» dell'economia capitalistica. I risultati dei quattro mesi successivi ne danno già la misura: l'inflazione si è attenuata, in quanto l'aumento dei prezzi è sceso dal 6 al 4%, e la produzione del reddito è in ripresa, ad un livello molto più alto che in Italia o in Inghilterra, del 4,5%. Ma non per i lavoratori: a dicembre la disoccupazione è salita ancora al 6,1% sugli 86 milioni di cittadini attivi; per i salari si è avuta una nuova riduzione del valore reale in assoluto.

Al centro di questa drammatica sconfitta dei lavoratori degli Stati Uniti stanno le organizzazioni sindacali. La parte più grande di esse — l'American Federation of Labor - Congress of Industrial Organizations (AFL - CIO), che ha 14 milioni di iscritti — ha appoggiato la guerra nel Vietnam non soltanto genericamente, ma anche con l'acquisto dei titoli del debito di guerra da parte dei fondi pensione da essa amministrati. L'AFL-CIO ha chiesto le misure protezionistiche, si è pronunciata cioè contro «le importazioni a basso prezzo che distruggono posti di lavoro negli USA», incurante di ciò che il rialzo dei prezzi interni avrebbe significato per il potere d'acquisto dei salari. Il 15 agosto Nixon ha servito questi dirigenti sindacali elargendo loro la sovratassa sulle importazioni e il Pay Board, l'ufficio incaricato di imporre limiti alla contrattazione.

Nel Pay Board, composto di 15 membri, i sindacati hanno

soltanto 5 posti. I dirigenti sindacali hanno deciso tuttavia di farne parte e sono rimasti anche quando, alle prime decisioni, i cinque rappresentanti sindacali si sono trovati costantemente isolati contro dieci funzionari ed esponenti di varie organizzazioni sociali pregiudizialmente contrari alla libera dinamica sindacale. Al congresso dell'AFL-CIO, tenuto in Florida il 19 novembre 1971, lo stesso Nixon è andato a spiegare la «giustizia» del blocco salariale. Nel congresso aveva una maggioranza ostile, ma è stato lo stesso presidente della confederazione, George Meany, a sviare la direzione dell'opposizione politica a Nixon indicandone uno dei motivi fondamentali nel viaggio in Cina, in una politica di trattativa con i paesi socialisti ritenuta troppo molle.

Il congresso non è stato chiamato a votare se rimanere nel Pay Board o andarsene e si è limitato ad esprimere una generica opposizione alla politica di Nixon e dei repubblicani. I sindacati non sostengono la rielezione di Nixon e porteranno il loro appoggio, per la maggior parte, ad un nuovo candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti, come del resto è già avvenuto in passato.

Le organizzazioni sindacali si sono trovate nella lunga crisi economica degli Stati Uniti sul banco degli accusati né più né meno di come avviene in Italia o in Inghilterra. La stessa UAW, l'organizzazione autonoma fondata da Walter Reuther ed ora diret-

ta da Leonard Woodcock (essa organizza lavoratori delle automobili, delle industrie aerospaziali e dell'agricoltura), si è trovata nell'impossibilità di respingere in modo diretto, con una chiara motivazione politica, il blocco dei salari nonostante il suo indirizzo generale progressista. Qual'è stato l'errore che ha condotto i sindacati degli Stati Uniti a non poter difendere nemmeno quella «libera contrattazione» su cui hanno fondato, per un secolo, la loro condotta politica?

E' necessario correggere, a questo proposito, molti giudizi errati sui sindacati negli USA, derivati da disinformazione. Sono fra le organizzazioni economiche dei lavoratori fra le più potenti del mondo, com'è naturale che sia nel paese più industrializzato, con una forza di lavoro di 86 milioni di persone. Il «grado di attività» della popolazione negli Stati Uniti è molto più elevato che in Italia: il 40-41% (Italia: 35-36%). I 21 milioni di iscritti ai sindacati rappresentano un quarto dell'intera forza lavorativa.

Vi sono le debolezze tipiche del movimento sindacale in ogni paese: il Sud razzista, dove il sindacato è spesso inesistente; le donne che partecipano al 40% della forza lavorativa, ma solo al 20% degli iscritti; due settori a scarsa sindacalizzazione, l'edilizia e l'agricoltura. Con il 52% dei lavoratori nei servizi, i sindacati rimangono una forza arcaica nelle fabbriche, nell'industria dei trasporti, nelle miniere e si vanno sviluppando fra i dipendenti pubblici.

In Italia l'opinione pubblica sa più di alcuni casi di gangsterismo che della reale estensione e presenza economica del sindacato, il cui comportamento e sviluppo è così importante da avere fondato negli USA una «Economia del lavoro», a livello di studi universitari e di ricerca sociologica, che non ha confronto in Italia. Un Rapporto di 400 pagine al congresso ultimo dell'AFL - CIO afferma che «il movimento del lavoro è non solo parte accettata dell'America industriale, ma una potente parte della struttura politica e sociale... i compiti che lo investono coprono praticamente l'intero arco della vita americana, dai salari all'educazione, ai servizi sanitari, all'occupazione e ai servizi di ricreazione». Ed il Federationist, organo dell'AFL - CIO, espone in un numero dedicato alla Crisi dell'occupazione (agosto 1971) quello che da noi si chiamerebbe un programma di riforma, una svolta di politica economica.

L'errore dei sindacati deve trovarsi dunque nelle loro scelte politiche. Il contrattualismo non è solo adesione a mille situazioni concrete, di azienda o di categoria, «arte del possibile» nel senso di saper procurare qualche vantaggio al lavoratore in qualsiasi situazione: alla fine è diventato rinuncia a mettere in discussione il sistema entro cui ci si muove. Il sindacato che ora subisce il gioco della politica dei redditi, ad esempio, è lo stesso che in passato ha mostrato la sua indifferenza verso gli interventi politici per

modificare il mercato del lavoro. Tanto è vero che delle 116 convenzioni protettive approvate dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro di Ginevra, negli USA ne sono state ratificate solo 7 (in Italia 59; in Canada 19; in Australia 25; in Inghilterra 58). I dirigenti sindacali frequentano quotidianamente le commissioni parlamentari, tuttavia soltanto nell'edilizia, dove il sindacato è quasi inesistente, vi è l'obbligo legale di applicare le norme contrattuali (dove quasi ovunque vi è finanziamento statale. Ma in California, dove l'agricoltura è pur sovvenzionata interamente dallo stato, i braccianti hanno avuto il primo contratto della storia nel 1970.

Renzo Stefanelli

Courrèges disegna le divise olimpiche

La prima vittoria della Francia ai Giochi Olimpici di Monaco: così è stato definito dai giornali francesi, con una sottolineatura in parte ironica, l'incarico ottenuto dal famoso sarto André Courrèges di disegnare le divise per il personale.

Egli vestirà dunque ventimila «addetti ai lavori», dalle hostess ai venditori di programmi, secondo il suo stile di «nylon cammifato» con lizza combinazioni di colori e materiali non usuali nel mondo della moda. Negli stadi, nelle piscine e per le strade del nuovo quartiere di Monaco si vedranno dunque girare blusoni, tute e caschi arancio, blu, metallici, di nylon cammifato per far fronte alle differenze di temperatura dell'ambiente, più simili alle equipaggiamenti degli astronauti che al sogno degli organizzatori dei Giochi di Monaco. Questi infatti prevedevano una kermesse bavarese e le nylon cammifate, con giubbotti, corsetti e pantaloni di pelle caratteristici: sono stati sconfitti dalla decisione di Willy Daume, il dirigente dei Giochi, e dalla giuria di dodici giornalisti bavaresi che hanno scelto Courrèges tra trenta sarti in lizza.

Calcolato il peso del pianeta Giove

MOSCA, 12. Con una singolare «bilancia cosmica», in cui fungono da indicatori le comete e gli asteroidi, gli astronomi degli osservatori di Pulkovo e della Crimea hanno calcolato la massa di Giove. E' risultato che la massa di questo pianeta è 107 volte più piccola di quella del Sole e 316 volte più grande di quella della Terra. Gli astrofisici hanno coordinato le loro osservazioni concernenti le orbite dei corpi celesti di piccole dimensioni: questi e vagabondi della spazio cambiano percettibilmente la loro rotta per effetto dell'attrazione di Giove.

## A Firenze un corso per trecento maestri

# Le marionette di Havlik

I pupazzi di legno utilizzati nell'attività didattica - Le lezioni del celebre artista cecoslovacco - Dal '52 una cattedra unica al mondo - Favole popolari e opere del teatro classico

Dalla nostra redazione FIRENZE, gennaio. A scuola di marionette: ci sono andati, per un mese, trecento maestri fiorentini. A far loro lezione un insegnante di questo nome: Vaclav Havlik, titolare della cattedra di marionette della facoltà teatrale dell'Accademia d'Arte di Praga e scenografo di fama mondiale. Il mese è scorso via veloce e alla fine i maestri se ne sono andati con un prezioso bagaglio di nozioni basilari per realizzare vari tipi di marionette ed allestire spettacoli in classe con la collaborazione dei loro alunni.

I pupazzi al servizio della scuola. Havlik ne è un convinto e convincente assertore. «In Cecoslovacchia — spiega — il consideriamo un efficace strumento didattico. Gli insegnanti li usano abitualmente per l'educazione estetica ed etica degli allievi. Le marionette stimolano infatti la fantasia e provocano il senso critico dei ragazzi, li aiutano ad accostarsi ai problemi senza timidezze, suscitano in loro curiosità e interesse per la cultura in generale, e per il teatro in particolare. Oggi davanti alle marionette, domani spettatori attivi».

A cinquant'anni Havlik conserva l'entusiasmo di un ventenne. Il suo sorriso bonario, il suo ottimismo contagioso, il suo modo di parlare, la sua vecchia valigia di marionette di legno e corde. «I bambini vogliono la verità, i burattini la dicono — afferma Havlik — è nella loro natura dirla. E' una tradizione, fin dai tempi di Aristotele, di radice nel teatro. Il teatro delle marionette è sempre stato la più genuina espressione dei sentimenti, delle aspirazioni del nostro popolo».

E' una storia lunga. Bisogna risalire al medio-evo per ritrovare le prime famiglie di burattinai girovaghi che portavano nei castelli, nei palazzi, nelle campagne e nelle città. Il loro pubblico era il popolo. Per i ricchi c'era il teatro tradizionale, nei palazzi. «La rinascenza della lingua e della cultura ceca è debitrice nei confronti delle marionette — prosegue Havlik — Si deve ad esse se durante la dominazione austro-ungarica è sopravvissuta la nostra lingua. Le marionette non hanno mai parlato in tedesco. Dopo la prima guerra mondiale, conquistata la libertà e l'indipendenza ci fu un vero e proprio fiorire di teatri di marionette: quasi 300 tra il '20 ed il '39. Poi il nazismo liquidò questa attività. Voleva germanizzare i cechi e soprattutto impedire che si diffondesse la verità. Centinaia di marionettisti furono uccisi nei campi di concentramento. Molti furono uccisi. Nel 1945 iniziò il duro lavoro di ricostruzione. Si creò una rete, finanziata dallo Stato, di teatri professionali di marionette (ne esistono migliaia di teatri da dilettanti) in ogni centro del paese. Nel 1952 è stata creata la cattedra di cui sono titolare. Forse l'unica esistente nel mondo».

Carlo Degl'Innocenti

Aperta dai sindacati dopo l'ultima catena di omicidi bianchi

Forte sviluppo in Lombardia delle lotte per l'occupazione

# Italsider: vertenza nazionale a difesa della salute operaia

# Nuova manifestazione per la Lesa Scarcerati i lavoratori arrestati

Elaborata una piattaforma rivendicativa da presentare alla direzione del gruppo — Al ministero del Lavoro sollecitata una inchiesta sulle condizioni dei lavoratori nel settore siderurgico — Prossima riunione dei consigli di fabbrica per definire linee di lotta contro il regime degli appalti

Sciopero generale ieri a Saronno - Compatta partecipazione di operai, impiegati e tecnici delle diverse fabbriche del Varesotto Lungo corteo degli operai della «Candy» a Monza - Il direttore di questa fabbrica ha tentato di aggredire alcuni lavoratori

Dalla nostra redazione

GENOVA, 12. La vertenza per la salvaguardia dell'incolumità psicofisica dei lavoratori, e dunque per la rigorosa applicazione delle norme antinfortunistiche, che il superamento del sistema d'appalto e per gli investimenti negli stabilimenti del gruppo siderurgico di Stato è virtualmente un problema che sarà risolto nel corso del coordinamento nazionale Italsider, che si è riunito ieri a Genova per prendere in esame la situazione dopo gli ultimi omicidi bianchi tornati a riunirsi per concretizzare in una precisa piattaforma rivendicativa i ricorsi che saranno presentati alla direzione del gruppo e che dovranno costituire la base di discussione per giungere ad una sostanziale modifica delle condizioni in cui si svolge il lavoro nelle fabbriche siderurgiche.

Intanto il coordinamento ha avuto un sollecito al ministro del Lavoro affinché sia avviato un discorso — già richiesto dalle segreterie nazionali dei sindacati Fiom, Fim ed Uilm — che dovrà dare il via ad un'inchiesta nazionale «sulle condizioni di lavoro in tutto il settore siderurgico, con particolare riferimento alle cause di infortunio e di malattia che colpiscono i lavoratori che vi sono addetti».

Queste, sinteticamente, le conclusioni cui è pervenuto il coordinamento Italsider il quale ha avuto, nel corso di un primo incontro con la direzione generale dell'industria siderurgica di Stato, All'incontro, in rappresentanza delle segreterie nazionali dei sindacati metalmeccanici, hanno partecipato Lettieri, Pagani ed Airolodi. I rappresentanti dei lavoratori hanno presentato un documento che espone le possibilità di evolvere: sull'Italsider è stato detto con estrema chiarezza, «ricordo la responsabilità dei tragici eventi che si sono verificati negli stabilimenti di Taranto e di Cornigliano, della morte degli operai Italsider di Pinerolo, schiacciato dal braccio di una gru svenante, Domenico Gallone e Antonio Angolone — uccisi in un incidente di tipo di scarico di un altiforno».

«I sindacati — si legge nel comunicato emesso dal coordinamento nazionale — dalle segreterie nazionali Fiom, Fim ed Uilm — hanno respinto la speciosa distinzione tra lavoratori dipendenti e lavoratori direttamente dipendenti dall'Italsider e quelli che colpiscono lavoratori di imprese d'appalto, che sono responsabili di tutto ciò che accade all'interno dei suoi stabilimenti. In particolare le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno denunciato le condizioni in cui i lavoratori sono costretti ad operare dalle imprese d'appalto».

Il coordinamento e le organizzazioni sindacali hanno chiesto alla direzione generale dell'Italsider un radicale cambiamento della sua politica con l'obiettivo di: 1) eliminare drasticamente il ricorso alle imprese d'appalto; 2) eliminare le imprese nell'esecuzione di quei lavori che possono rientrare nel ciclo produttivo normale; 3) combattere il fenomeno dei subappalti, che crea una catena di speculazione e di infortunio; 4) dare lavoro a tutti i lavoratori, ed è una delle cause di aggravamento dello sfruttamento e di incremento dei ritardi».

Lo sviluppo della battaglia per la salvaguardia della salute e dell'incolumità fisica e per il superamento del sistema d'appalto propone, in quanto a traguardi immediati i consigli di fabbrica, pertanto, si riuniranno per mettere a fuoco. Ecco: a) ricognizione sulla consistenza delle imprese d'appalto e subappalto e condizioni di lavoro degli operai di codeste imprese; operai di lavoro, organici, ritardi, scarsi, norme e salariali. Nello stesso tempo devono essere individuati quei lavori possono essere immediatamente assunti in persona dall'Italsider; b) identificazione delle aree e dei reparti in cui si presentano particolari situazioni di rischio; c) indicazioni degli investimenti necessari per la modifica di impianti e l'introduzione di sistemi di sicurezza; d) verifica costante delle condizioni in cui viene svolto il lavoro; e) avvio immediato di vertenze specifiche sui problemi relativi alla sicurezza, alla eliminazione dei rischi e delle noività

Giuseppe Tacconi

## Per la prevenzione degli infortuni Il Comune di Taranto impegnato ad intervenire

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 12. Si è svolta ieri sera la riunione del consiglio comunale convocato in seduta urgente e straordinaria su richiesta del gruppo comunista, per discutere degli omicidi bianchi all'Italsider. In aula era presente una delegazione di operai della fabbrica in tutta e cassa. Dopo un nutrito e serrato dibattito, è stato stilato dal capigruppo ed approvato all'unanimità un documento nel quale è detto che il consiglio comunale, «espressione diretta ed interpretata democratica della comunità», rinnova il cordoglio e lo sdegno per la morte dei due operai che ha deciso anche che le inchieste in corso vengano prontamente avviate e che siano pubblicizzate, seguite da rigorose e conseguenti misure giudiziarie. Il consiglio comunale si è anche impegnato di concerto con le organizzazioni sindacali, perché il sistema degli appalti attualmente in vigore sia attentamente consi-

## Dopo l'immediata risposta operaia

# Ritirati i licenziamenti alla Lanerossi di Foggia

L'azienda costretta ad annullare anche le 120 sospensioni - Per l'occupazione il 24 gennaio sciopero generale in tutta la provincia, dove duemila lavoratori hanno perso il lavoro negli ultimi due mesi

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 12. La Lanerossi di Foggia è stata costretta a ritornare sulla decisione di sospensione del 120 operai e sul licenziamento dei circa 40 borsisti dopo la immediata ed energica risposta degli operai che avevano proclamato lo sciopero generale e proceduto poi alla occupazione della fabbrica. La Lanerossi si è anche impegnata, nel corso della trattativa, ad assicurare il pieno impiego di tutti i dipendenti.

Questo risultato positivo dell'azione degli operai della Lanerossi, è stato accolto positivamente dall'intera cittadinanza veneta, e dimostra come il piano aziendale, per giunta di una azienda a partecipazione statale, non riflettano una necessità dovuta a una presunta crisi del settore, in particolare dei Lanerossi di Foggia i cui mercati sono rivolti verso i paesi socialisti. In primo luogo l'Unione sovietica. La scelta di licenziare i dipendenti che esse fanno mentre agli addetti alla distribuzione di carburanti non è lasciato che un «residuo» senza alcuna consistenza obbiettiva, per remunerazione dei loro lavori. La società petrolifera infatti non si fa carico dei maggiori costi dovuti alla posizione del distributore, scavalca il danno di quei benzinaisti che hanno un volume limitato di vendite.

Intanto i sindacati, che hanno avuto un incontro nella sala consiliare del Comune di Foggia, stanno con le forze politiche economiche e con gli enti locali sui problemi della occupazione e dello sviluppo economico, hanno annunciato di avere indetto per il 24 gennaio una giornata di sciopero generale in tutta la provincia di Foggia per la difesa e lo sviluppo della occupazione. Nel corso di questo incontro è venuto fuori un dato impressionante: sono duemila i lavoratori che nei diversi settori produttivi hanno perso il lavoro in questi ultimi due mesi. Sul piano politico, Pci, Psi e Psiup hanno indetto una manifestazione unitaria, sui temi dello sviluppo economico per domenica 23 gennaio.

Domenica si incontreranno i sindacati di Lucera, Foggia e San Severo, unitamente ai sindacati, per approntare un piano di proposte concrete per abbattere le drammatiche situazioni determinate dall'azienda, alla Cartodante e alla Carpal occupate dai lavoratori. Il movimento di solidarietà intorno alla lotta dei lavoratori va intanto sempre più estendendosi per l'adesione e partecipazione di consigli comunali e delle altre categorie sociali e delle popolazioni della Capitanata.

Roberto Consiglio



Un momento della manifestazione degli operai della Candy a Monza

## CONTRATTI

# Nuove azioni dei petroliferi e dei gasisti

Le trattative per il patto nazionale dei braccianti - Incontri dei marittimi con le associazioni degli armatori - Oggi riunione per la piattaforma rivendicativa dei ferrovieri

Dal nostro corrispondente

Per i prezzi dei carburanti protesta dei benzinaisti

Oggi al CNEL il dibattito sulla programmazione

Conferenza stampa di Rosati, dirigente dell'organizzazione vicentina

# Le Acli: marginali le cifre della scissione

L'operazione porta i segni di una manovra politica che punta a rallentare il movimento unitario dei lavoratori - Il ruolo di Piccoli - Confronto con l'ipotesi socialista in vista del congresso nazionale

Dal nostro corrispondente

VICENZA, 12. La cronistoria della scissione, i suoi obiettivi politici, la sua consistenza, la ripercussione sulla vita politica, i punti fondamentali della conferenza stampa di Domenico Rosati, commissario delle Acli vicentine dopo la scissione di Dall'Armellina, avvenuta contemporaneamente e in concerto con due deputati democristiani a Bologna, a Firenze, a Grosseto e a Terni, dando luogo alla Federazione dopo che come è noto, già un'altra scissione era stata compiuta a Torino, patrocinata dal ministro Piccoli con la costituzione del MOCLLI.

Roberto Consiglio

Dal nostro corrispondente

Sciopero generale ieri a Saronno e manifestazione per le vie del centro industriale. Fermi operai, impiegati e tecnici e assemblee unitarie nelle diverse fabbriche del Varesotto. Questa la giornata di lotta di ieri a sostegno della azione per il «diritto al lavoro» in corso da un anno nelle fabbriche di Saronno, Tradate e Milano. E' stata anche una risposta ai tentativi repressivi sfociati l'altro giorno nell'arresto di tre operai, di un dirigente sindacale e di un fotografo dell'Unità, tutti accusati assurdatamente di partecipazione di suolo ferroviario. La mobilitazione popolare ha comunque ottenuto un primo successo, e di cui è stata data notizia nel corso della manifestazione di Saronno: i cinque sono stati infatti scarcerati nella tarda serata dell'altro ieri.

Il corteo, a Saronno, ha preso il via dal piazzale davanti alle Lesa. Erano presenti delegazioni giunte da diverse fabbriche della zona come la Breda, la Filiberi, la Mario Alberti, la Marana, la Sps. Numerosi cartelli, trasasunavano le ragioni nella lotta in corso in numerose fabbriche. Uno, tra gli altri, poneva un interrogativo: «Siamo alle solite: i padroni guadagnano, sfruttano, licenziano. La Costituzione — più generale società — non è che un documento firmato dalle sezioni del Pci, Psi e Psiup. Esso conteneva tra l'altro una denuncia dell'azione repressiva culminata nell'arresto di cinque persone. «Nel quadro di una manovra — era scritto sul volantino — più generale società — dalle forze sindacali e della destra che mira a ricacciare indietro il possente movimento unitario dei lavoratori, a creare le condizioni per una svolta reazionaria in tutto l'assetto economico e politico».

Nella piazza della Libertà prendevano la parola Sola a nome di Cgil, Cisl e Uil e Danesi a nome dei sindacati metalmeccanici per sottolineare come la lotta in corso alla Lesa sia solo il momento di una azione più generale. Nello stesso momento un'assemblea aveva luogo a Busto Arsizio, alla presenza del dirigente della Fim-Cisl Barrosso, il sindacalista arrestato e poi rilasciato. Un comizio aveva luogo a Vergiate, accanto alle fabbriche Sial e Tematex. Scioperi e assemblee anche nelle altre fabbriche metalmeccaniche del Varesotto. Ricordiamo, tra le altre: Reina, Galdadini, Pomini, Mv Augusta.

Lungo corteo dai lavoratori della Candy di Brugherio dalla Candy alla sede degli industriali monzesi in piazza Citterio a Monza dove si è svolto un comizio per protestare contro il licenziamento di rappresaglia di tre attivisti sindacali e per riaffermare la validità della piattaforma aziendale presentata tempo fa e imperniata sulle richieste riguardanti l'orario di lavoro, il premio di produzione, le qualifiche degli impiegati e la mensa.

Davanti alla compattezza della lotta il padrone aveva risposto inscenando una provocazione all'interno della fabbrica durante la quale il direttore ha tentato di aggredire alcuni lavoratori che stavano manifestando e poi si è dichiarato aggredito dai tre dirigenti sindacali che invece avevano contribuito a mantenere calma la situazione.

Sciopero di ventiquattro ore ieri alla Stock di Trieste, con una partecipazione superiore al 95 per cento dei circa settecento dipendenti tra operai ed impiegati. La categoria non era stata scelta a caso; sempre ieri infatti a Roma sono aperte le trattative con la Federvini per il nuovo contratto. Con questa astensione sono salite a quarantatré le ore di sciopero che i dipendenti della Stock hanno compiuto per portare la controparte nazionale al tavolo della trattativa. Anche ieri forte manifestazione davanti alla fabbrica e picchetti.

## Domani nuovo incontro tra sindacati e Confindustria

Le segreterie confederali della CGIL, Cisl e Uil si incontreranno domani al CNEL (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) con i rappresentanti della Confindustria per discutere l'esame dei problemi economici, con particolare riferimento a quelli dell'occupazione. L'incontro, il quinto della serie, sarà conclusivo. CGIL, Cisl e Uil intendono difatti stringere i tempi di questo confronto.

Tina Merlin

Dal nostro corrispondente

# Ariccia: aperto il convegno dei sindacati CGIL

Verso la costituzione di un'unica federazione del settore - Il problema della riforma - La relazione del compagno Stimilli, alla presenza di cinquecento delegati

Verso una unica grande federazione dei trasporti in vista di questo traguardo di rilevante contenuto politico ed organizzativo si sono aperti ieri pomeriggio alla scuola aperta per i piccoli e i lavori — che si concluderanno nella giornata di domani — del primo convegno nazionale dei sindacati di trasporto aderenti alla CGIL.

Riforma dei trasporti e coordinamento delle politiche rivendicative che supponga l'unità del settore con gli utenti dei servizi: questo è il tema di fondo del convegno. Sono presenti 500 delegati rappresentanti dei sindacati dei trasporti: marittimi, ferroviari, autotrasportatori e facchini, portuali, autotrasportatori e facchini, regionali e camerali, proprio per il ruolo di coordinamento che compete in una battaglia come quella della riforma dei trasporti.

Per una diversa politica dei trasporti molta è ancora la strada da percorrere e «Pensate — ha detto Stimilli — che il nostro paese non sia un paese di frontiera?». O un altro esempio: quando i portuali ottengono l'ammodernamento degli scali sarà l'edilizia ad esserne direttamente interessata.

Questa saldatura di interessi, di obiettivi, di movimenti dovrà essere una costante nel lavoro della nuova federazione. Per l'attuazione di questo disegno potrà venire dal documento unitario che le tre confederazioni hanno preparato, una funzione insostituibile molto attraverso una serie di convegni regionali, fino a giungere ad una Conferenza unitaria nazionale e anche dall'orientamento prima ad una federazione unica delle sue sei organizzazioni che operano nel campo dei trasporti. Per questo il ruolo di guida è stato assunto dalla CGIL, in quanto prima ad una federazione unica delle sue sei organizzazioni che operano nel campo dei trasporti.

Per giovedì è confermato lo sciopero di 24 ore di tutti i metalmeccanici della provincia di Bari per solidarietà alla lotta degli operai delle Fucine. Anche ieri forte manifestazione davanti alla fabbrica Franchini e della Termosud le cui direzioni aziendali da oltre un mese hanno messo «in libertà» circa mille operai che, in modo sistematico, di trattamento uguale a quello dei loro compagni delle fabbriche remole del nord. A questa richiesta, si è risposto con il rifiuto dei lavoratori di essere discriminati, le tre aziende a partecipazione statale hanno risposto con la serietà.

Roberto Consiglio

**BARI**  
**Alla Breda 200 operai in cassa integrazione**

Bonn: i generali tedeschi si lamentano

# Indisciplinati e capelloni i soldati della Bundeswehr

Si sono avute 1403 diserzioni in un anno - Ogni giorno numerosi militari abbandonano i reparti per andarsene a fare i propri affari - Le circolari dello Stato Maggiore

I generali della Bundeswehr sono indignati e allarmati: i soldati sono indisciplinati, le diserzioni toccano livelli inauditi, la condotta fuori servizio scalfisce nel tepore. Alcuni sintomatici episodi sono citati dalla rivista amburghese *Der Spiegel* la quale scrive che un generale di corpo d'armata lamenta che la diserzione nella Bundeswehr viene spesso considerata un «reato di cavaliere» e chiede pronte punizioni. Un comandante di divisione se la prende coi suoi ufficiali accusati di indifferenza mentre la polizia militare commenta desolata: «Si nota un rilassamento delle discipline e dell'ordine».

*Der Spiegel* cita la circolare n. 8 del comandante generale del I Corpo, tenente generale Hans Hinrichs. Dice costui di aver constatato con preoccupazione il continuo aumento dei casi di diserzione e di insubordinazione. «In questo corpo», afferma — nel primo semestre del 1971 sono state denunciate 1403 diserzioni di questo genere, un numero quasi pari al totale dei casi registrati nell'intero 1969 (1568 casi). Il generale chiede che si adottino fer-

me misure per bloccare il fenomeno. «Il servizio militare», aggiunge — viene considerato come un'occupazione sgradita e imposta, dalla quale ci si può assentare per motivi personali, come avviene nella vita civile».

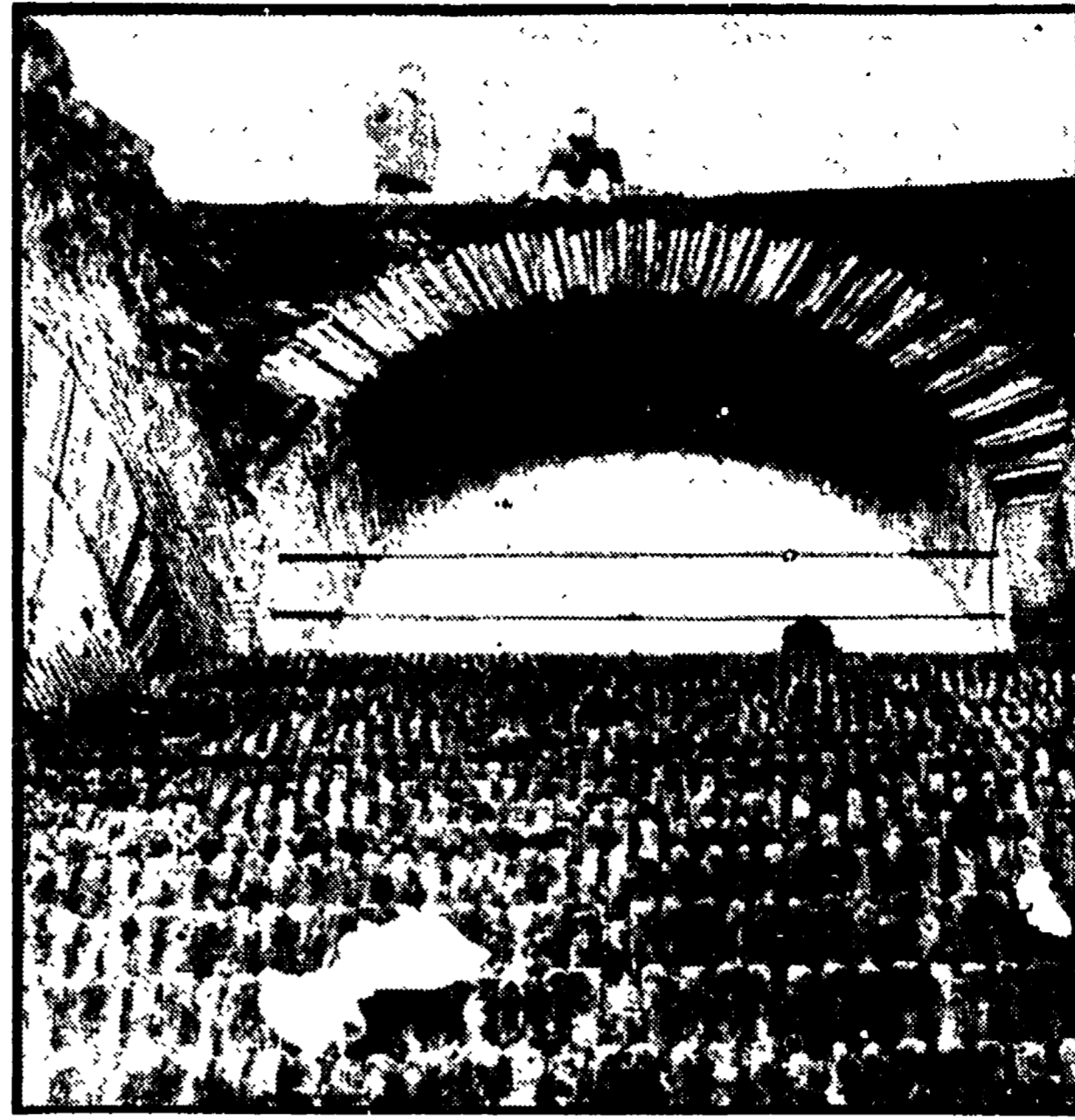
Il generale vuole che gli ufficiali di reparto istruiscano meglio i soldati sul loro dovere e sulle conseguenze della diserzione, ma vuole soprattutto «una intensificazione delle punizioni» e ammonisce che «chi nell'adempimento della sua funzione trascura di applicare una punizione prescritta infrange la disciplina». «L'esercito», conclude — non può tollerare che ogni giorno si vada in ferie con una compagnia abbandonando arbitrariamente le truppe».

Ma non è solo questione di diserzioni. C'è una tendenza a fare i propri comodi in caserma: i soldati trascurano l'uniforme, portano barbe e capigliature che non riescono quasi a contenere nelle misure più grandi. E il bello è poi che al momento del reparto per fare i propri affari o i propri comodi, tutto sommato è una cosa che si apprende con piacere.

serma che è piuttosto deplorabile, stando alle lamentele dei generali, della polizia militare e dei funzionari delle ferrovie. Le ferrovie federali per siano infatti il teatro preferito delle non ortodosse imprese dei militari della Bundeswehr: che vanno dal disturbo del viaggiatore al lancio di oggetti dal finestrino, al danneggiamento di impianti ferroviari e di carrozze (due carrozze ristorante sono state demolite); prendono il treno per fare i propri affari, con eventuale bastonatura del controllore che insista nel pretendere il pagamento.

Secondo la polizia, all'origine di questi atti di prepotenza e di vandalismo stanno spesso libagioni eccessive, ma «come tendenza generale si avverte chiaramente un rilassamento della disciplina e dell'ordine».

I generali esagerano di sicuro, ma che dopo tanta «rigidezza prussiana» nella Bundeswehr soffii un po' di vento di indisciplinazione e qualche soldato abbandoni il reparto per fare i propri affari o i propri comodi, tutto sommato è una cosa che si apprende con piacere.



Protesta drammatica

# Uno è ancora sul Colosseo: l'altro è sceso

Si tratta di una autentica «maratona»: Dante Ottaviani, un venditore ambulante costretto ad arrampicarsi in cima al Colosseo per sollecitare la concessione della relativa licenza di vendita, sta ancora appollaiato al punto più alto del monumento: vi è salito oltre quarantotto ore orsono, ha passato due giorni e due notti in una posizione che, se non è proprio pericolosa, non è certo comoda. «Ci rimango fino a quando non mi portano la licenza quassù», ha detto al vigili del fuoco. Le semplici assicurazioni di un funzionario del Comune non gli sono bastate.

Il suo compagno di avventura, Sabato Panico, invece non ha retto. È rimasto lassù per 37 ore, poi ha alzato le braccia in segno di resa. Era allo stremo delle forze, intriziato, preda di un violento raffreddore, risultato delle notti all'addiaccio; a scendere, l'hanno dovuto aiutare i vigili del fuoco, che poi lo hanno condotto in ospedale per un controllo.

La protesta del due è cominciata nella notte di lunedì; non era la prima volta per Dante Ottaviani. Il motivo quello di sempre: poche ore prima al due giovanotto, che venivano sovente senza licenza, un vigile urbano aveva sequestrato la merce. «È adesso noi come diamo da mangiare ai figli?», hanno ripetuto a poliziotti e vigili del fuoco i due, quando già si erano issati sul Colosseo. Nella foto a fianco: i due uomini che si sono arrampicati sul Colosseo per protesta. In primo piano un pacco di viveri preparato per loro che però è stato rifiutato.

Si allarga lo scandalo a Firenze

# Sequestrato il «dossier» sui presalari

La magistratura ha fatto prelevare la documentazione di 4452 assegni pagati nel '70-71 - L'indagine sollecitata dal commissario all'Opera universitaria

## Telegrafare «la scuola è uno schifo» non è reato

GENOVA, 12. — La parola «schifo» riferita alla scuola italiana, non costituisce ingiuria nei riguardi del Ministro della pubblica istruzione on. Misasi, al quale un padre aveva personalmente inviato un telegramma di protesta per l'avvicinarsi di ben sei maestri in prima elementare all'inizio delle lezioni ad oggi.

A questa conclusione è giunto il pretore di Voltri Gianmaria Napoli, con un impegolato decreto, a sottoporre il testo del telegramma che Osvaldo Sacco, di 40 anni, aveva inviato ai giornali, al Ministro dell'Istruzione.

Nella sua motivazione il pretore ha ritenuto «non avere le parole e le espressioni del telegramma significato ingiurioso».

A Sanremo, invece, è stato un primo della classe, Luciano Moro, di 15 anni, della terza liceo scientifico, a contestare il proprio «primato» rifiutando la pagella. «Non mi pare giusto che si possa dare una valutazione», ha detto Luciano — escludendo il carattere, le aspirazioni, la personalità dell'individuo. In questo modo ho voluto contestare i metodi arretrati dell'attuale istituzione scolastica».

## Prigioniero sul viadotto il giudice anti-mafia

GENOVA, 12. — Si è trattato di un banalissimo incidente che poteva capitare a chiunque: scritto per errore su un biglietto e sono sceso, invece mi sono trovato fra due muri ed ho dovuto chiedere aiuto: così ha commentato il procuratore capo della Repubblica, Francesco Coco, raccontando ciò che gli è accaduto ieri sera. Avevo accompagnato in stazione una ex-cameriera di mia sorella: adesso — ha detto il dott. Coco — salire sul treno era difficile a causa dell'ingombro dei bagagli, così ho deciso di aiutarla. Sono salito in treno e, mentre l'aiutavo a scendere, il convoglio è partito. Non mi sono preoccupato eccessivamente: si era sceso alla prima stazione. Ho pensato di essere arrivato in una piccola stazione e sono sceso».

Il magistrato era sceso sulla ferrovia nei pressi di Bolzaneto, alla periferia nord-occidentale della città; si è reso subito conto del pericolo che avrebbe corso se fosse arrivato un treno. Visto una casa su un lato della ferrovia, ha cominciato a lanciare sassi contro una finestra. Dopo qualche minuto si è affacciata una donna, alla quale il magistrato ha detto di avvertire i pompieri.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 12. Per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Vigna, stamattina è stata sequestrata negli uffici dell'Opera Universitaria di Firenze tutta la documentazione relativa ai 4452 assegni di studio erogati nel corso dell'anno accademico 1970-71 ad altrettanti studenti universitari fiorentini. Il sequestro è stato effettuato da un ufficiale della polizia tributaria, su mandato del dottor Vigna.

Il provvedimento rientra nel quadro delle indagini che la magistratura sta svolgendo dalla primavera dello scorso anno per accertare quanti studenti che hanno percepito o scorso anno l'assegno di studio (250 mila lire quelli abitanti a Firenze, 500 mila quelli fuori sede, per un ammontare complessivo di un miliardo e 553 milioni), abbiano presentato all'Opera Universitaria dichiarazioni non corrispondenti alla reale situazione economica delle loro famiglie, truffando lo stato, e danneggiando i loro colleghi che pur trovandosi in condizioni disagiate sono rimasti esclusi, per un assurdo meccanismo della assegnazione del presalario.

Le indagini su questa vicenda presero il via in seguito ad un esposto fatto pervenire alla magistratura del commissario governativo dell'opera di Firenze, professor Staderini, il quale esaminando la posizione redditizia di alcuni studenti si accorse che avevano indebitamente ottenuto l'assegno di studio. Dagli accertamenti emersero quattromila casi clamorosi di studenti che, attraverso una documentazione falsa, erano riusciti a percepire il presalario. Fu dato inizio ad altrettanti procedimenti per «truffa aggravata» a carico dello stato e videro di prossimo il primo studente di questo gruppo, insieme al padre, comparire davanti al tribunale fiorentino. È il primo procedimento di questa natura che viene effettuato in Italia da quando è stato creato l'istituto dell'assegno di studio.

Si tratta di un evento irrisolvibile importanza in quanto, al di là del reato, porta alla ribalta uno dei problemi di fondo della scuola italiana, quello del diritto allo studio. La legislazione vigente — cioè l'assegno di studio per cui ogni anno vengono impiegati 70 miliardi — non garantisce assolutamente l'attuazione del diritto allo studio sancito dalla Costituzione, per cui è necessario un'elaborazione di una nuova legge che garantisca l'impiego del denaro pubblico per la creazione e l'erogazione di tutti quei servizi («case dello studente», mensa, testi, attività culturali ecc.) attraverso i quali il diritto allo studio venga una realtà.

Finora si è seguita la strada dell'umiliante beneficenza (trasferimento per molti in una vergognosa regalia) senza tener conto delle esigenze degli studenti.

Una circostanza denuncia in tal senso è venuta dallo stesso professor Staderini, il quale si è dimesso da commissario dell'Opera Universitaria dopo aver constatato «la mancanza a livello di governo di una precisa e chiara volontà politica di affrontare con i tentativi decisi e concreti il problema del diritto allo studio».

Carlo Degl'Innocenti

Il processo per il lager dei subnormali a Grottaferrata è terminato

# Oggi sentenza per la Pagliuca

La donna è accusata di aver provocato con le sevizie la morte di ben tredici ricoverati — Il pubblico ministero ha chiesto la condanna a 24 anni — Con la direttrice del «Santa Rita» imputati la sorella, due medici e un autista — La camera di consiglio dopo le repliche

Per la voragine 40 famiglie senza casa



NAPOLI, 12. Un'ampia voragine si è aperta nella matina al vico Lungo San Matteo, sul quartiere Spagnoli, a monte della centralissima via Roma. Una quarantina di famiglie hanno dovuto lasciare i due edifici in cui abitavano, giacché le strutture dei due palazzi sono state notevolmente danneggiate dal cedimento stradale. Un'auto che era parcheggiata nel tratto di strada in cui si è verificato il notevole sprofondamento è stata inghiottita e non è stata ancora recuperata dai vigili del fuoco.

La voragine interessa tutta la sede stradale per una quindicina di metri quadrati ed è profonda una decina di metri. Le cause che hanno provocato questo ennesimo sprofondamento sono da ricercarsi quasi certamente nella improvvisa rottura di alcuni tubi dell'acquedotto.

I vigili del fuoco, dopo i primi accertamenti, hanno disposto lo sgombero di due edifici. Naturalmente il vicolo è stato chiuso al traffico.

Dopo lo scandalo si è dimesso dalla carica di primo cittadino

# Senza la laurea era primario d'ospedale sindaco dc a Pescia

L'amministrazione ha chiesto a Mario Pescioni che esercitava la professione dal 1953 di presentare i documenti di abilitazione — Solo allora è stata scoperta l'incredibile situazione — Le indagini della Procura



La situazione meteorologica

Una moderata perturbazione attualmente dalle Baleari alla Francia centro meridionale si muove verso Levante attenuandosi.

Al Nord, sulla Sardegna, sulla Toscana, sull'Umbria e sulla Marche molto nevoso con piogge occasionali più frequenti sulla Sardegna. Qualche nevicata sulle Alpi centro occidentali. Nebbie estive in Val Padana. Su tutte le altre regioni nevosità irregolare.

Queste le temperature registrate ieri:

Bolzano 3; Verona 6; Trieste 5; Venezia 7; Milano 5; Torino 3; Genova 10; Bologna 6; Firenze 10; Pisa 9; Ancona 7; Perugia 6; Pescara 12; L'Aquila 3; Roma Nord 5; Roma Fluminio 11; Campobasso 6; Bari 12; Napoli 12; Potenza 5; S. Maria di Leuca 13.

Dal nostro inviato

PESCIA, 12. Il dottor Mario Pescioni, quarantenne, sindaco democristiano di Pescia, primario incaricato presso la Divisione ortopedica dell'ospedale cittadino, che eseguiva interventi, sovrintendeva ai gessi, dava consigli sulle operazioni da eseguire sui malati, non è laureato in medicina. L'incredibile e sconcertante vicenda è ora all'esame della Procura della Repubblica di Pistoia, che ha aperto un'inchiesta dopo che la presidenza del consiglio d'amministrazione aveva reso nota con una lettera l'irregolarità riscontrata.

Dopo una drammatica seduta fra i dirigenti democristiani locali, l'ex dottore Mario Pescioni ha dato le dimissioni da sindaco della città, da primario della Divisione ortopedica e anche da consigliere comunale.

Lo scandalo è esploso sta notte, dopo che l'ex dottore è stato invitato dall'amministrazione socialcomunista dell'ospedale a fornire la documentazione relativa alla sua laurea in medicina. Mario Pescioni, notevole della Dc pistoiese, conobbe subito in 1953 la provincia, fin dal 1953

prestava la sua opera presso l'ospedale.

Egli aveva partecipato a numerosi concorsi interni indetti dall'amministrazione dell'ospedale che era diretta dai democristiani. Si spiega solo così perché l'ex sindaco di Pescia abbia potuto per ben 19 anni svolgere la sua attività di primario ortopedico pur non essendo laureato. Il consiglio d'amministrazione democristiano si era ben guardato dal controllare dove e quando il dottor Pescioni si fosse laureato i suoi guai sono cominciati quando l'amministrazione democristiana dell'ospedale è subentrata quella socialcomunista. I consiglieri hanno potuto accertare, verificando la cartella personale del Pescioni giacente presso l'ospedale, che egli era privo della laurea di medicina.

I primi dubbi che il Pescioni non avesse l'abilitazione a esercitare la professione medica erano sorti quando, con trollando l'albo professionale dei medici, il nome dell'ex sindaco non figurava nell'elenco. Come era possibile? Eppure dal 1. gennaio 1953 il Pescioni aveva svolto regolarmente la sua attività presso l'ospedale, senza che nessuno

avesse avuto niente da ridire.

Non c'era che una spiegazione, il dottor Pescioni, pur essendo privo di laurea, grazie ai suoi amici democristiani aveva potuto tranquillamente esercitare l'attività medica. Alle contestazioni, lo ex sindaco rispondeva evasivamente dichiarandosi pronto a consegnare tutta la documentazione richiesta. Poi la clamorosa e sconcertante scoperta. Invitato dal consiglio d'amministrazione a presentare la sua laurea, il sindaco di Pescia nella notata convocava i suoi amici di partito e nel corso di una drammatica discussione rivelava di non avere mai conseguito la laurea di medicina e pertanto egli non avrebbe potuto esercitare la professione, né tanto meno avere l'incarico di primario presso la Divisione ortopedica.

Per salvarsi dallo scandalo che stava per esplodere da un momento all'altro, il Pescioni annunciava le dimissioni da sindaco, da primario e da consigliere comunale. La magistratura dovrà ora fare luce su quanti hanno aiutato il Pescioni ad esercitare presso l'ospedale di Pescia.

Giorgio Sgherri

Oggi Diletta Pagliuca, la kapo del lager di Grottaferrata dove decine di bambini subnormali per anni sono stati sottoposti a veri e proprie torture, saprà la sua sorte. Dopo le repliche degli avvocati di parte civile, del pubblico ministero e del difensore la corte d'Assise presieduta dal dottor Valeri si riunirà in camera di consiglio.

Le accuse che pendono sul capo dell'ex suora sono pesantissime tanto che il pubblico ministero Mario Piantura non ha esitato a chiedere per la donna 24 anni di reclusione. Una richiesta esemplare, scaturita da una dettagliata analisi delle prove che dimostrano come nell'istituto «Santa Rita» di Grottaferrata i bambini erano tenuti come bestie e che l'assoluta mancanza di cure ha portato 13 ricoverati alla morte tra spasmi atroci.

Lo stesso comportamento processuale della donna, risale a fatti di pochi anni fa. Nell'ora, il MIB è venuto a conoscenza che alcune società italiane rilasciavano carte verdi intestate alla società inglese assolutamente false con indicazione di assicuratori stranieri che risultavano sconosciuti sia in Gran Bretagna sia in Italia.

Le due società italiane in questione, che come è detto nella denuncia non risulterebbero neppure fra quelle autorizzate dall'Inps, l'Inps e l'Orsi, il MIB è venuto a conoscenza che alcune società italiane rilasciavano carte verdi intestate alla società inglese assolutamente false con indicazione di assicuratori stranieri che risultavano sconosciuti sia in Gran Bretagna sia in Italia.

La notizia è sorprendente, da momento che non sono note quali iniziative abbia preso il ministero italiano per assicurarsi comunque la prelazione sulla vendita; è infatti un fatto che i ministri italiani non vogliono mantenere in patria un dipinto di un'opera di un dei più grandi musei del mondo.

In Inghilterra, ad esempio, una legge impone allo Stato l'acquisto delle tele che siano meritevoli di essere conservate nel territorio nazionale. Ultimamente fu perfino fermata un'asta che aveva già visto assegnato ad un americano un celebre quadro.

MILANO, 12. Due società italiane, la «Società Mutua di previdenza e assistenza La Colombo» di Roma e la «Società Mutua Integratrice» di Palermo sono state denunciate per falso e truffa alla Procura della Repubblica di Milano dal presidente del «Motor Insurer Bureau» (MIB) che ha sede a Londra, signor Ower Stephen Masfield.

Il «MIB» è l'unico ente legittimato ad emettere in territorio britannico le carte internazionali di assicurazione di responsabilità civile per i veicoli a motore, comunemente conosciute con il nome di «carte verdi».

Secondo la denuncia presentata per conto del signor Masfield dall'avvocato Alberto Dall'Orsi, il MIB è venuto a conoscenza che alcune società italiane rilasciavano carte verdi intestate alla società inglese assolutamente false con indicazione di assicuratori stranieri che risultavano sconosciuti sia in Gran Bretagna sia in Italia.

Le due società italiane in questione, che come è detto nella denuncia non risulterebbero neppure fra quelle autorizzate dall'Inps, l'Inps e l'Orsi, il MIB è venuto a conoscenza che alcune società italiane rilasciavano carte verdi intestate alla società inglese assolutamente false con indicazione di assicuratori stranieri che risultavano sconosciuti sia in Gran Bretagna sia in Italia.

L'avv. Dall'Orsi ha annunciato che le analoghe denunce verranno presentate alle Procure della Repubblica di Genova e di Ancona dove sembra o peraltro anche le due società sono accusate.

Da trent'anni mai così freddo a Mosca.

MOSCA, 12. Le scuole di Mosca sono chiuse e i militari di stanza nella capitale hanno il permesso di abbassare sulle orecchie i loro colbacchi di pelliccia: il termometro è infatti sceso a 20 gradi sotto zero la notte scorsa e non cessa di scendere. Verso mezzogiorno nella regione di Mosca la colonnina del mercurio ha raggiunto i 25 gradi sotto zero.

Denunciate due società assicuratrici per le «carte verdi» falsificate

Da Firenze al museo di Tokio venduto un dipinto del Goya

TOKIO, 12. Il ministero della Pubblica Istruzione giapponese intende acquistare per 140 milioni di yen (pari a circa 245 milioni) il famoso dipinto di Goya intitolato «Gruppo de cazas ma facente», parte della collezione Contini Bonacossi. A tal fine il ministero ha previsto nel proprio bilancio per il prossimo esercizio finanziario 1972-73 la somma sopra citata più altri 700 mila yen destinati a coprire le spese di viaggio in Italia di esperti della Direzione generale delle belle arti per l'acquisto del quadro e quelle del trasporto del dipinto in Giappone, per via aerea.

Il quadro di Goya sarà destinato al Museo nazionale di arte occidentale, di Tokio, il cui direttore, Tomosaburo Yamada, ne ha sollecitato l'acquisto dopo averlo visto in occasione di un suo viaggio a Firenze lo scorso autunno.

Prima che alla famiglia fiorentina Contini Bonacossi, il famoso dipinto di Goya è appartenuto, per un certo periodo, a Luigi Filippo di Francia. Secondo i dirigenti del Museo nazionale d'arte occidentale, la famiglia Contini Bonacossi sarebbe disposta a vendere il quadro al governo nipponico. In precedenza la cifra più alta pagata dal governo per un quadro occidentale è stata di 57 milioni di yen per un'opera del francese Camille Corot.

La notizia è sorprendente, da momento che non sono note quali iniziative abbia preso il ministero italiano per assicurarsi comunque la prelazione sulla vendita; è infatti un fatto che i ministri italiani non vogliono mantenere in patria un dipinto di un'opera di un dei più grandi musei del mondo.

In Inghilterra, ad esempio, una legge impone allo Stato l'acquisto delle tele che siano meritevoli di essere conservate nel territorio nazionale. Ultimamente fu perfino fermata un'asta che aveva già visto assegnato ad un americano un celebre quadro.

# A NINO PAGOT IL PREMIO «VITA DI PUBBLICITARIO» 1971

La Giuria appositamente costituita dalla Federazione Italiana della Pubblicità (FIP), ha assegnato all'unanimità, per il 1971, la medaglia d'oro del Premio «Vita di Pubblicitario» a Nino Pagot, Presidente della Pagot Film, il quale in 25 anni di intensa attività, alla guida di gruppi operativi di alta qualificazione artistica, ha acquistato molteplici benemerite personali e vasta fama nazionale e internazionale nel campo della pubblicità.

La stessa Giuria, procedendo in base allo Statuto del Premio, ha assegnato due medaglie d'oro per benevolenza nella pubblicità rispettivamente al gr. uff. ing. Tommaso Astarita e al comun. Dino Villani, per avere entrambi, il primo come presidente della Federazione Italiana «Vita di Pubblicitario» (FIPG), e il secondo come presidente della FIP, dato fin dal 1966 l'impulso al processo organizzativo concluso di recente, dopo fasi diverse, con la costituzione della Confederazione Generale Italiana della Pubblicità.

Erano costituiti in Giuria: Franco Michiara, presidente FIP; Luigi Gasparini, Franco Mosca, Gianni Angelini, Antonio Boggeri, Erberto Carboni, Giovanni Ferra, Gino Pesavento, Aldo Rezzara, Antonio Valeri.

CALL ESTIPATI CON OLIO DI RICINO

Basati con i fastidiosi Impacci ed i ratti pericolosi il nuovo liquido NOXADORN dona sollievo completo, disaccia duri e calli sino a 1000 lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Chiedete nelle farmacie il callifigo

Noxacom

CESSIONI V° STIPENDIO C.A.M.B. VIA DEL VIMINALE, 38 TEL. 474.949 474.982 00184 ROMA ANTICIPATI IMMEDIATI

LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA

Via Botteghe Oscure 1-2 Roma

Tutti i libri e f-ficci italiani ed esteri

# L'imposta sui consumi all'esame del Parlamento

Se l'IVA non sarà modificata vi sarà un forte aumento dei prezzi

Ha avuto luogo ieri a Montecitorio l'insediamento della commissione consultiva inter-parlamentare per l'esame dei decreti delegati in applicazione della nuova legge tributaria. Questi dovranno essere emessi, comunque, entro il mese di aprile. I più urgenti sono quelli riguardanti le imposte sui consumi (abolizione dei dazi doganali e dell'IGE, sostituiti da un'unica imposta per il settore agricolo: l'IVA) e l'imposta sul bollo, la nuova imposta sui consumi deve entrare in vigore a luglio e richiede ad aziende, artigiani e commercianti notevoli modifiche di contabilità. Perciò la commissione ha deciso di fissare la prima riunione per mercoledì 19. Il ministro delle Finanze, respingendo il ritardo nell'inizio dei lavori, cercherà di stronzare la discussione premendo per una discussione esclusivamente tecnica benché il problema dell'IVA sia essenzialmente politico.

Fanno parte della commissione 15 deputati e 15 senatori. Presidente è il sen. Martinelli; i compagni Vespiniani e Soliani sono stati eletti rispettivamente vicepresidente e segretario.

**LE DELEGHE** — In base all'articolo 14 la legge attribuisce facoltà al governo di emanare decreti delegati per tutta la materia della legge «salvo quanto stabilito dal n. 3 dell'articolo 12» che riguarda i poteri delle regioni a statuto speciale.

Questo articolo dà ampia possibilità di modificare gli effetti previsti dalla legge tributaria stabilendo che «disposizioni integrative e correttive, nel rispetto dei principi e dei criteri determinati dalla presente legge e previo parere della commissione, potranno essere emanate, con uno o più decreti aventi valore di legge ordinaria, fino al 31 dicembre 1972». E' a questa facoltà, del resto, che si riferisce l'Associazione bancaria quando chiede di togliere ogni potere alle disposizioni per superare il segreto bancario almeno in fase di accertamento fiscale; in base al quale la società per azioni inquisita per ricevere ulteriori sgravi; che le società proliferino gravano un «accomodamento» che ponga interamente l'imposta sul valore aggiunto a carico degli azionisti contribuenti. Insomma è aperta la possibilità di un uso politico della delega ed il pericolo che una legge pessima, diretta a colpire i lavoratori, venga non migliorata ma peggiorata.

**I CONSUMI** — Oltre a tutte le possibilità di ulteriori favori al padronato vi è la questione, di decisiva importanza, delle conseguenze avrebbe l'applicazione dell'IVA con una aliquota «normale» del 12% estesa a molti prodotti di consumo popolare ed applicata per la prima volta, nella misura del 6%, ai consumi alimentari ed altri oggetti essenziali dell'IGE. Se il governo manda avanti un prelievo sui consumi popolari di questa entità: 1) un aumento dei prezzi che viene pronosticato dell'8-9%, in aggiunta ai rincari correnti; 2) una riduzione del potere d'acquisto che insospirerà le difficoltà di molti settori industriali che producono beni di consumo di massa, in prima linea quello tessile confezionistico calzaturiero. Ridurre le aliquote dell'IVA, azzerandole per i beni alimentari, è quindi ancora il problema centrale per una manovra fiscale che sia diretta a sorreggere lo sviluppo economico italiano. Al contrario, il governo ulteriormente i profitti sia in sede finanziaria (funzione del sistema bancario) che nei confronti della grande industria (tassazione dei dividendi) in una situazione che è stata chiamata di «sciopero degli investimenti» non può avere altra conseguenza che accrescere i canoni di libertà e i presupposti della loro esportazione all'estero o dell'investimento in speculazioni fondiarie.

**DETRAZIONI** — Il ministero delle Finanze ha dato un certo rilievo al fatto che quest'anno, grazie ad una proposta comunista, le detrazioni nella dichiarazione dei redditi per i familiari a carico salgono da 50 a 100 mila lire annue, cifra ancora del tutto insufficiente. Il ministero, per parte sua, ha rinnovato alle società petrolifere la facoltà di rinviare di quattro mesi il versamento delle tasse pagate alla pompa «fino ad un massimo di 550 miliardi» e col solo interesse del 5%; un regalo di decine di miliardi ogni anno.



**BOMBARDIERE IN GIARDINO** Un cacciabombardiere della RAF, appartenente alle forze armate britanniche di stanza in Germania, è precipitato ieri mattina mentre sorvolava la cittadina di Wildenraht. L'aereo è caduto in verticale sulle abitazioni della cittadina, e si è schiantato nel giardino di una casa. Quella che poteva essere una vera e propria strage si concluse così con la morte di una sola persona, il tenente pilota inglese che era alla guida del velivolo. Nella foto sono visibili i rottami dell'aereo e alcuni agenti di polizia che vi stanno ancora frugando in mezzo per recuperare tutto ciò che può servire all'inchiesta aperta dalla magistratura tedesca

La battaglia per una vera e profonda riforma entra ora in una fase più avanzata

# Casa: un grande movimento di massa sul terreno aperto dalla nuova legge

La relazione di Carrassi e le conclusioni di Di Giulio al convegno indetto dal PCI — Dopo l'approvazione del provvedimento, lo scontro si sposta alla sua piena e rapida attuazione e al superamento dei suoi limiti — Una verifica di tutta la politica delle riforme

La battaglia per la casa, per una reale riforma che assicuri abitazioni dignitose e servizi civili ai lavoratori ed alle loro famiglie, sottraendoli alla morsa della speculazione, è ben lungi dall'essere stata conclusa con la approvazione della legge sull'edilizia popolare, che il Parlamento ha definitivamente approvato nell'ottobre scorso. L'approvazione della legge — ed è un giudizio che i comunisti hanno già espresso chiaramente — è una prima tappa di questa battaglia, che offre prospettive nuove e più avanzate al movimento per la riforma.

Il seminario che si è tenuto nei giorni scorsi presso la direzione del Partito e che ha riunito per due giornate di intenso dibattito dirigenti regionali e provinciali del PCI, amministratori di tutt'attorno, sindacalisti, urbanisti ed architetti comunisti, si è posto i problemi della attuazione della legge per la casa e delle prospettive di una politica che essa ha aperto, sia sul terreno di una definizione politica dei compiti del partito nella mobilitazione delle masse dei lavoratori, dei ceti medi e nella ricerca delle alleanze, sia su quello più specifico della iniziativa sul piano amministrativo per utilizzare tutte le possibilità che la legge offre. Su questo secondo gruppo di argomenti, ricco di indicazioni preziose, torneremo prossimamente, limitandoci per ora ai principali temi politici che al convegno ha sottolineato.

## Scontro politico con le forze conservatrici

Si tratta — ha detto il compagno Carrassi, introducendo il dibattito di avere in primo luogo la consapevolezza che ora, nella fase della realizzazione della legge lo scontro politico con le forze conservatrici, limitandoci per ora ai principali temi politici che al convegno ha sottolineato.

## Compiti delle Regioni e ruolo dei Comuni

Sulla relazione del compagno Carrassi, e sulle altre due comunicazioni (del compagno Rosconi sui compiti del sindaco e del compagno Fanosetti sulle cooperative), il dibattito si è sviluppato in tre commissioni, che hanno discusso, rispettivamente, sui compiti delle Regioni, sulle forme di attuazione dei programmi edilizi, sul ruolo dei comuni, e sulla gestione del patrimonio edilizio degli enti pubblici e della lotta per la riduzione dei fitti.

## Per l'inchiesta sul neofascismo

Il convegno si è chiuso con le conclusioni del compagno Di Giulio, della direzione del Partito. L'importanza della battaglia per la casa e per l'attuazione della legge investe alcuni grandi questioni generali. Si tratta, in primo luogo, di una verifica sulla reale portata riformatrice dell'istituto regionale. Le capacità delle Regioni di avviare a soluzione, in base alle possibilità offerte dalla legge, un problema che è senza dubbio quello della casa senza ricorrere ai mezzi dell'incapacità, delle lungaggini burocratiche, del ritardo cronico, delle promesse non mantenute, propri dello Stato accentratore, costituiscono un fondamentale elemento di giudizio sulle regioni stesse come istituto, e dunque sulla portata di questa riforma e più in generale di tutta la nostra politica delle riforme. Secondo luogo, la legge sulla casa, pur con i limiti che essa contiene, ha costituito un punto di contrasto acuto tra forze riformatrici e forze conservatrici: solo la sua attuazione piena, realizzata con una vasta mobilitazione popolare, potrà segnare quindi la sconfitta delle forze conservatrici e il trionfo del cammino delle riforme, e di far arretrare tutta la situazione politica italiana.

## Le giuste rivendicazioni

Per retribuzioni, orario di lavoro, ferie, licenze, aspettative, possibilità di carriera, diritto di famiglia, pensionamento, diritti di libertà, rapporti con i cittadini in quanto a servizi pubblici e di polizia, il ministro degli Interni, lo stesso che ha dovuto e deve negoziare con i sindacati degli enti locali sulle giuste rivendicazioni delle guardie municipali e provinciali, abusa della mancata libertà sindacale dei poliziotti e si ostina a negare loro il diritto alla libera organizzazione sindacale.

## Omicidio bianco a Bari

Avveva compiuto solo da due giorni quindici anni Angelo Ancona ed è morto folgorato da una scarica di energia elettrica. Il grave infortunio sul lavoro è avvenuto in un bar al viale Orazio Flacco ove il ragazzo prestava la sua attività. Era intento a fare le pulizie dietro il bancone del bar e aveva spostato una pesante bombola di gas. Una scarica elettrica, forse provocata dal cavo che alimentava la macchina del caffè, lo ha folgorato. La Procura della Repubblica ha ordinato la chiusura del bar ove si è verificato il grave infortunio, dopo un controllo dei funzionari dell'Ispezzatura del Lavoro e della Squadra Mobile incaricati dell'inchiesta giudiziaria.

## Muore folgorato barista di 15 anni

Il problema della efficienza dei servizi e della loro organizzazione non possono essere affrontati con risultati positivi se disgiunti dalla partecipazione e dal principio democratico. Devono rilevarsi che due importanti convenzioni della Organizzazione Internazionale del Lavoro, quella sulla «libertà sindacale» e quella sul «diritto sindacale» e quella sulla «applicazione dei principi del diritto di organizzazione e negoziazione», ratificate anche dal nostro Parlamento con la legge 23 marzo 1958 n. 367, prevedono l'estensione anche alle forze armate e alla polizia delle garanzie in esse contenute.

## Le libertà democratiche

E' quindi da respingere la tesi della inconciliabilità della libertà democratiche. Lo dimostra quanto è accaduto in Norvegia, dove la maggioranza parte dei paesi d'Europa ove il diritto alla organizzazione sindacale per il personale di polizia è largamente riconosciuto. Il fatto che tale riconoscimento ha permesso di conseguire una maggiore qualificazione del personale di polizia, l'efficienza del servizio sindacale, i delle forze di polizia in Svezia, Finlandia, Danimarca, Inghilterra, Belgio, Olanda, Germania, Francia, Austria e nei paesi socialisti.

# Le conseguenze della mancata democratizzazione Per gli agenti PS poca giustizia nessuna libertà

L'assenza di organizzazione sindacale si risolve in gravi sperequazioni di trattamento - Si moltiplicano i casi di abbandono - L'esempio di altri paesi

Le guardie del corpo di P.S. hanno un trattamento economico e uno stato giuridico inferiori rispetto, ad esempio, ai vigili urbani e alle guardie delle Amministrazioni provinciali, ai quali pure la legge attribuisce l'autorità e la qualifica di agenti di P.S.

## Le giuste rivendicazioni

Per retribuzioni, orario di lavoro, ferie, licenze, aspettative, possibilità di carriera, diritto di famiglia, pensionamento, diritti di libertà, rapporti con i cittadini in quanto a servizi pubblici e di polizia, il ministro degli Interni, lo stesso che ha dovuto e deve negoziare con i sindacati degli enti locali sulle giuste rivendicazioni delle guardie municipali e provinciali, abusa della mancata libertà sindacale dei poliziotti e si ostina a negare loro il diritto alla libera organizzazione sindacale.

## Le libertà democratiche

E' quindi da respingere la tesi della inconciliabilità della libertà democratiche. Lo dimostra quanto è accaduto in Norvegia, dove la maggioranza parte dei paesi d'Europa ove il diritto alla organizzazione sindacale per il personale di polizia è largamente riconosciuto.

## Omicidio bianco a Bari

Avveva compiuto solo da due giorni quindici anni Angelo Ancona ed è morto folgorato da una scarica di energia elettrica. Il grave infortunio sul lavoro è avvenuto in un bar al viale Orazio Flacco ove il ragazzo prestava la sua attività.

## Muore folgorato barista di 15 anni

Il problema della efficienza dei servizi e della loro organizzazione non possono essere affrontati con risultati positivi se disgiunti dalla partecipazione e dal principio democratico.

## Le libertà democratiche

E' quindi da respingere la tesi della inconciliabilità della libertà democratiche. Lo dimostra quanto è accaduto in Norvegia, dove la maggioranza parte dei paesi d'Europa ove il diritto alla organizzazione sindacale per il personale di polizia è largamente riconosciuto.

Le guardie del corpo di P.S. hanno un trattamento economico e uno stato giuridico inferiori rispetto, ad esempio, ai vigili urbani e alle guardie delle Amministrazioni provinciali, ai quali pure la legge attribuisce l'autorità e la qualifica di agenti di P.S.

## Le giuste rivendicazioni

Per retribuzioni, orario di lavoro, ferie, licenze, aspettative, possibilità di carriera, diritto di famiglia, pensionamento, diritti di libertà, rapporti con i cittadini in quanto a servizi pubblici e di polizia, il ministro degli Interni, lo stesso che ha dovuto e deve negoziare con i sindacati degli enti locali sulle giuste rivendicazioni delle guardie municipali e provinciali, abusa della mancata libertà sindacale dei poliziotti e si ostina a negare loro il diritto alla libera organizzazione sindacale.

## Le libertà democratiche

E' quindi da respingere la tesi della inconciliabilità della libertà democratiche. Lo dimostra quanto è accaduto in Norvegia, dove la maggioranza parte dei paesi d'Europa ove il diritto alla organizzazione sindacale per il personale di polizia è largamente riconosciuto.

## Omicidio bianco a Bari

Avveva compiuto solo da due giorni quindici anni Angelo Ancona ed è morto folgorato da una scarica di energia elettrica. Il grave infortunio sul lavoro è avvenuto in un bar al viale Orazio Flacco ove il ragazzo prestava la sua attività.

## Muore folgorato barista di 15 anni

Il problema della efficienza dei servizi e della loro organizzazione non possono essere affrontati con risultati positivi se disgiunti dalla partecipazione e dal principio democratico.

## Le libertà democratiche

E' quindi da respingere la tesi della inconciliabilità della libertà democratiche. Lo dimostra quanto è accaduto in Norvegia, dove la maggioranza parte dei paesi d'Europa ove il diritto alla organizzazione sindacale per il personale di polizia è largamente riconosciuto.

Le guardie del corpo di P.S. hanno un trattamento economico e uno stato giuridico inferiori rispetto, ad esempio, ai vigili urbani e alle guardie delle Amministrazioni provinciali, ai quali pure la legge attribuisce l'autorità e la qualifica di agenti di P.S.

## Le giuste rivendicazioni

Per retribuzioni, orario di lavoro, ferie, licenze, aspettative, possibilità di carriera, diritto di famiglia, pensionamento, diritti di libertà, rapporti con i cittadini in quanto a servizi pubblici e di polizia, il ministro degli Interni, lo stesso che ha dovuto e deve negoziare con i sindacati degli enti locali sulle giuste rivendicazioni delle guardie municipali e provinciali, abusa della mancata libertà sindacale dei poliziotti e si ostina a negare loro il diritto alla libera organizzazione sindacale.

## Le libertà democratiche

E' quindi da respingere la tesi della inconciliabilità della libertà democratiche. Lo dimostra quanto è accaduto in Norvegia, dove la maggioranza parte dei paesi d'Europa ove il diritto alla organizzazione sindacale per il personale di polizia è largamente riconosciuto.

## Omicidio bianco a Bari

Avveva compiuto solo da due giorni quindici anni Angelo Ancona ed è morto folgorato da una scarica di energia elettrica. Il grave infortunio sul lavoro è avvenuto in un bar al viale Orazio Flacco ove il ragazzo prestava la sua attività.

## Muore folgorato barista di 15 anni

Il problema della efficienza dei servizi e della loro organizzazione non possono essere affrontati con risultati positivi se disgiunti dalla partecipazione e dal principio democratico.

## Le libertà democratiche

E' quindi da respingere la tesi della inconciliabilità della libertà democratiche. Lo dimostra quanto è accaduto in Norvegia, dove la maggioranza parte dei paesi d'Europa ove il diritto alla organizzazione sindacale per il personale di polizia è largamente riconosciuto.

Le guardie del corpo di P.S. hanno un trattamento economico e uno stato giuridico inferiori rispetto, ad esempio, ai vigili urbani e alle guardie delle Amministrazioni provinciali, ai quali pure la legge attribuisce l'autorità e la qualifica di agenti di P.S.

## Le giuste rivendicazioni

Per retribuzioni, orario di lavoro, ferie, licenze, aspettative, possibilità di carriera, diritto di famiglia, pensionamento, diritti di libertà, rapporti con i cittadini in quanto a servizi pubblici e di polizia, il ministro degli Interni, lo stesso che ha dovuto e deve negoziare con i sindacati degli enti locali sulle giuste rivendicazioni delle guardie municipali e provinciali, abusa della mancata libertà sindacale dei poliziotti e si ostina a negare loro il diritto alla libera organizzazione sindacale.

## Le libertà democratiche

E' quindi da respingere la tesi della inconciliabilità della libertà democratiche. Lo dimostra quanto è accaduto in Norvegia, dove la maggioranza parte dei paesi d'Europa ove il diritto alla organizzazione sindacale per il personale di polizia è largamente riconosciuto.

## Omicidio bianco a Bari

Avveva compiuto solo da due giorni quindici anni Angelo Ancona ed è morto folgorato da una scarica di energia elettrica. Il grave infortunio sul lavoro è avvenuto in un bar al viale Orazio Flacco ove il ragazzo prestava la sua attività.

## Muore folgorato barista di 15 anni

Il problema della efficienza dei servizi e della loro organizzazione non possono essere affrontati con risultati positivi se disgiunti dalla partecipazione e dal principio democratico.

## Le libertà democratiche

E' quindi da respingere la tesi della inconciliabilità della libertà democratiche. Lo dimostra quanto è accaduto in Norvegia, dove la maggioranza parte dei paesi d'Europa ove il diritto alla organizzazione sindacale per il personale di polizia è largamente riconosciuto.

# Lettere all'Unità

Vogliono abituare anche i genitori alla lettura del quotidiano

Caro Unità, sul Corriere della sera del 14 dicembre scorso questo tuo titolo: «Sulcava Roma un giovane patriota». Proprio così: «patriota».

Al direttore di questo giornale, che ha presenziato alla lettura dei giornali (organici ufficiali dei partiti presenti in Parlamento e altri giornali indipendenti di rilevanza nazionale).

Se l'Istituto fosse dotato di fondi sufficienti, avremmo potuto acquistare un abbonamento al tuo giornale senza impuntura, come invece stiamo facendo. Purtroppo lo scarso bilancio della casa sciolistica non ci permette di continuare in questo costruttivo disegno. E' questo il motivo per cui siamo costretti a chiedere di voler provvedere gratuitamente all'invio di una copia del tuo giornale fino alla fine dell'anno scolastico.

Staremo attenti a questa nostra richiesta, attendiamo fiduciosi una sua risposta. Saluti cordiali.

Prof. SPARTACO SPADON Presidente Inc. dell'Istituto magistrale «Baldini» (Adria - Rovigo)

Signor direttore, gli insegnanti di questa scuola intendono iniziare un esperimento di «lettura» di quotidiani in alcune classi.

Per questo motivo abbiamo chiesto se fosse possibile avere gratuitamente fino a tutto maggio il numero del martedì del vostro giornale. Naturalmente sarebbe assai più gradito, per lo stesso periodo, un abbonamento per sei mesi.

Prof. SILVIA F. GRESLINI Presidente della scuola media «Don Agostino Battistella» (Schievo - Vicenza)

Signor direttore, siamo alunne della scuola media di Volla, un piccolo paese della Campania, in provincia di Napoli. Noi Pannofino, siamo orgogliose di aver aderito al vostro giornale in classe.

Per questo motivo abbiamo chiesto se fosse possibile avere gratuitamente fino a tutto maggio il numero del martedì del vostro giornale. Naturalmente sarebbe assai più gradito, per lo stesso periodo, un abbonamento per sei mesi.

Prof. SILVIA F. GRESLINI Presidente della scuola media «Don Agostino Battistella» (Schievo - Vicenza)

Signor direttore, siamo alunne della scuola media di Volla, un piccolo paese della Campania, in provincia di Napoli. Noi Pannofino, siamo orgogliose di aver aderito al vostro giornale in classe.

Per questo motivo abbiamo chiesto se fosse possibile avere gratuitamente fino a tutto maggio il numero del martedì del vostro giornale. Naturalmente sarebbe assai più gradito, per lo stesso periodo, un abbonamento per sei mesi.

Prof. SILVIA F. GRESLINI Presidente della scuola media «Don Agostino Battistella» (Schievo - Vicenza)

Signor direttore, siamo alunne della scuola media di Volla, un piccolo paese della Campania, in provincia di Napoli. Noi Pannofino, siamo orgogliose di aver aderito al vostro giornale in classe.

Per questo motivo abbiamo chiesto se fosse possibile avere gratuitamente fino a tutto maggio il numero del martedì del vostro giornale. Naturalmente sarebbe assai più gradito, per lo stesso periodo, un abbonamento per sei mesi.

Prof. SILVIA F. GRESLINI Presidente della scuola media «Don Agostino Battistella» (Schievo - Vicenza)

Signor direttore, siamo alunne della scuola media di Volla, un piccolo paese della Campania, in provincia di Napoli. Noi Pannofino, siamo orgogliose di aver aderito al vostro giornale in classe.

Per questo motivo abbiamo chiesto se fosse possibile avere gratuitamente fino a tutto maggio il numero del martedì del vostro giornale. Naturalmente sarebbe assai più gradito, per lo stesso periodo, un abbonamento per sei mesi.

Prof. SILVIA F. GRESLINI Presidente della scuola media «Don Agostino Battistella» (Schievo - Vicenza)

Signor direttore, siamo alunne della scuola media di Volla, un piccolo paese della Campania, in provincia di Napoli. Noi Pannofino, siamo orgogliose di aver aderito al vostro giornale in classe.

Per questo motivo abbiamo chiesto se fosse possibile avere gratuitamente fino a tutto maggio il numero del martedì del vostro giornale. Naturalmente sarebbe assai più gradito, per lo stesso periodo, un abbonamento per sei mesi.

Prof. SILVIA F. GRESLINI Presidente della scuola media «Don Agostino Battistella» (Schievo - Vicenza)

Signor direttore, siamo alunne della scuola media di Volla, un piccolo paese della Campania, in provincia di Napoli. Noi Pannofino, siamo orgogliose di aver aderito al vostro giornale in classe.

Per questo motivo abbiamo chiesto se fosse possibile avere gratuitamente fino a tutto maggio il numero del martedì del vostro giornale. Naturalmente sarebbe assai più gradito, per lo stesso periodo, un abbonamento per sei mesi.

VERTENZA DEI CINEMA

I sindacati soddisfatti dell'accordo

Nei prossimi giorni saranno convocate assemblee di lavoratori per la ratifica

In merito all'accordo raggiunto l'altra notte nella sede del Ministero del Lavoro...

Sempre chiusa per serrata la «Comédie»

PARIGI, 12. Continua la chiusura, da quasi una settimana ormai, della Comédie française...

Ottanta cortometraggi a Grenoble

GRENOBLE, 12. Il Festival nazionale e internazionale del cortometraggio di Grenoble...

Riposo dopo amore e droga



Jean Seberg si sta concedendo un periodo di meritato riposo dopo un inizio di inverno piuttosto intenso...

Visconti comincia un nuovo film



«Ludwig»: un re che fuggiva dalla realtà

Come il regista vede l'inquietante personaggio dell'ultimo monarca bavarese innamorato dell'arte e nemico della guerra...

«In Germania, a Monaco, ci sono club di ragazze intitolati a Ludwig, il re di Baviera...

Il film, il cui costo preventivo è di oltre due milioni di dollari...

Per Visconti, quindi, Ludwig era soprattutto un uomo amante delle arti...

Ludwig, dunque, si intitolerà il film, le cui riprese cominceranno il 31 gennaio in Baviera...

Il Folkstudio ha trovato la sede definitiva. Questa sera, con una manifestazione a inviti...

Comunque, il film che Visconti si appresta a girare, non è solo la storia dei rapporti tra Wagner e Ludwig II...

Successo a Reggio Emilia

Porgy e Bess figure più che mai autentiche

L'opera di Gershwin, benché cantata e parlata in inglese, è apparsa chiara e comprensibile al pubblico del Teatro Municipale

Dal nostro inviato REGGIO EMILIA, 12. Un pubblico entusiasta, nel bel Teatro Municipale...

L'opera era nuova per Reggio, cantata e parlata in inglese, ma la vivezza dell'esecuzione...

Sabato «prima» a Sassari

La Spagna di oggi attraverso gli occhi di Guglielmo Tell

Un dramma di Alfonso Sastre, proibito dai franchisti, sarà messo in scena dal CIT di Cagliari

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 12. Un testo mai presentato in Italia, Gli occhi tristi di Guglielmo Tell...

Il lavoro di Sastre, un autore perseguitato dalla censura spagnola, scritto nel 1955...

Giuseppe Podda Rubens Tedeschi. In breve. Suzie Wong turista in Cina. Successo dell'autobiografia di David Niven.

RAI controcanale

IL GENERALE ATOMICOM. Parla il generale Luciano Ricca, così come la visita alla base dei missili ha permesso a Giorio di spiegare con molta chiarezza il senso di costo dell'equilibrio del terrore...

oggi vedremo

LES PARAPLUIES DE CHERBOURG (1°, ore 21)

E' un film di Jacques Demy, eccezionalmente proposto anche sul normale circuito cinematografico con il titolo originale e non tradotto...

RISCHIATUTTO (2°, ore 21,15)

Per mantenere desto l'interesse del pubblico il quiz scivola nella farsa...

programmi

Table with TV and Radio programs: TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°.

Gravi responsabilità della Giunta per il caos del traffico

Percorsi preferenziali nel cassetto

Un programma di « primo intervento » rimasto in gran parte sulla carta — Il giudizio delle organizzazioni sindacali — Le poche corsie riservate agli autobus sono in molti casi « saltate » — Si vuol sabotare la gratuità sui mezzi pubblici? — I sindacati impongono all'ATAC le assunzioni attraverso l'ufficio di collocamento



Il percorso « preferenziale » di via Nazionale, dove festinano i bus, è intasato e i bus sono costretti a marciare a passo di lumaca

Quanti sono gli itinerari preferenziali per i mezzi pubblici rimasti nei cassetti della giunta capitolina? Nel dicembre del 1970 l'assessore al traffico annunciava (inviando fra l'altro anche ai sindacati che aveva già avuto una serie di incontri su questi aspetti) un programma di primo intervento mentre veniva istituita una commissione per l'elaborazione del « piano » sui trasporti, che doveva lavorare sulla base del documento che il Comune aveva già inviato ai sindacati nel novembre dello stesso anno. Per quanto riguarda i provvedimenti di viabilità destinati a favorire lo scorrimento dei mezzi pubblici, il programma prevedeva l'attuazione di itinerari preferenziali in due fasi: la prima, che doveva essere completata entro il primo semestre dell'anno scorso, consisteva nell'ampio e nella sistemazione di alcuni itinerari già realizzati nel corso dell'anno, l'altra, che aveva come data di scadenza il '72, consisteva nella realizzazione di 14 percorsi preferenziali protetti, cioè a traffico privato, di cui 10 erano di superficie, che avrebbero permesso l'attraversamento della città da periferia a periferia (nella fattispecie, si accento riportiamo in dettaglio gli itinerari progettati dal Comune).

Convocato per stamane il consiglio regionale

Oggi l'esame del bilancio della Regione

Domani l'assemblea di nuovo chiamata a risolvere la crisi della giunta - Un incontro PCI, PSI e PSIUP per il bilancio

Riprende, questa mattina, la attività del Consiglio regionale. L'assemblea è convocata per le ore 9 nell'aula di Palazzo Valentini. In agenda sono in programma per domani mattina. Nella riunione di oggi il consiglio sarà chiamato ad esaminare il bilancio di previsione presentato dalla giunta monocolore e la conferenza regionale sull'agricoltura, che si terrà nei giorni 19, 20 e 21 gennaio. Dopo il lunch, si tornerà a parlare della soluzione della lunga crisi, aperta nell'ottobre scorso con le dimissioni del presidente Meccoli e della sua giunta. All'ordine del giorno figurano, infatti, le elezioni del nuovo presidente e della nuova giunta regionale.

Dopo la comunicazione fatta dal capogruppo di Santini nell'ultima seduta del consiglio regionale sulle trattative in corso fra PCI, PSDI e PRI per una soluzione concordata della crisi, le delegazioni dei quattro partiti si sono nuovamente incontrate per discutere i punti di vista di ciascuno. Gli incontri sono proseguiti nella giornata di ieri e non è escluso che anche oggi i quattro delegazioni tornino a riunirsi.

Un punto qualificante, per misurare le reali disponibilità dei partiti su una politica diversa del passato, si avrà intanto nella conferenza regionale sull'agricoltura in programma, come abbiamo detto, dal 19 al 21 gennaio. I problemi che si sono accavallati nel delicato settore agricolo, come in altri importanti campi economici del Lazio, attendono precise risposte. La conferenza rappresenterà quindi un banco di prova per le forze politiche della Regione. In preparazione della conferenza che si aprirà fra sei giorni, si terranno altre due assemblee di zona: oggi a Nettuno e sabato mattina, alle ore 9, a Maccarese.

Mentre si attende di uscire dalla lunga crisi regionale, l'attenzione politica, oltre alle trattative in corso fra i quattro partiti, è sempre rivolta alla presa di posizione unitaria dei partiti di sinistra (PCI, PSI e PSIUP) per la ricerca di una strada che risolva il gravissimo problema della carenza di un esecutivo alla Regione. Il documento concordato fra i tre partiti, e sottoposto all'attenzione delle altre forze regionaliste, ha avuto il merito di smuovere le stagnanti acque della crisi regionale e di costringere la DC a uscire dal suo consueto immobilismo. Sulla strada dei contatti fra le forze di sinistra, si registra intanto la richiesta avanzata dai socialisti al PCI e al PSIUP di un incontro per esaminare i problemi del Comune di Roma. La riunione fra le delegazioni dei tre partiti avverrà nella giornata di lunedì.

per collegare in modo più rapido e razionale periferia a periferia attraverso il centro città offrendo realmente ai cittadini un servizio migliore, ... L'intervento delle organizzazioni sindacali degli autotrozzisti ha imposto all'ATAC di assumere il personale attraverso l'ufficio di collocamento, rompendo così la pratica clientelare e paternalistica usata finora dall'azienda. Un primo scaglione di richieste: è stato presentato nei giorni scorsi dall'ATAC e riguarda 210 autisti e 5 periferisti. Le richieste saranno accolte secondo la graduatoria esistente. L'azienda ha fatto sapere che richiederà quanto prima altre centinaia di lavoratori con la qualifica di autisti, meccanici provvisti, scocchisti, manovali e dattilografe.

La giunta capitolina, insomma, non ha nemmeno applicato il suo programma, pur carenate, pur insufficiente, non ha avuto il coraggio di realizzare nemmeno i timidi provvedimenti che, sull'onda delle lotte (battaglia dei tramvisivi sciopero generale ecc.) è stata costretta a decidere. Non parliamo poi dei percorsi preferenziali previsti entro quest'anno. Ormai sono dimenticati in un cassetto di una qualche stanza dell'assessorato ai trasporti.

E' quello dell'amministrazione comunale, un atteggiamento gravissimo — come è stato detto — che ritarda durante lo stesso esperimento del bus gratis realizzazione dell'ATAC e della Stefanel. La giunta capitolina, insomma, non ha nemmeno applicato il suo programma, pur carenate, pur insufficiente, non ha avuto il coraggio di realizzare nemmeno i timidi provvedimenti che, sull'onda delle lotte (battaglia dei tramvisivi sciopero generale ecc.) è stata costretta a decidere. Non parliamo poi dei percorsi preferenziali previsti entro quest'anno. Ormai sono dimenticati in un cassetto di una qualche stanza dell'assessorato ai trasporti.

Nonostante ciò, i nove giorni hanno fornito una prima, chiara prova che è possibile invertire l'attuale situazione del traffico favorendo il trasporto pubblico e convincendo i cittadini a lasciare sotto casa l'automobile. Ma per realizzare ciò ci vogliono attenti misure concrete per aumentare notevolmente la velocità dei bus quindi la loro stessa frequenza e capacità,

Nonostante ciò, i nove giorni hanno fornito una prima, chiara prova che è possibile invertire l'attuale situazione del traffico favorendo il trasporto pubblico e convincendo i cittadini a lasciare sotto casa l'automobile. Ma per realizzare ciò ci vogliono attenti misure concrete per aumentare notevolmente la velocità dei bus quindi la loro stessa frequenza e capacità,

I 14 itinerari previsti dal Comune

Secondo il programma del Comune al massimo entro il '72 dovevano essere realizzati i seguenti itinerari preferenziali per i mezzi pubblici:

- 1) AURELIO-SALARIO: piazza di Villa Carpegna - via Gregorio VII - v. di Porta Cavalleggeri - c.so Vittorio - p.za Venezia - v. Nazionale - p.za della Repubblica - v. Piave - v. Salaria - v. Po - v. Tagliamento - via Nemorense; con le linee 65 e 57;
2) AURELIO-NOMENTANO: da piazza di Villa Carpegna, come il precedente fino a piazza Venezia, poi via del Corso, via del Tritone - via Barberini - via XX Settembre - via Nomentana - Monte Sacro; linee 65 e 60.
3) AURELIO-TIBURTINO: come il primo percorso fino a piazza della Repubblica, poi via XX Settembre - viale del Politecnico - via Bari - via Catania - piazza Venezia - via della Lega Lombarda - piazzale delle Crociate - via Tiburtina; linea 65.
4) AURELIO-TUSCOLANO: piazza di Villa Carpegna - via Gregorio VII - v. di Porta Cavalleggeri - galleria Principe Amedeo di Savoia - corso Vittorio - largo di Torre Argentina - via del Plebiscito - piazza Venezia - via dei Fori Imperiali - Colosseo - via S. Giovanni - piazza di Porta S. Giovanni - via Taranto - piazza Ragusa - via Tuscolana (fino all'altezza di via delle Cave); linee 65 e 85.
5) GIANCOLENE-SALARIO: circosollivazione Giancolese - viale Trastevere - via Induno - piazza dell'Emporio - piazza Venezia - via Nazionale - via Piave - via Salaria - via Po - via Tagliamento - via Nemorense.
6) GIANCOLENE-NOMENTANO: come il precedente fino a piazza Venezia, poi via del Corso - via del Tritone - via XX Settembre - via Nomentana - Monte Sacro.
7) MARCONI-FLAMINIO: viale Marconi - viale Trastevere - via Arenula - largo di Torre Argentina - via del Plebiscito - piazza Venezia - via del Corso - piazzale Flaminio - via G. B. Vico - ponte Matteotti - piazza delle Cinque Giornate; linee 55 e 90.
8) MARCONI-SALARIO: come il precedente fino a piazza Venezia, poi via Nazionale - piazza dei Cinquecento - via Volturno - via Goltz - via Piave - via Salaria - via Po - via Tagliamento - via Nemorense; linee 55 e 57.
9) MARCONI-NOMENTANO: come i precedenti fino a piazza Venezia, poi via del Corso - via del Tritone - via Barberini - via V. E. Orlando - via Cernaia - via XX Settembre - via Nomentana - Monte Sacro; linee 55 e 60.
10) MARCONI-TIBURTINO: come sopra fino a piazza della Repubblica, poi viale del Politecnico - via Bari - via Catania - piazza Venezia - via della Lega Lombarda - via Tiburtina; linee 55 e 65.
11) OSTIENSE-SALARIO: via Ostiense - via Marmorata - viale Aventino - piazza Venezia - via Nazionale - via Salaria - via Po - via Tagliamento - via Nemorense.
12) S. GIOVANNI-MONTE MARIO: piazza di porta S. Giovanni - piazza Venezia - via del Corso - piazza Cavour - via Crescenzo - viale delle Medaglie d'Oro - via Trionfale; linee 88 e 47.
13) TUSCOLANO-FLAMINIO: via Tuscolana - via Taranto - via S. Giovanni - via dei Fori Imperiali - via del Corso - via Flaminia - piazza delle Cinque Giornate; linee 85 e 90.
14) TUSCOLANO-SALARIO: come il precedente fino a piazza Venezia, poi via Nazionale - piazza dei Cinquecento - via Piave - via Salaria - via Tagliamento - via Nemorense; linee 85 e 57.

Proposta UNIA per la vertenza aperta da migliaia di famiglie

Autoriduzione dei fitti del 15%

Con questa decisione si vuole offrire la base per l'avvio di una trattativa seria e concreta con gli enti pubblici proprietari degli alloggi - Una proposta di legge per regolare l'intera materia

Con centinaia di reclutati

Già 2500 gli iscritti ai circoli della FGCR

Le sezioni impegnate a raggiungere gli obiettivi fissati per i congressi e il 51° del PCI

Migliaia di ingiunzioni di sfratto e procedimenti giudiziari: questa l'unica risposta che gli enti pubblici proprietari di alloggi hanno saputo dare agli inquilini che chiedono fitti più equi e che da alcuni mesi si sono autoridotti dei pigioni. L'assurda e ottusa reazione dei responsabili degli enti, il loro rifiuto ad aprire una concreta trattativa con gli inquilini, il disinteresse mostrato dal ministero del Lavoro che pure si era impegnato a risolvere la vertenza proponendo la sua mediazione, non hanno né indebolito né fermato la lotta che migliaia di famiglie stanno conducendo guidate dall'Unione nazionale inquilini e con la solidarietà dei partiti di sinistra.

PICCOLA CRONACA

Lutti. E' deceduto il compagno Arturo Giovannini, iscritto al PCI fin dal 1942. Ai familiari, la commissione consiliare del partito della sezione di Montecitorio e della "Unità".
Contravvenzioni. Sabato scorso sono state elevate le seguenti contravvenzioni: per divieto di sosta, 1766; per mancata apposizione del disco orario, 280; per disco orario scaduto, 184; per transito a sosta sulle corsie riservate, 158. Sono stati rinviati 141 veicoli che intralciano il traffico.

Drammatico e misterioso episodio l'altra notte nei pressi di Castel Liri

REVOLVERATE AD UNA DONNA

«Mi ha sparato un amico», dice ma dopo parla di 3 aggressori

Maria Di Gregorio, 37 anni, sposata con due figli, abita in via Trionfale: è in fin di vita adesso. Ha accusato un commerciante di Ceccano: « Mi ha ferito in un albergo » - Dopo essere stata operata, ha cambiato versione - L'uomo, che l'ha accompagnata in ospedale, è irrimediabile



Maria Di Gregorio nel letto dell'ospedale e la figlia, Cristina



Un colpo di pistola al petto, un « giallo » ancora avvolto nel mistero, anche se la soluzione appare sin da questo lunedì e a portata di mano degli investigatori. Ferita è una donna di 37 anni, Maria Di Gregorio, sposata e madre di due figli: è lei che, con le sue dichiarazioni, ha creato l'atmosfera da inchiesta difficile: prima ha accusato un uomo, un « amico di famiglia », poi, quando ha ripreso i sensi dopo un complicato e difficile intervento chirurgico, ha accusato tre sconosciuti. « Hanno fermato l'auto », sulla quale viaggiavo insieme al mio cosciente e ci hanno sparato addosso... Anche lui è rimasto ferito », ha detto. Lui è Umberto Moscatò, 43 anni, sposato e padre di tre figli; ha portato l'amica in ospedale, a Veroli, subito dopo è scomparso: non è stato possibile trovarlo nemmeno a casa, una villetta alla periferia di Ceccano. E' ovvio che i carabinieri hanno una gran voglia di prenderlo, di interrogarlo; subito dopo, questa almeno è l'impressione, il « giallo » non sarà più tale.

Maria Di Gregorio abita in via Trionfale 82/9, con il marito, Elio Canneti, 42 anni, e i due figli, Cristina, 16 anni, ed Eugenio, 10 anni. Da casa si era allontanata mercoledì della settimana: aveva detto al marito che sarebbe andata a passare qualche giorno in casa di un'amica, a Vico del Lazio; ma il marito, che è andato a trovarla, ha scoperto che l'uomo ha ricevuto numerose telefonate dalla moglie, proprio da quel comune. L'ultima la sera di lunedì scorso, in una chiamata che sarebbe tornata a casa entro poche ore. L'hanno aspettata invano; l'altra sera, alle 23,30, una chiamata da Veroli, in un'altra telefonata. Una voce di donna, un annuncio terribile. « Sua moglie sta molto male... Sono la moglie del commerciante e sta a casa mia », era stato l'esordio; poi una drammatica conclusione, « non la vedrete mai più », e il microfono era stato astaccato.

A quell'ora Maria Di Gregorio non era stata ancora ricoverata in ospedale; forse non era stata nemmeno colpita e d'altronde lo stesso marito, Roma, non si era impressionato eccessivamente, dato che, di telefonate minatorie, ne aveva ricevute molte negli ultimi tempi. Comunque, la moglie, se la visita a Vico, adesso ne era ben lontana: era in Ciociaria, assieme ad Umberto Moscatò, un commerciante di Ceccano. « Qui in paese tutti sanno di una storia del Moscatò con una donna di Roma — hanno raccontato i chi in molti — lo stesso marito, che è stato arrestato, Carolina Chiocci, lo sanno gli stessi suoi figli... ». Non ci sono prove, comunque, che confermino quest'ipotesi.

Maria Di Gregorio dovrebbe essere rimasta ferita in auto, a metà della strada che collega Isola Superiore a Castel Liri, ventidici chilometri da Frosinone: la pallottola, penetrata dal petto, le ha perforato una serie di organi interni e infine si è fermata nell'addome. Mancava qualche minuto alla mezzanotte, quando è stata ricoverata in ospedale: ce l'ha trasportata una « 300 » beige Umberto Moscatò. L'uomo ha aiutato gli infermieri a portarla in auto al pronto soccorso, poi, approfittando del fatto che nessuno gli faceva caso, si è allontanato ma allora non l'hanno più trovato; al portantino, aveva solo spiegato che la « 500 » non era sua, ma gliela aveva prestata un amico.

Maria Di Gregorio non ha perso immediatamente i sensi; ha bisbigliato alcune parole; ha raccontato che Umberto Moscatò l'aveva condotta in un albergo e qui, dopo una violenta lite, l'aveva sparato. Poi l'hanno condotta in sala operatoria per un intervento che si è dimostrandosi molto difficile e che è durato un paio di ore. Quando si è ripresa, ormai a mattina fatta, la donna ha cambiato versione; ha parlato di tre sconosciuti che l'avevano aggredita con tre sparatori, lasciando di stucco, sorpresi, gli investigatori. Ma solo Umberto Moscatò, quando sarà stato rintracciato, potrà dire se i tre sconosciuti di questa vicenda.

Il processo per il traffico di droga

Nuovo rinvio per Walter Chiari: le cuffie non sono ancora pronte

Gli imputati tuttora detenuti (l'attore è in libertà provvisoria) minacciano lo sciopero della fame - Processo a Mangiavillano per violenza e oltraggio

Gli imputati del processo per il traffico di droga nel quale è implicato anche l'attore Walter Chiari hanno minacciato lo sciopero della fame se non si darà corso ad un dibattimento nel loro confronto. La protesta è stata avanzata...

il partito

CONGRESSI — Equilino, ore 17,30 (Ferrara); Tuscolano, ore 17,30 (Penna); La Rustica, ore 20 (Bussico e Cenci); Oppegale (Madracoli); Torre Maura, ore 19 (Mariani); Cellia Fiat, ore 19 (A. Pasquari); Cellia Centenari (S. di Colliere); ore 17 (Viale); Cellia Ospedale San Giacomo, a Campo Marzio, ore 18 (Da Lipsia); Civitavecchia, ore 18 (Cella comunali (Bordin); Cellia Casaleto Rosso di Civitavecchia, ore 19 (Castellucci); Cellia Navale e Sili di Civitavecchia, ore 18 (Barbaronelli); F. S., via Gairola, ore 17, congresso cellule stazioni; Tuscolano - Ostiense - Trastevere - Istituto Sperimentale; F. S., cellule Direzione Generale; uffici compartimentali; Cellia San Filippo Neri, ore 15 a Monte Mario; Pansolani del porto Civitavecchia, ore 10 (N. Mori).

ASSEMBLEE PRECONGRESSUALI — Guidonia, ore 19 (Cassio); Cassia, ore 19,30 Valle Storta (Molinari); Tiburtino III, ore 19 (Madracoli); Torre Maura, ore 19 (Natalini); Tor Sapienza, ore 15,30 femminile (T. Costi); Borgo Praticello, ore 19,30 (Cassio); Montepertuso, ore 17 femminile; Cavalleggeri, ore 19,30.
E. — 20 (Rapanello); Casalboreno, ore 19,30 (Fredduzzi); Torre Spaccata, ore 20,30 (Cassio); Goc. Cola, ore 16 (Cenci); Magliano Romano, ore 20 (Sinibaldi); Cava dei Selci, ore 19,30 (Trionfale).

ZONE — Zona Ovest, a Garbatella, ore 16,30 attivo femminile (Colombini); Fregene, F.G.C.R. — Garbatella, ore 18 riunione segretari circoscrizione Ostiense (Cenci); Frosinone, ore 19, con i circoli della Zona Nord (Lombardi).

Il comitato direttivo della Federazione è convocato per sabato alle ore 9,30. Le sezioni che hanno tenuto i congressi e i comitati che li hanno presieduti sono invitati a far pervenire alla Commissione d'organizzazione della Federazione le relazioni e il materiale conclusivo dei congressi.

Dibattito a San Lorenzo sulle elezioni presidenziali. Questa sera, alle ore 19, nella sede della sezione di San Lorenzo, via dei Latini 73, si terrà un'assemblea pubblica sulla situazione politica dopo le elezioni presidenziali. Interverrà il compagno Luca Pavolini condirettore dell'Unità.

La protesta è stata avanzata... ancora una volta a causa delle ormai famose cuffie necessitate per l'ascolto delle intercettazioni telefoniche che sono alla base delle accuse. L'impianto era stato allestito nell'aula grande del palazzo di piazzale Clodio ma qualche giorno dopo il termine dei lavori era giunto l'ordine di smantellamento in quanto la aula doveva essere sistemata per il processo Valpreda. Sempre al palazzo di giustizia inoltre, Francesco Mangiavillano, condannato all'ergastolo perché ritenuto uno dei maggiori responsabili dell'uccisione per rapina dei fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo, è comparso ieri davanti ai giudici della IV sezione del tribunale per rispondere di violenza e oltraggio. La violenza è nei confronti di Benito Barigelli, uno dei testimoni a carico del processo per il delitto di via Gatteschi.

Nel corso dell'istruttoria l'11 novembre 1967 durante un confronto tra Mangiavillano e Barigelli, avvenuto all'interno del carcere di Regina Coeli, François, secondo l'accusa, avrebbe sferrato un calcio al teste alla presenza del giudice istruttore Giovanni Del Basso e il FM Santoloci. L'imputazione di oltraggio ha invece riferimento a due distinti episodi avvenuti nel 1969: Mangiavillano avrebbe rivolto fra sé ingiurie agli agenti di custodia. Ieri sono stati sentiti alcuni testi e il processo è stato rinviato al 26 gennaio.

IL PAESE IN ALLARME

LADRI CHE PROTESTANO MINACCIANO SCIOPERI

«Electronic Alarm», il cui nome è stato scelto alla partenza di tutti, è stato progettato con i più moderni principi, funziona a mezzo di vibrazioni ultrasoniche (ultrasuoni) che penetrano nell'aria non udibili (ultrasuoni) che al minimo movimento nell'area protetta emette un segnale di allarme a mezzo di un altoparlante incorporato nell'antifurto medesimo, oppure a mezzo di potenti sirene aggiuntive. Nel piccolo apparato medesimo si inseriscono anche delle pile elettriche per assicurare il funzionamento qualora venga a mancare l'energia elettrica della rete. L'installazione dell'antifurto è molto semplice e offre varie possibilità di sfruttamento. E' chiaro che di fronte a tali apparecchiature così perfette la vita del ladro è molto difficile.

Impossibile illustrare nei particolari il completo funzionamento di questo antifurto, diciamo soltanto che con questo dispositivo ben difficilmente si entra e si effettuano furti. A questo punto, essendo chiara l'utilità di questo antifurto, è superfluo prolungarsi, consigliamo tutti indistintamente di prenderne visione e chiedere qualche dimostrazione pratica sul funzionamento alla concessionaria di vendita Soc. Radiovittoria, la quale dispone anche di personale selezionato, altamente qualificato e della massima fiducia per effettuare installazioni al domicilio degli interessati. Cosa questa della massima importanza stando alla delicatezza dell'argomento. Il nome della Soc. Radiovittoria è di per sé stesso una valida garanzia. I punti di vendita che effettuano dimostrazioni pratiche di funzionamento sono i seguenti: via Luisa di Savoia n. 12 (presso P. Flaminio), via Alessandria n. 226 (presso piazzale della Regina), via Andrea Sacchi, 27-29 (presso Ponte Milvio), via Candia n. 113-115 (angolo via Mecenate).



Nuovo gravissimo attacco al diritto di sciopero contro i lavoratori

IL PREFETTO MILITARIZZA I LAVORATORI SERAM

I costruttori edili cercano di impedire una gara d'appalto dell'IACP - Serrata al cantiere Caltagirone - Proseguono gli scioperi alla Cogeco - Rinviata a sabato 22 la manifestazione al Palazzo dello Sport - Incontro con le forze politiche PCI e PSI alla Cagli, Luciani, Cartiere Tiburtine, Coca Cola, Lord Brummel - Sono stati revocati i cinque licenziamenti alla Wierer di Fiano



L'assemblea svoltasi ieri pomeriggio nella Coca-Cola

Il prefetto di Roma ha nuovamente assunto un gravissimo provvedimento che viola il diritto di sciopero: per la seconda volta ha preclutato i lavoratori del deposito petrolifero SERAM di Fiumicino. Ieri, alla vigilia dello sciopero generale del settore del petrolio privato, proclamato dai sindacati nazionali per il rinnovo del contratto di lavoro per oggi, domani, dopodomani e per lunedì, il prefetto (così come era accaduto alcune settimane fa in occasione di sciopero nazionale), ha ordinato ai lavoratori di recarsi al lavoro, riesumando anche in questa occasione la legge fascista del 1931 e «calpestando» con i suoi poteri di prefetto, i sindacati in un loro comunicato - la Costituzione italiana e la sentenza della Corte costituzionale del 27 maggio 1961 che ha annullato la legge che appunto permette la militarizzazione dei lavoratori in sciopero. A questo punto non si possono non chiamare in causa i responsabili di questo provvedimento, il prefetto, ma del governo stesso che ha ceduto - sottolineano i sindacati - alle pressioni degli imprenditori. I lavoratori della Avio, della Shell, Chevron, Esso, Total, Mobil, riuniti in assemblea hanno deciso di proseguire la lotta e respingere ogni attacco al diritto di sciopero. Sono presenti 10 i rappresentanti dei sindacati di categoria e le segreterie camerali si incontreranno col prefetto.

Davanti alla Centralina del latte

Manifestazione contadina stamane a Testa di Lepre

L'Alleanza contadina, l'UCI e l'ACLI hanno indetto per stamane alle ore 9 una manifestazione a Testa di Lepre, davanti alla Centralina del latte, contro l'abolizione della media, contro i licenziamenti alla Wierer di Fiano, gestione democratica delle cooperative e la fine della politica repressiva della Centrale e delle cooperative dell'Ente di sviluppo oggi amministrato dagli industriali. Le manifestazioni si terranno nei prossimi giorni a Piano e a Valmontone.

Il monopolio americano ha ridotto l'orario di lavoro

In lotta gli operai contro le manovre della Good Year

Imposto l'aumento dei ritmi prima di mettere quasi tutti i dipendenti sotto Cassa integrazione - La vertenza per le qualifiche, l'ambiente di lavoro e il riconoscimento del consiglio di fabbrica

Prima hanno aumentato i ritmi e, con ricatti e minacce hanno imposto nei reparti chiave, quelli che regolano la intera produzione, il passaggio da 118 a 125 coperture, e poi hanno ridotto l'orario di lavoro e posto sotto Cassa integrazione quasi tutti i lavoratori. La Good Year di Latina ha scelto apertamente la strada della provocazione. Parla di crisi soprattutto per la produzione di pneumatici per autocarri, ma se difficoltà ci possono essere, sono imputabili alle deficienze della azienda stessa e al fatto che il monopolio americano in questi anni ha cercato di sfruttare la classe operaia, e di rinnovare il prodotto. «E poi - dicono i lavoratori - come è possibile che Pirelli, Michelin, Good Year e tutte le maggiori imprese della gomma parlino di crisi attribuendo le responsabilità alla concorrenza, accusandosi alla una con l'altra?»

Dopo l'incendio del metrò

Villa Borghese: la talpa ha ricominciato a scavare

La «talpa» ha ripreso a scavare, ieri mattina alle 6. I danni del piccolo incendio, esplosivo nella galleria di costruzione sotto il Pincio, sono stati riparati e immediatamente sono ripresi i lavori di scavo. Resta il fatto che i dirigenti della Metroroma non hanno rispettato, come era già accaduto in occasione della voragine al Muro Torto, le richieste dei vigili del fuoco, e cioè che i lavoratori tornassero nella galleria solo dopo un sopralluogo dei tecnici dell'Ispektorato del lavoro. In questo modo, si sono assunti ogni responsabilità per eventuali incidenti sul lavoro.

Scontro bus-auto: traffico bloccato

Per uno scontro tra un'auto e un bus dell'ATAC, alcuni feriti e traffico bloccato. È avvenuto ieri mattina alle 8,30 in piazza degli Eroi, uno dei due mezzi non ha rispettato un segnale di «stop». Due donne che viaggiavano sul mezzo pubblico sono state costrette a farsi medicare al S. Spirito; altri passeggeri, sono rimasti contusi. Per un'ora almeno, il tempo necessario a rimuovere bus e auto, il traffico è rimasto paralizzato lungo l'Olimpica e in tutta la zona.

Introvabili gli evasi di Rebibbia

Sono ancora Introvabili Giuseppe Medile e Franco De Cecilia, due giovani che sono evasi sabato scorso dalle carceri di Rebibbia. Assieme a loro era fuggito Sergio Fiora, che poche ore dopo, era però tornato spontaneamente in cella; era stato lui a dire che, presto, un altro degli evasi si sarebbe costituito a sua volta. Così non è stato e prende corpo l'ipotesi che i due fuggiaschi abbiano trovato rifugio presso amici sicuri.

Scheletro sepolto in un campo

È stato portato all'Istituto di medicina legale lo scheletro trovato ieri mattina, durante alcuni lavori di scavo, in un campo di Torjanica. Secondo un primo esame dei medici legali, i resti apparterebbero ad un uomo giovane, morto una trentina di anni o poco. Come è noto, lo scheletro è stato trovato sepolto, a due metri di profondità; e questo lascia aperta ogni ipotesi sulla causa della morte dello sconosciuto. Ovviamente, si è anche pensato che possa trattarsi di un militare ucciso durante la guerra.

notizie in breve

Spettacolo teatrale al Flaminio. Questa sera alle 21,30, al circolo culturale Flaminio (piazza Perin del Vasa 4) il Gruppo Teatro Roma, diretto da Gianfranco Mazzoni, presenterà «Cappelli e berretti». L'ingresso è gratuito.

Protesta alla scuola media di via Pescaglia. Gli studenti della scuola media di via Pescaglia, a Nuova Roma, hanno protestato a lungo ieri mattina davanti all'istituto insieme ai loro genitori. L'intervento dei carabinieri della Regione Lazio ha indotto la direzione della Wierer (stabilimento di manifatture in cemento) a revocare i licenziamenti di 5 dipendenti. La Wierer ha anche deciso di rivedere i ritmi di lavoro, e ha assicurato di depurare l'aria all'interno dello stabilimento.
ENTE MAREMMA - Una folta delegazione di assegnatari dell'Ente Maremma della località Pesca Romana (Montalto di Castro) si è recata ieri alla Regione per richiedere la sistemazione idrica della zona, in particolare del fiume Fiora, e il risanamento edile delle case pericolanti. La delegazione è stata ricevuta dall'assessore Bruni e dai compagni Ranalli e Sarti, consiglieri regionali.
Comitato di quartiere a Testaccio. Si è costituito ieri il Testaccio il comitato unitario di quartiere con l'adesione delle sezioni del PCI, del PSI, PRI, DC e di alcune società sportive della zona. Obiettivo del nuovo organismo è quello di lottare per risolvere i grossi problemi del quartiere, in particolare quelli di igiene e di servizi, fra i quali il riadattamento delle case popolari, il quartiere, la scuola media e gli asili.
Dibattito unitario a San Saba. Domani sera, alle 20,30 nei locali della sezione del PCI di San Saba si terrà un incontro unitario con la locale sezione del PSI. Il tema del dibattito, al quale parteciperanno il compagno Alberto Benoni, consigliere comunale del PSI e l'onorevole Gabriele Giannantonio, del PCI, sarà: «L'unità delle sinistre per una svolta democratica».

Le indagini per il colpo agli uffici di S. Silvestro

Cercano il basista dentro le Poste

«Soffiata» ai carabinieri: non sono di Roma i banditi che hanno assaltato i dipendenti della STI-FER - Nessuna novità nel quadro dell'inchiesta per la rapina alla delegazione dell'Automobil club

È gente esperta e non di Roma, quella che ha condotto in porto il clamoroso assalto ai milioni della STI-FER; lo sostengono i carabinieri che, ovviamente, stanno indagando anche loro e, come capita sempre, con nessun coordinamento con gli uomini della Mobile. A quel che sembra, i militari avrebbero avuto alcune segnalazioni, «soffiate» in parole povere, e adesso starebbero lavorando su questa pista: il basista che conduce fuori Roma ma non di troppo. Insomma i tre giovani - armati sino ai denti, volti nascosti da passamontagna, bassi tutti e tre - vissero in qualche altra città della regione.

Non c'è assolutamente nulla di nuovo, invece, nel quadro delle indagini per la rapina alla delegazione dell'Automobil club Roma e per il clamoroso furto alle Poste di San Silvestro. Per la prima impresa, i poliziotti stanno cercando quattro giovani, che dovrebbero essere annessi del professionista della rapidità con cui hanno condotto a termine l'assalto; per la seconda, gli uomini dell'Escopost, la polizia postale, puntano tutte le loro carte alla ricerca del basista, di colui, cioè, che ha dato la «dritta» alla gang. È nota la convinzione degli investigatori: il basista è uno dell'ufficio, uno che lavora nelle poste; solo così è possibile spiegare la sicurezza con cui i ladri sono arrivati all'armadio blindato, e soprattutto il fatto che essi abbiano aperto normalmente, con tanto di chiavi, il prezioso contenitore.

Velletri Famiglie senza tetto per il crollo nel cantiere

Il crollo avvenuto alcuni giorni fa in un cantiere di Velletri (un operaio rimase ucciso e un altro gravemente ferito) ha lasciato alcune famiglie senza casa; due stabilimenti, infatti, sono stati fatti sgomberare perché pericolanti. Le famiglie, sistemate in alloggi di fortuna, hanno inviato una lettera alle autorità con la quale chiedono che venga posto fine presto al loro stato di estremo disagio.

Schermi e ribalte

RINVIATO IL CONCERTO ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Il concerto del coro dell'Accademia di «Rondine» di G. Puccini (rapp. n. 25) concertata e diretta dal maestro Ugo Montecchi, Maestro del coro Roberto Benaglio, regia di Raul Grassilli, coreografia di Attilia Radice, scene e costumi di Maurizio Monteverde. Allestimento del teatro Verdi di Trieste. Interpreti principali: Edith Martelli, Cecilia Fusco, Ruggero Biondi, Roberto Anselmi, Gianfranco Marchiondi, Domenica 16, in abito delle riprese di «Rondine».

REPlica DI «RONDINE» AL TEATRO DELL'OPERA

Oggi, alle 21 in abb. alle terze sera, repubblica di «Rondine» di G. Puccini (rapp. n. 25) concertata e diretta dal maestro Ugo Montecchi, Maestro del coro Roberto Benaglio, regia di Raul Grassilli, coreografia di Attilia Radice, scene e costumi di Maurizio Monteverde. Allestimento del teatro Verdi di Trieste. Interpreti principali: Edith Martelli, Cecilia Fusco, Ruggero Biondi, Roberto Anselmi, Gianfranco Marchiondi, Domenica 16, in abito delle riprese di «Rondine».

CONCERNI ACCADEMIA FILARMONICA

Alle 21,15 al Teatro Olimpico concerto del Trio A Cordes Francaesca del compositore Chantrel e il pianista Pledersmacher (teat. 9). In programma: Mozart, Schubert, Liszt, Chopin, Beethoven. In vendita alla Filarmónica (Via Flaminia 118 - Tel. 3601702).

TEATRI

ARABO (Lara Melini 33-A - Tel. 382.945) Alle 21,30 il Gruppo di sperimentazione di Roberto Ricci presenta «Moby Dick» a tempo di M. Ricci. FABRICHE OCCUPATE - Le ragazze della Cagli, che occupano lo stabilimento in difesa del posto di lavoro, sono state respinte al tribunale, con loro il sindacato tessile CGIL. Il pretore ha fissato la udienza per il 24 prossimo presso la 1ª sezione civile. FABRICHE OCCUPATE - Le ragazze della Cagli, che occupano lo stabilimento in difesa del posto di lavoro, sono state respinte al tribunale, con loro il sindacato tessile CGIL. Il pretore ha fissato la udienza per il 24 prossimo presso la 1ª sezione civile.

- APPIO (Tel. 779.638) La classe operaia va in paradiso, con G.M. Volontè (V.M. 14) DR @@@@
ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Sarti (original version) (V.M. 14) DR @@@@
SAVOIA (Tel. 885.023) Incontro, con F. Bolken (V.M. 14) DR @@@@
MERALDO (Tel. 351.581) Er più, con A. Celentano DR @@@@
ALVINO (Tel. 485.488) Gli scassinatori, con J.P. Belmonte (V.M. 18) DR @@@@
ALVINO (Via A. De Prellis - Tel. 462.390) Rapporto sul comportamento sessuale delle studentesse (V.M. 18) DR @@@@
TREVÌ (Tel. 689.619) Roma bene, con M. Manfredi (V.M. 14) SA @@@@
TRIOMPHE (Tel. 838.003) Permette? Rocco Papaleo, con M. Manfredi (V.M. 14) DR @@@@
UNIVERSAL (Tel. 330.280) Oceano (V.M. 18) DR @@@@
VICIOLARA (Tel. 320.355) Continavano a chiamarlo Trinità con T. Hill (V.M. 14) SA @@@@
VIRGILIO (Tel. 672.465) La legge te la, con R. Steiger (V.M. 14) A @@@@

SECONDE VISIONI

- ACILIA: Fanny Hill, con D. Kjaer (V.M. 18) SA @@@@
AFRICA: Borche Cudde (V.M. 14) DR @@@@
AIRONI: Er più, con A. Celentano (V.M. 14) DR @@@@
ALBA: L'amante del prete, con F. Huster (V.M. 14) DR @@@@
ALBA: (Speit. CUC) Le amiche ALBA: Qui maldestro d'Inghilterra, con F. Stefford (V.M. 14) DR @@@@
ALCANTARA: Il ritorno del gladiatore, con M. Manfredi (V.M. 14) DR @@@@
AMBASCIATORI: Gli assassini non hanno scelti? (V.M. 14) DR @@@@
AMBERA JOVINELLI: La velle di Charles, con J. Sorel (V.M. 14) DR @@@@
ANIEMI: I diavoli del Pacifico, con M. Manfredi (V.M. 14) DR @@@@
APOLLO: La coda dello scorpione, con G. Hilton (V.M. 14) DR @@@@
ARALDO: Qui maldestro d'Inghilterra, con F. Stefford (V.M. 14) DR @@@@
ARALDO: Il sangue del vampiro (V.M. 14) DR @@@@
ASTOR: Per grazia ricevuta, con N. Manfredi (V.M. 14) DR @@@@
ASTOR: Er più, con A. Celentano (V.M. 14) DR @@@@
AUGUSTI: L'uomo di S. Michel, con M. Manfredi (V.M. 14) DR @@@@
AURELIO: Un ragazzo una ragazza, con J. Perrin (V.M. 14) DR @@@@
AURELIO: Senti rosso, con C. Bronzoni (V.M. 14) DR @@@@
AURORA: Le Mans scolorita per l'interno, con L. Jeffries (V.M. 14) DR @@@@
AURORA: I due fratelli, con A. Celentano (V.M. 14) DR @@@@
AVOIRO: Il principe e la principessa, con C. Heston (V.M. 14) DR @@@@
BELISTO: Noi donne siamo fatte di carne e di osso (V.M. 14) DR @@@@
BOITO: 907 missione Bloody Mary, con K. Clark (V.M. 14) DR @@@@
BRISTOL: Lo spavaldo, con R. Redford (V.M. 14) DR @@@@
BROADWAY: Per grazia ricevuta, con N. Manfredi (V.M. 14) DR @@@@
CALIFORNIA: I segreti della città più nuda del mondo (V.M. 18) DR @@@@
CASSIO: Agente 355 massacro al cinema (V.M. 14) DR @@@@
CLODIO: Lo strano visone della signora Ward, con E. Fenech (V.M. 14) DR @@@@
COLORADO: Il figlio di Tarzan, con M. O'Sullivan (V.M. 14) DR @@@@
CORALLO: La superstitissima, con M. Vitti (V.M. 14) DR @@@@
CORALLO: Frank Mitraglia (V.M. 14) DR @@@@
CORALLO: Un gioco speciale chiamato Mark, con G. Peppard (V.M. 14) DR @@@@
DELLE MIMOSE: Totò Tarzan, con Totò (V.M. 14) DR @@@@
DELLE MIMOSE: Operazione Crepuscolo, con J. Andrews (V.M. 14) DR @@@@
DEL VASCELLO: Il ritorno del gladiatore, con M. Manfredi (V.M. 14) DR @@@@
DIAMANTI: L'esorcista, con G. Peppard (V.M. 14) DR @@@@
DIANA: Segreti della città più nuda del mondo (V.M. 18) DR @@@@
DORIA: Madri terrore di Londra, con K. Kendall (V.M. 14) DR @@@@
EDLWEISS: 3 superman a Tokio, con G. Martin (V.M. 14) DR @@@@
ESPERO: Er più, con A. Celentano (V.M. 14) DR @@@@
ESPERO: La coda dello scorpione, con G. Hilton (V.M. 14) DR @@@@
FARNESI: Pettit d'Essai (G. Dunning) Yellow Submarine (V.M. 14) DR @@@@
FARO: Belle d'amore, con G. Tedesco (V.M. 18) DR @@@@
GIULIO: Cesare, El Gierco, con T. Hardin (V.M. 14) DR @@@@
HARLEM: Zappella, con M. York (V.M. 14) DR @@@@
HOLLYWOOD: Totò feroce, con Totò (V.M. 14) DR @@@@
IMPERO: Argo contro le forze del male, con M. Vitti (V.M. 14) DR @@@@
NIAGARA: L'ultima valle, con M. York (V.M. 14) DR @@@@
NUOVA ROMA: Er più, con F. Nero (V.M. 14) DR @@@@
INDUO: Chiuso per ristagno (V.M. 14) DR @@@@
JONIO: Copio mantrà al servizio di una mezza Britannica, con R. Harrison (V.M. 14) DR @@@@
LELON: Tormenta al London Coliseum, con K. Kendall (V.M. 14) DR @@@@
LUDOX: Le notti di Mister Win, con M. York (V.M. 14) DR @@@@
MADISON: I fratelli Kelly, con M. York (V.M. 14) DR @@@@
NEVA: Notte d'amore, con G. Peppard (V.M. 14) DR @@@@
NIAGARA: L'ultima valle, con M. York (V.M. 14) DR @@@@
NUOVA ROMA: Er più, con F. Nero (V.M. 14) DR @@@@
ROUGE ET NOIR (Tel. 864.368) Belle d'amore, con G. Tedesco (V.M. 14) DR @@@@
Il saporoso comparsa Iliba, con A. Sordi (V.M. 14) DR @@@@

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50
AURORA GIACOMETTI avverte che ogni giorno effettua VERI DITA STRAORDINARIA MERCANTIA - PREZZI BASSISSIMI IIII QUATTROFANTO 2/C
AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
Pietro Di Monaco
ESTETICA

EFFETTUATO IERI A ZURIGO IL SORTEGGIO PER I QUARTI DELLE COPPE EUROPEE

# Il Belgio avversario degli azzurri

## Ma nelle semifinali all'Italia toccheranno gli inglesi o i tedeschi!

### GLI ACCOPPIAMENTI

#### Coppa Europa

- Quarti di finale:  
 A) Ungheria-Romania  
 B) Inghilterra-Germania Occidentale  
 C) Jugoslavia-URSS  
 D) ITALIA-Belgio

● I quarti di finale si giocheranno il 29-30 aprile (andata) e il 13-14 maggio (ritorno)  
 Semifinali:

- Vincente A contro vincente C  
 ● Vincente D contro vincente B

#### Coppa Under 23

- Quarti di finale:  
 A) URSS-Germania-Occidentale  
 B) Svezia-Cecoslovacchia  
 C) Danimarca-Grecia  
 D) Bulgaria-Olanda

- Vincente A contro vincente D  
 ● Vincente B contro vincente C

#### Coppa del Campioni

Ujpest Budapest-Celtic Glasgow  
 Feyenoord Rotterdam-Benfica Lisbona  
 Ajax Amsterdam-Arsenal Londra  
 INTERNAZIONALE MILANO-Standard Liegi

- Le partite di andata si giocheranno in linea di massima l'8 marzo, quelle di ritorno il 22 marzo

#### Coppa delle Coppe

Steaua Bucarest-Bayern Monaco  
 Stella Rossa Belgrado-Dynamo Mosca  
 TORINO-Glasgow Rangers  
 Aalborg-Berlino Est

- Le date per le partite di andata e ritorno sono le stesse della Coppa dei Campioni (8-22 marzo)

#### Coppa U.E.F.A.

JUVENTUS-Wolverhampton  
 Ferencvaros-Zeleznicar Sarajevo  
 U1 Arad-Tottenham  
 MILAN-Lierse S.K.

- Anche in questo caso le date sono le stesse della Coppa dei Campioni (8-22 marzo)



Questo il quadro con gli accoppiamenti della Coppa Europa

**Lo Standard Liegi incontrerà l'Inter - Per il Torino il Glasgow - La Juve dovrà vedersela con il Wolverhampton ed il Milan con il Lierse**

ZURIGO, 12. Nell'elegante albergo «Atlantis», alla periferia di Zurigo, è stato effettuato oggi il sorteggio per gli accoppiamenti delle squadre che si sono qualificate per i quarti delle coppe europee: la coppa Europa per nazioni, la coppa del Campioni, la coppa delle Coppe e la coppa UEFA.

L'avvenimento che è stato ripreso dalla televisione per l'Italia è stato solo la radioriconferenza si è svolta alle 12 in punto, secondo la cronometrica precisione svizzera, alla presenza dei dirigenti delle nazioni interessate (per l'Italia il presidente della Federazione Calcio Franchi ed il CT azzurro Valcareggi).

In primo luogo ovviamente si è proceduto al sorteggio per la coppa Europa con i risultati che vedete a parte, e che qui ripetiamo per comodità del lettore: Ungheria-Romania; Inghilterra - Germania Ovest; Jugoslavia-URSS e Italia - Belgio.

Un sorteggio abbastanza favorevole per l'Italia come si vede: del resto lo stesso Valcareggi esprimeva le sue speranze alla vigilia aveva detto che nel «quarti» avrebbe preferito incontrare Romania, Belgio o Jugoslavia, proprio perché evidentemente considerate inferiori alle altre partecipanti.

Pure favorevole è apparso il sorteggio nei confronti dell'Ungheria e dell'URSS che dovrebbero qualificarsi per le semifinali a spese della Romania e della Jugoslavia. Ma il risultato clamoroso è quello riguardante l'Inghilterra e Germania Ovest, considerate due delle maggiori aspiranti alla vittoria finale e che dal sorteggio sono state messe a diretto confronto già nel quarto.

Valcareggi ha detto che una delle due sicuramente verrà eliminata prima delle semifinali: un vero peccato. Subito dopo però si faceva una scoperta amara per gli italiani: secondo il meccanismo degli accoppiamenti la vincente di Italia - Belgio dovrà vedersela in semifinale, appunto, con la vincente di Inghilterra - Germania (mentre la vincente di Romania - Ungheria giocherà con la vincente di Jugoslavia - URSS).

Il che significa ovviamente che anche in semifinale si avrà una partita degna di essere invece la finalissima, come già Inghilterra - Germania nei quarti; e significa anche che l'Italia vede notevolmente ridotto le sue speranze di arrivare alla finalissima, perché è ben difficile che riesca a superare l'Inghilterra (o la Germania) in semifinale.

Insomma il meccanismo ha fatto subito pagare all'Italia il favore concesso per i quarti: prima il «facile» Belgio, poi la quasi impossibile Inghilterra (o Germania).

Ma andiamo avanti, perché il sorteggio non è finito qui. Si è proceduto infatti con gli accoppiamenti per i quarti della coppa Under 23 che non interessa l'Italia, essendo stati eliminati gli azzurri nella prima fase, e che diamo a parte; poi è stata la volta delle coppe per società.

Nella coppa del Campioni ancora una squadra belga si è qualificata per il quarto di finale: il Standard Liegi. E' un avversario difficile ma non impossibile: peggio sarebbe stato se all'Inter fossero toccati gli inglesi dell'Arsenal o gli olandesi dell'Ajax o del Feyenoord (la Olanda è presente nella competizione con due squadre).

**Valcareggi: «Bene per il Belgio Poi si vedrà...»**

ZURIGO, 12. — Il presidente della FIGC, dott. Artemio Franchi, ha così commentato l'esito del sorteggio per gli accoppiamenti dei quarti di finale del campionato europeo di calcio per nazioni che ha designato il Belgio quale prossimo avversario degli azzurri: «Ora dobbiamo pensare soprattutto al duplice confronto con il Belgio. Ad una successiva partita con l'Inghilterra o Germania occidentale penseremo eventualmente in seguito, dopo il confronto con i belgi». Il commissario tecnico azzurro Ferruccio Valcareggi ha dichiarato: «In un certo senso il sorteggio ci è stato favorevole in quanto conosciamo il Belgio per la partita disputata il 15 dicembre scorso a Charleroi tra rappresentative di lega. Ritengo che saremo in grado di affrontare i belgi con la necessaria concentrazione e, naturalmente, con la ferma intenzione di superarli».

Da parte sua il segretario del settore tecnico della FIGC, dott. Fino Fini, che è anche medico federale della nazionale azzurra, ha così commentato l'esito del sorteggio dei quarti di finale del campionato europeo. «Ritengo che il sorteggio ci sia andato abbastanza bene ma sarebbe stato meglio giocare la prima partita in Italia anziché in Italia. Ad ogni modo — ha concluso il dott. Fini — meglio il Belgio che l'Inghilterra».

Per quanto riguarda le società c'è il commento del segretario generale del Torino, dott. Bonetto, il quale ha dichiarato: «Non temevamo soprattutto l'accoppiamento con il Bayern, che a nostro parere è la più forte delle otto squadre qualificate per i quarti. Poiché tutte le altre squadre all'incirca si equivalgono, direi che il sorteggio, tutto sommato, non ci dispiace».

Positivo il responso della commissione medica della FMSI

## Alberto Ginulfi potrà ritornare a giocare

Il suo rientro in squadra non potrà però avvenire prima di due settimane

«Albertone» Ginulfi potrà continuare la sua carriera agonistica. Finalmente, è tornata la lunga odessa del portiere giallorosso che, a suo tempo, si recò persino in Inghilterra per sottoporsi ad accurati esami da parte di alcuni eminenti specialisti del suo disturbo.

Lo staff dei medici inglesi che esaminarono l'atleta non emise una precisa diagnosi, per cui Ginulfi, che era accompagnato dalla gentile consorte, fece le valigie e tornò a Roma ove si mise sotto osservazione da parte della Federazione italiana medici sportivi e precisamente sotto le cure del dr. Venerato.

Dopo parecchi giorni di scrupolosi esami (Ginulfi fu messo sotto pressione anche in allenamenti speciali, ieri sera si è arrivati alla decisione che il giocatore potrà tornare a giocare. Questo il comunicato ufficiale: «La FMSI, sentito il giudizio espresso dalla commissione medica d'appello, autorizza il giocatore Alberto Ginulfi a riprendere l'attività agonistico-sportiva». Questa notizia, oltre che al diretto interessato ed ai suoi familiari, farà piacere a tutti gli sportivi che lo vedranno tornare, al più presto, sui terreni di gioco.

Euforico è anche Herrera che addirittura lo vorrebbe in squadra fin da domenica prossima, ma sembra (ed è ovvio) che il presidente della Federazione, dr. Montanaro, avrebbe pregato il sodalizio giallorosso di non utilizzare il giocatore in incontri agonistici per almeno un paio di settimane.

La Roma ha proseguito ieri gli allenamenti, in vista della impegnativa partita di domenica prossima all'Olimpico contro il Torino di Giagnoni. «La partita — ha detto Herrera — è molto difficile, poiché dovremo incontrare una squadra, il Torino, lanciata nella corsa alle primissime piazze e che, contro di noi, giocherà col dente avvelenato per il mezzo passo falso fatto registrare domenica scorsa tra le proprie mura contro il Verona. Noi, comunque, ha proseguito l'allenatore giallorosso — ce la metteremo tutta per proseguire la nostra strada tesa a rimanere nei quartieri alti della classifica e per continuare il nostro ottimo ruolo di marcia, per cui che concerne le partite casalinghe».

La squadra primavera che il mese prossimo disputerà il torneo di Viareggio, ha ieri incontrato l'Assitalia imponendosi per 5-1 con tre reti di Ingrassia, una di Pellegrini ed un autogol della squadra ospite, che ha marcato il goal della staffa con Barattelli. Queste le formazioni:

ROMA: Sartorello; Peccenti, Galluzzo; Sandreani, De Paolis, Plateo; Rosati, Bertocco, Banella, Pellegrini, Lupi, ASSITALIA: Eicodori, Rumori, Del Sette; Ercolei (Ciocci), Bianchi, Marchitelli; Petrone, Pirelli, Ferrari, Moroni, Barattelli.

Quasi sicuramente Papadopulo rientrerà domenica prossima a Foggia contro la compagine allenata nella scorsa stagione dall'attuale trainer bianconazzurro.

Lo stopper dovrebbe sostituire Legnaro. Un'altra sostituzione nello schieramento dovrebbe essere quella di Fortunato, in portieri cui ruolo scade il 31 gennaio. In difesa, oggi pomeriggio, saranno visionati da Maestrelli al Flaminio, nel corso di una partita contro una rappresentativa laziale di dilettanti.

La squadra che giocherà oggi pomeriggio (ore 14,30) sarà la seguente: Di Vincenzo; Perrotti, Legnaro; Oddi, Papadopulo, Nanni; Filippini, Gritti, Abbondanza, Fortunato, Volpi, Wilson non si è allenato ieri per un risentimento alla coscia destra; domenica, comunque, il capitano sarà in campo. Dopo l'allenamento, Massa, Martini e Chinaglia sono partiti per Cerverano per presenziare al raduno della rappresentativa di serie B.

Per quanto riguarda la formazione che schiererà l'oggi, Maestrelli non si è voluto sbottinare, rimandando ogni decisione alla partita della domenica pomeriggio. «Devo vedere alcuni elementi all'opera — ha detto l'allenatore laziale — e per annunciare la formazione c'è ancora tempo». Mercoledì prossimo, intanto, la squadra «primavera» affronterà al Flaminio i coetanei argentini del Boca Juniors, in vista della preparazione per il torneo di Viareggio che si inizierà il 4 febbraio.

Sicilia, nella sede sociale, si riunirà il Consiglio di Amministrazione per stabilire le cariche per i nuovi consiglieri.

Nello Piccheri

Henrique sfidante ufficiale di Arcari

CITTA' DEL MESSICO, 12. Il pugile brasiliano Henrique è stato designato sfidante ufficiale del campione mondiale dei pesi welter junior, l'italiano Bruno Arcari. Lo ha annunciato il presidente del «World Boxing Council» (WBC), Ramon Ylamos, precisando che la qualifica è stata ratificata dopo che ha ricevuto una lettera del procuratore di Arcari, Rocco Arpaia, nella quale il «manager» italiano ha chiesto al WBC di designare lo sfidante ufficiale di Arcari, i cui termini fissati per difendere il titolo stanno scadendo.



E' finita la lunga Odessa di Alberto Ginulfi: la commissione medica della FMSI ha dato parere favorevole perché il portiere della Roma possa tornare a giocare

## Quali sono le squadre che incontreranno le formazioni italiane

### Il Belgio

La squadra belga è stata un po' la rivelazione dell'annata qualificandosi in un girone che comprendeva avversarie temibili come Portogallo e Scozia. Ma i belgi le hanno battute decisamente negli incontri casalinghi, ambedue per 3 a 0, così come hanno battuto in casa la Danimarca per 2 a 0. In trasferta i belgi sono meno temibili: hanno perso in Danimarca per 2 a 1, hanno perso in Scozia per 1 a 0, e hanno pareggiato in Portogallo (1-1). In totale su 6 partite giocate hanno ottenuto 3 vittorie, 2 sconfitte ed un pareggio. Goal fatti 11, subiti 2. Da ricordare che la squadra di Van Himst ha giocato con la nazionale sperimentale azzurra battendola per 3 a 1.

primo turno dell'Accademia (Portogallo) per 2-0 e 4-1. Nel secondo turno il Wolverhampton ha eliminato il Kariszeis (RDT) per 1-0 e 3-0.

### Il Lierse

E' la terza squadra belga sul cammino dell'Italia dopo la nazionale e lo Standard (opposto all'Inter). Il Lierse ha incontrato il Milan in coppa UEFA, si è qualificato a sorpresa eliminando a sorpresa la più famosa squadra olandese dell'Eindhoven. Il Lierse ha vinto per 1-0 all'andata e addirittura per 4-0 al ritorno.

### Quattro giocatori squalificati in B

MILANO, 12. Nessun giocatore di serie A è stato squalificato dal giudice sportivo della Lega nazionale calcio professionisti. In serie B ne sono stati invece squalificati quattro, ciascuno per una giornata: Benatti (Ternana) «per avere colpito un avversario, dal quale aveva subito fallo di ostruzione»; Barbero (Reggina) «per condotta ingiuriosa nei confronti del pubblico, in reazione, al termine della gara»; Albano (Sorrento) e Montanari (Catania) «entrambi «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario; recidivo con diffida».

In serie «B», due ammende per complessive 675 mila lire sono state inflitte al Catania, il Palermo ha avuto una ammenda di 175 mila lire e il Monza una di 170 mila lire e il Monza una di 170 mila lire.

### Lo Standard Liegi

I belgi ancora sul cammino degli italiani: stavolta in Coppa dei Campioni con lo Standard Liegi affronteranno l'Inter per i quarti. Lo Standard è pervenuto alla qualificazione liberandosi facilmente del Linfield (Irlanda del Nord) battendolo due volte nel primo turno (2-0, 3-2) e poi superando l'Armata Rossa (URSS) per 1-0 e 2-0.

### Il Glasgow Rangers

In coppa delle coppe sarà il Glasgow Rangers l'avversario del Torino. Gli scozzesi sono arrivati nei quarti piuttosto stentatamente prima eliminando i francesi del Reumes (1-1 e 1-0) e poi faticando malevolmente contro i portoghesi della Sporting Lisbona. Vinta la partita di andata per 3 a 2 gli scozzesi sono stati battuti al ritorno per 4 a 3 dopo i tempi supplementari e solo la monetina ha consentito loro di centrare l'obiettivo.

### Il Wolverhampton

In coppa UEFA alla Juve è toccata una delle più famose squadre inglesi, ovvero il Wolverhampton. Gli inglesi sono approdati ai quarti liquidando nel

**l'Unità**

Il 50° anniversario della fondazione del P.C.I. celebrato a Roma con una grandiosa manifestazione di popolo

**I COMUNISTI CHIAMANO ALL'UNITA' PER IL RINNOVAMENTO DELL'ITALIA**

**MIGLIAIA DI ABBONAMENTI A l'Unità PER IL XIII CONGRESSO DEL P.C.I.**

**ABBONATEVI**

Tariffe d'abbonamento	annuale	semestrale
Stipendio	L. 50.000	L. 27.500
Numero settimanale	L. 23.700	L. 12.400
Numero settimanale	L. 20.000	L. 10.500

a tutti gli abbonati annuali e semestrali, in omaggio

**STORIA DEL MOVIMENTO E DEL REGIME FASCISTA**

## A Sapporo un uragano sconvolge le piste INAUGURATO IL VILLAGGIO OLIMPICO

SAPPORO, 12. Il villaggio olimpico costruito per i giochi invernali 1972 è stato inaugurato ufficialmente oggi, ma gli organizzatori hanno subito dopo chiuso le piste a causa di un uragano tropicale che ha rovinato il fondo dei percorsi.

In particolare sono state danneggiate la pista del bob e le piste delle competizioni alpine. Gli organizzatori hanno comunque assicurato che i danni verranno riparati in tempo per le olimpiadi

che si aprono il 3 febbraio prossimo e dureranno fino al 13 dello stesso mese. La pioggia cade da 24 ore e l'ufficio meteorologico ha registrato una precipitazione di 9 millimetri.

Alla cerimonia di inaugurazione hanno presenziato 800 dirigenti e funzionari sportivi e governativi, diplomatici stranieri e atleti.

Si studia un « intervento finanziario »

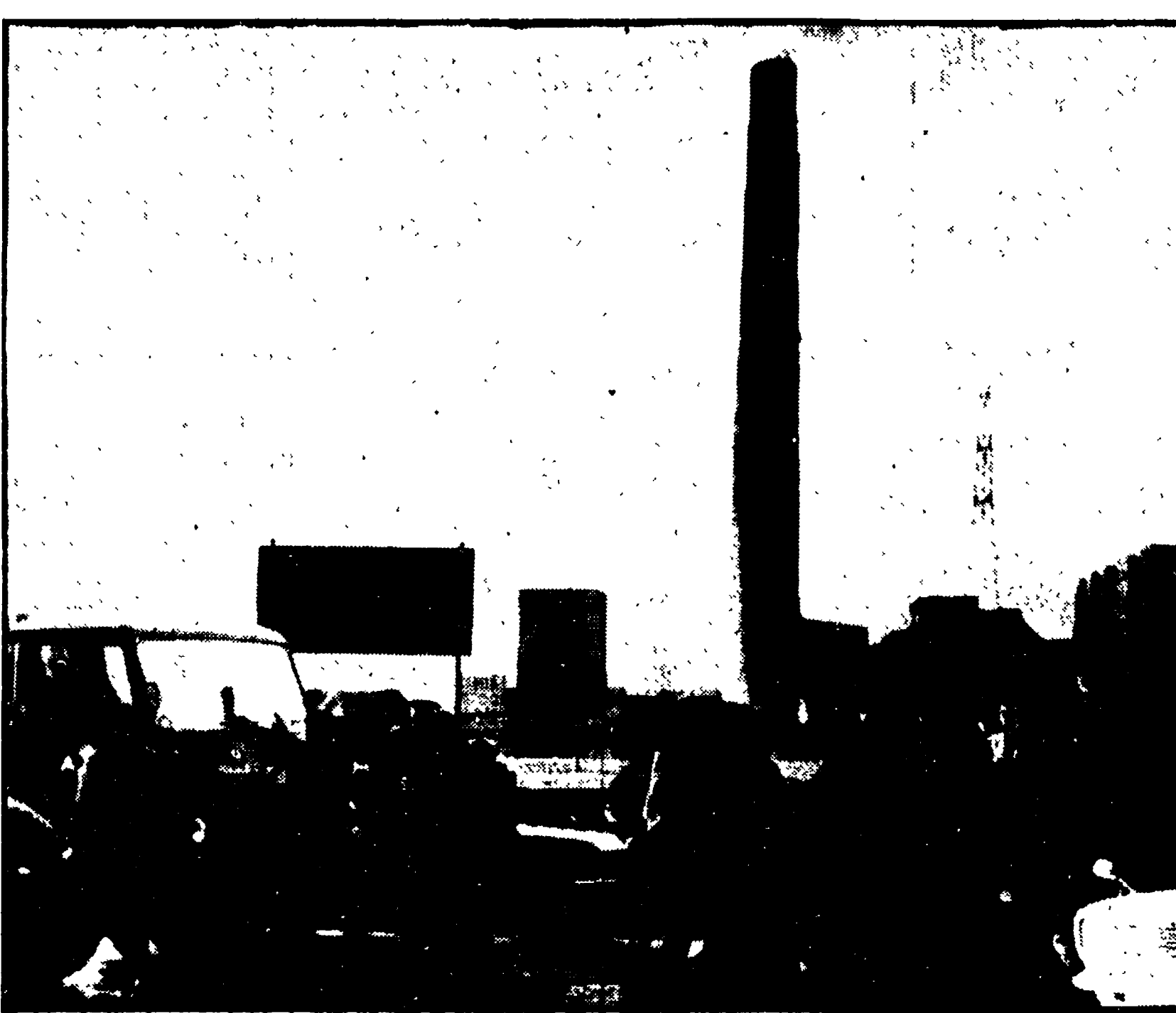
# La NATO cerca un compromesso con Malta

Intense riunioni del consiglio atlantico - Mons. Gonzi ha confermato le pressioni USA rivelando un interessamento del Vaticano alla questione

L'arcivescovo di Malta monsignor Gonzi ha rivelato che il Vaticano si adopera perché fra i governi maltese e britannico venga composta tramite un intervento finanziario della NATO che da un lato dovrebbe soddisfare alle richieste di Dom Mintoff, dall'altro consentire di mantenere l'isola a disposizione dei comandi atlantici. Accanto al Vaticano operano gli Stati Uniti e l'Italia. Mons. Gonzi è arrivato ieri a Roma proveniente da Londra e ha parlato della sua missione ai giornalisti.

La questione « non è chiusa » ha detto il prelado, che ha accennato anche al « mollesimo interesse » che Paolo VI ha dedicato alla questione allorché lo ha ricevuto in Vaticano. Mons. Gonzi ha dichiarato che « bisogna aspettare le decisioni che scaturiranno dall'incontro che si dovrebbe tenere domani fra i ministri di Malta della NATO ». Egli ha aggiunto anche alcune informazioni sul singolare ruolo da lui svolto per promuovere detto intervento finanziario della NATO « nell'interesse » della « Malta » e del « mondo libero ». Dopo aver ricordato che Dom Mintoff è attualmente agli inglesi per la base di Malta 18 milioni di sterline, mentre il Premier Heath ha ripetuto che il governo non accetta di far salire di nove milioni e mezzo la cifra fissata da Londra, Gonzi ha detto di essersi mosso « nell'interesse » che la NATO era disposta ad aggiungere una somma allo stanziamento inglese. Egli allora (« con l'aiuto di autorità

# REPRESSIONE CONTRO I MINATORI INGLESI IN LOTTA



LONDRA — Numerosi minatori sono stati arrestati ieri dalla polizia britannica. L'azione repressiva è stata scatenata in diverse località tanto che si può pensare ad un piano preordinato per tentare di stroncare l'agitazione che è iniziata sabato scorso ed alla quale partecipano oltre 280.000 lavoratori. L'intervento della polizia ha però provocato anche l'immediata solidarietà del sindacato degli autotrasportatori che ha deciso che nessun camion dovrà essere adibito al trasporto di carbone. Ieri infatti molti arresti sono stati effettuati fra i componenti dei picchetti che cercavano di impedire il carico dei camion. Nella foto: a Kincardine, in Scozia, un gruppo di minatori in sciopero blocca un camion carico di carbone

Dure critiche di Marchais alla politica estera francese

# PCF: POMPIDOU STA RIPORTANDO DI NUOVO LA FRANCIA NELLA NATO

Il presidente accusato di voler abbandonare gli orientamenti anti-atlantici di De Gaulle - Denunciata la partecipazione all'attività dell'Alleanza atlantica - La visita del segretario della NATO a Parigi

**Arresti in Cecoslovacchia annunciati da fonti ufficiali**

PRAGA, 12 (s.g.) - L'agenzia CTJK ha diffuso una dichiarazione ufficiale in cui si afferma che tra l'autunno del 1971 e l'inizio di quest'anno la polizia ha trattato in arresto « numero » persone che diffidavano e stampano manifesti antisovietici ed altro materiale dello stesso carattere.

L'agenzia non precisa il numero degli arrestati ed aggiunge che a questi cittadini cecoslovacchi negli ultimi due anni hanno tentato di formare dei gruppi illegali antitaliani con lo scopo di turbare sistematicamente l'ordine pubblico nel paese. Hanno operato contro il processo di consolidamento ed intrapreso una lotta organizzata contro il sistema socialista.

« Queste persone - dice ancora la dichiarazione diffusa dalla CTJK - hanno organizzato una serie di riunioni in accordo con i centri stranieri ostili degli emigrati » e oltre ai cecoslovacchi « hanno partecipato a questa criminalità antisovietica e altri cittadini di altri paesi »; ma al riguardo non viene fornito alcun particolare.

**Dal nostro corrispondente**

PARIGI, 12

Josef Luns, che ha recentemente sostituito Manlio Brosio alla carica di segretario generale della Nato, è giunto questo pomeriggio a Parigi dove sarà ricevuto successivamente dal primo ministro Chaban Delmas, dal ministro degli esteri Schumann e dal Presidente della Repubblica, Pompidou. Negli ambienti autorizzati si sottolinea che le conversazioni che Luns avrà a Parigi saranno di carattere generale poiché non esistono problemi tra la Francia e la Nato. Ma il momento della visita sembra male scelto: proprio stamattina, infatti, tre giornali di tendenza antisovietica, come « Les Echos », « Combat » e « l'Humanité », criticano - e non senza fondamento, come vedremo più avanti - i nuovi orientamenti della politica estera francese ai quali Pompidou sta imprimendo una svolta di sapore neorealista.

L'attacco più vigoroso viene stamattina dal vice segretario generale del Partito comunista francese, Georges Marchais, che dopo avere ricordato la decisione presa nel 1966 dal generale De Gaulle di ritirare la Francia dall'organizzazione militare atlantica, ravvisa nelle più recenti posizioni della diplomazia pompidouiana un preoccupante ritorno all'atlantismo.

Marchais, sulla base di alcuni fatti precisi, afferma: 1) non soltanto la Francia partecipa di nuovo alle attività

Dal 20 gennaio

# Processo ad Atene contro dodici giovani democratici

ATENE, 12.

Otto giovani democratici sono stati deferiti all'ufficio di polizia ateniese sotto l'accusa di possesso illegale di esplosivi e di armi da fuoco. Il processo a loro carico è stato fissato per il 20 gennaio. Il pubblico accusatore Panagiotis Nikolaidimos ha sostenuto nell'atto di accusa che i giovani, oppositori della giunta dei colonnelli, sono responsabili delle esplosioni avvenute ad Atene dal settembre 1969 al giugno 1970, anno in cui vennero arrestati alcuni degli imputati.

Il capo del gruppo olandese era, per l'accusa, gli olandesi Valtrix, un operaio di 28 anni originario dell'isola di Creta che manteneva i contatti con i movimenti di opposizione al regime greco attraverso il vice operaio di professione sostiene inoltre che Valtrix, dopo aver installato un centro operativo a Stoccolma da dove avrebbe inviato esplosivi in Grecia, avrebbe anche soggiornato a Roma nel 1969 e nel 1970 insieme all'operaio Giovanni Kiriakidis di 20 anni (che è tra gli imputati), per addestrare i quattro faccendieri greci. Gli altri imputati sono lo impiegato Sotirios Karavotas, di 27 anni, l'elettricista Spiridone Smailopoulos di 25, Spiridone Nikoloulos, di 25 anni, e gli operai Giovanni Christafis, Giovanni Lenetis e Dimitrio Kyrios tutti di 26 anni.

Insieme a loro saranno giudicati, dalla corteo marziale ateniese anche quattro giovani, tra cui due studenti, accusati di aver compiuto attentati. Secondo l'atto d'accusa i quattro faccendieri greci, il movimento clandestino di opposizione al regime « 20 ottobre » ed avevano collocato un ordigno presso l'Algebra dove abitava il vice operaio americano Spyro Agnew durante la visita ufficiale compiuta in Grecia nell'ottobre dell'anno scorso.

Nel corso di una perquisizione, la polizia ha trovato nell'abitazione di uno degli studenti accusati quattro bombe a mano, pistole, e 32 detonatori. Gli accusati sono i tre studenti Giorgio Sagnis di 23 anni, Nicola Mantos di 24, Nicola Crissantopoulos di 24 anni e l'operaio Apostolos Manolakis.

Il processo a carico del gruppo clandestino « 20 Ottobre » già fissato per il 17 gennaio è stato rinviato al 20 gennaio unitamente a quello degli altri otto giovani.

# Il governo somalo approva nuove nazionalizzazioni

MOGADISCIO, 12.

Con una serie di misure di nazionalizzazione, il governo somalo ha assunto direttamente la gestione dei mezzi di trasporto, l'industria e la distribuzione di alcuni generi di consumo, dei medicinali, dei film e del carburante.

Queste misure annunciate nella tarda serata di ieri, sono state decise nel corso di una serie di riunioni congiunte del Consiglio rivoluzionario di governo e del Consiglio di segretari, cioè i massimi organismi governativi della Somalia.

# Da parte di alcune centinaia di negri

# Rhodesia: forte protesta contro missione inglese

Il Consiglio di sicurezza dell'ONU si riunirà in una capitale africana per discutere l'apartheid

SALISBURY, 12

Il giudice britannico lord Pearce è arrivato ieri a Salisbury alla testa di una commissione composta di quindici membri incaricati di accertare l'opinione della popolazione rhodesiana per quanto concerne l'accettabilità, o meno, dei progetti di accordo raggiunti da Gran Bretagna e Rhodesia, per quanto concerne l'indipendenza di questa ultima.

Nel paese è in atto l'apartheid contro la popolazione negra. Scopo della commissione sarà quello di completare l'atto

# Dirotta un aereo e chiede un milione di dollari ed un paracadute

DALLAS, 12

Un uomo ha assunto questa sera il controllo di un Boeing 727 della Braniff Airlines, poco dopo il decollo da Houston. L'aereo è poi atterrato a Dallas, dove sembra che il « dirottatore » abbia autorizzato i passeggeri a scendere. L'uomo ha chiesto un milione di dollari e un certo numero di paracadute.

L'intervista di Longo

(Dalla prima pagina)

direzione e che non si è pronunciata su nulla: il che è davvero grave per un partito che ha la maggioranza relativa e che l'efficienza la sua funzione di partito-guida del governo, quasi come investitura eterna e immutabile. Anche le dichiarazioni di Saragat ci accennano rimangono estremamente generali e generiche: neppure qui si può trovare un riferimento concreto ai concreti bisogni delle masse lavoratrici e del Paese nel campo della politica internazionale o dei problemi economici e sociali. Diverso mi pare l'atteggiamento del Psi, che ha almeno elencato alcuni problemi effettivamente tra i più pressanti. Diverso, naturalmente, come ognuno può constatare, è l'atteggiamento nostro che fondiamo tutta la nostra battaglia politica, pur dall'opposizione, su proposte concrete di soluzione dei problemi in ogni campo.

Hal accennato alle recenti dichiarazioni di Saragat. Vedi in esse qualche elemento di interesse e di novità?

Non vi è dubbio che, ritornando all'attività di partito, con questa intervista egli si propone innanzitutto di cercare di rilanciare la funzione della propria formazione politica per quanto ciò possa essere difficile data la pochezza dimostrata dalla segreteria di questo partito in tutti i più considerevoli avvenimenti.

Crede, in via generale, che si possa dire che Saragat avverta che i puri assai generici, che qualcosa è tramontato e sta tramontando anche se egli non esprime, certo, l'esigenza di mutamenti profondi e rimane complessivamente ancorato ad una visione superata della vicenda politica italiana. E' certo interessante, anche se lo sfondo elettorale di questa considerazione la limita fortemente, che un dirigente politico quale per tanti e tanti anni è stato alleato fedele della Democrazia cristiana avverta il modo preoccupante con cui questo partito sta cercando di affrontare la propria crisi interna. E' vero che questa crisi nasce dal « moto sociale » che scuote da tempo il Paese. Ed è vero che la Dc cerca di far fronte alla incapacità di fornire risposte coerenti e positive a questo moto con una ulteriore dilatazione del suo potere. Ciò che però manca è la capacità, posto questo problema, di darvi risposta coerente. Questa evidente lacuna, che arriva persino alla dichiarazione di aspirare ad una alternativa al monopolio democristiano del potere, nasce dalla idea che lo sviluppo delle forze politiche italiane sia frutto - come si dice nell'intervista - « delle circostanze » e non, invece, della concreta politica che esse hanno seguito. Saragat lamenta la continuità di quella che egli chiama la « forza democratica » equilibratrice di sinistra laica e che, in larga misura, egli identifica col proprio partito.

Ma questo mancato sviluppo è conseguenza, in verità, di una linea di subalternità nel campo della politica estera ed interna agli indirizzi conservatori della Dc, e persino ad indirizzi sinistrati. Una grande forza di sinistra conseguentemente democratica e consensuale, che non ha mai sviluppato in Italia. Essa è ispirata alle tradizioni cui, oggi, nuovamente si richiama il PSI, cui noi comunisti - con le nostre particolarità caratteristiche - ci richiama. Il fatto che le forze democratiche intermedie, tra cui il PSDI, non abbiano preteso questa rotta e anzi ad essa per lunghi anni, ed ancora, si oppongono anche favorendo una lotta frontale aperta contro di noi, le ha condannate e le condanna alla paralisi, ad una funzione di partecipazione subalterna al potere democristiano e, in definitiva, ad un ruolo di copertura dell'egemonia conservatrice del partito democristiano. Queste forze intermedie, anziché sentirsi protagonisti della esigenza dell'alternativa, questo si davvero storico, tra masse comuniste, socialiste, laiche, cattoliche nel compito, tracciato dalla Resistenza e dalla Costituzione, di una trasformazione profonda dell'Italia, hanno preferito trasformarsi in sostegno di un potere che, essendo ostile e nemico delle grandi forze proletarie e popolari, non poteva non essere il potere delle grandi concentrazioni finanziarie e dello straniero imperialista.

Saragat, ancora una volta, rimprovera a noi la nostra collocazione critica verso il patto atlantico e il nostro esigete di trasformazione socialista della società. Questa esigenza non la concretiamo continuamente in atti e in proposte. Che ognuno si misuri con noi, dunque, per quello che ognuno siamo.

Realmente delle strade fin qui tentate ha fatto fallimento; ed i fatti lo provano. Una nuova strada va costruita. Ma nessuno può pensare di tracciarla ignorando il sottostante il contributo determinante di una grande forza come la nostra.

Stando all'opposizione, anche se ci hanno perseguitato e discriminato in ogni modo, siamo diventati una grande forza e lavoriamo per acquistare un peso ancora maggiore. Ma, cheché si dica, noi siamo forza di governo per la nostra politica che non si limita a criticare gli errori altrui, ma costruisce avanti proposte e riesce allora ad proporre soluzioni positive. Noi rappresentiamo gli interessi di grande parte dei lavoratori. Proprio per tutto ciò il problema del nostro diritto a partecipare alla direzione del Paese non può essere negato. Molte delle assurdità della situazione italiana dipendono anche dal fatto che si stabilisce una sorta di preconcetto e di barriera pregiudiziale secondo cui « se non può starvi, l'Italia, in virtù della nostra Costituzione gli unici che non hanno il diritto di stare al governo - e neppure di costituirsi in partito - sono i fascisti. Ogni discriminazione a sinistra è un modo per impedire qualsiasi evoluzione della situazione politica e per esporci ai ricatti della destra politica e conservatrice. Certo, noi non siamo disposti ad alcuna partecipazione subalterna a governi che abbiano indirizzi che non condividiamo.

Noi siamo fermamente contro i cosiddetti « inserimenti ». Tuttavia noi affermiamo che è contrario non agli interessi nostri ma agli interessi delle sinistre, dei lavoratori e del Paese erigere barriere pregiudiziali verso una forza così autenticamente operaia, democratica e socialista, come la nostra. Noi rappresentiamo una componente essenziale della storia del movimento popolare italiano e della storia nazionale italiana. Con le nostre proposte concrete e con le nostre idee si deve misurare in ogni campo. Chi parte dal preconcetto contro di noi, è costretto poi a subire, lo voglia o no, l'egemonia conservatrice. Alla situazione presente del Paese e alla sua prospettiva non c'è sbocco progressista e democratico senza un rapporto serio con ciò che noi rappresentiamo, senza l'adesione del nostro movimento. Questa esigenza non la concretiamo continuamente in atti e in proposte. Che ognuno si misuri con noi, dunque, per quello che ognuno siamo.

# Polemica sovietica contro una intervista di Sihanouk

MOSCA, 12.

La « Literaturnaja Gazeta » pubblica oggi un articolo in cui rimprovera al principe Norodom Sihanouk di aver pronunciato frasi « offensive » nei confronti dell'Unione Sovietica e di aver ignorato gli interessi del popolo cambogiano e i propri attributi del potere monarchico.

L'attacco dell'organo della Unione degli scrittori del primo apparso sulla stampa sovietica dopo il colpo di stato militare reazionario contro Sihanouk in Cambogia, prende lo spunto da un'intervista che il principe ha rilasciato al periodico « Far Eastern Economic Review » di Hong Kong.

« C'era da attendersi - scrive la « Literaturnaja Gazeta » - che Sihanouk in quanto capo dell'organizzazione delle Forze Patriottiche del Cambogia, illustrasse le proprie idee circa la lotta del suo popolo contro l'aggressione americana in Indocina. Il principe, invece, ha rivolto tutto il proprio ardore contro l'Unione Sovietica e la sua politica. In sostanza, la sua posizione si riduce ad affermare che « i russi non vogliono che Ho Chi Minh vittoriosa della lotta contro l'aggressione americana ». E' un'affermazione sacrilega e offensiva.

« Nella stessa intervista - prosegue il settimanale - Sihanouk è giunto al punto da contrapporre al popolo sovietico, che è « bianco », al popolo « gialli » dell'Indocina, mentre tutto il mondo sa che l'Unione Sovietica ripudia qualunque forma di razzismo, e determina il proprio atteggiamento nei confronti dei movimenti di liberazione nazionale non in base al colore della pelle dei loro esponenti, ma in base agli obiettivi rivoluzionari che essi si propongono ».

# Bruxelles, 12

Il consiglio permanente nord atlantico si è riunito oggi per la seconda volta nella corrente settimana per cercare di mantenere Malta come base militare della NATO. Un portavoce ha detto: « Vi è stata una generale manifestazione di solidarietà con gli israeliani della Gran Bretagna, nei suoi difficili negoziati », ma non ha aggiunto altri particolari.

Da fonti non informate si è appreso che nella riunione è emerso un contrasto di posizioni fra la Gran Bretagna (che ha rifiutato di accettare una nuova offerta di governo maltese devota al paese) e gli Stati Uniti (che appoggiati dall'Italia, vorrebbero che venisse accettata una nuova offerta al primo ministro maltese Dom Mintoff. Questi, come si sa, ha chiesto un affitto annuo di 10 milioni di sterline. Gli inglesi ne hanno offerti nove e mezzo. Secondo le fonti, gli Stati Uniti sarebbero disposti a contribuire, ma a condizione che gli israeliani, che gli edifici colpiti hanno subito gravi danni. Il primo ministro libanese si era recato oggi nella zona per un'ispezione.

La ripresa della resistenza palestinese ha avuto vasta eco nel mondo arabo. Al Cairo, Al Ahras scrive che i feddayn hanno stretto i ranghi e continueranno a una nuova offensiva. I giornali danno anche grande rilievo al

# Dopo un attacco dei « feddayn » a Kyriat Shmona

# Bombardate dagli israeliani fattorie nel sud del Libano

L'esercito libanese in allarme - Soddisfazione a Tel Aviv per i colloqui con Sisco

BEIRUT, 12

Il Libano ha posto in stato d'allarme le sue forze armate « per far fronte ad ogni futura aggressione ». Il presidente israeliano Ne' ha dato loannuncio il primo ministro Salam, rispondendo a una serie di interrogazioni parlamentari, ed ha aggiunto che il governo non accetta la tesi secondo la quale l'aggressione non dovrebbe trovare opposizione. « L'esercito - ha detto Salam - è pronto e fa il suo dovere per la difesa della patria ».

Dal canto loro, i guerriglieri palestinesi hanno reagito alla « rappresaglia » di seri intensi facendo le loro attività. Un bollettino di Al Falah annuncia che gruppi di « commandos » composti da palestinesi e da volontari di altri paesi arabi sono in azione contro gli israeliani in tutta la zona del confine. Oggi, per la quarta volta in una settimana, i feddayn hanno attaccato

la protesta presentata dal Libano all'ONU, contro l'aggressione di ieri.

Una certa soddisfazione è diffusa in Israele dopo l'incidente, avvenuto lunedì scorso, tra il segretario di Stato aggiunto americano Joseph Sisco, e l'ambasciatore israeliano Rabin.

Non sono stati resi noti i risultati del colloquio, ma sembra che il tema principale del discorso sia stato quello dei tempi di consegna degli aerei « Phantom », promessi dal presidente Nixon a Golda Meir. D'altra parte fonti politiche libanesi non hanno smentito la notizia, diffusa da un settimanale americano, secondo cui gli Stati Uniti fornirebbero ad Israele 40 caccia bombardieri super-sonici « Phantom » e 80 caccia imbarcati « Skyhawk ».

Nell'incontro di lunedì, Sisco avrebbe anche promesso

l'ammodernamento di molte attrezzature, equipaggiamento ed armi in dotazione all'esercito israeliano. Il presidente americano Nixon si è impegnato a mantenere inalterato l'equilibrio militare nell'area.

In campo politico - diplomatico, Israele continua ad attendere dagli Stati Uniti « chiarimenti » sul contenuto di una loro eventuale mediazione ribadendo al tempo stesso che non parteciperà a colloqui diplomatici se gli verrà chiesto un impegno preventivo per il ritiro delle truppe dai territori arabi.

Ieri a New York, il nuovo segretario dell'ONU, Waldheim, ha ricevuto l'ambasciatore Jarring. Il giorno precedente, come è noto, egli aveva conferito con il rappresentante israeliano all'ONU, Tekeo. Nelle prossime ore, si afferma negli ambienti politici israeliani, Jarring potrebbe incontrarsi con Tekeo e trarre le sue conclusioni.

Il giudice britannico lord Pearce è arrivato ieri a Salisbury alla testa di una commissione composta di quindici membri incaricati di accertare l'opinione della popolazione rhodesiana per quanto concerne l'accettabilità, o meno, dei progetti di accordo raggiunti da Gran Bretagna e Rhodesia, per quanto concerne l'indipendenza di questa ultima.

Nel paese è in atto l'apartheid contro la popolazione negra. Scopo della commissione sarà quello di completare l'atto

Tutto ciò - osserva « Combat » - è in contraddizione con la politica di autonomia e indipendenza del generale De Gaulle. Ma esistono altre contraddizioni, forse più gravi ancora: per esempio la Francia avrebbe voluto dotare di missili tattici « Pluton » a testata atomica le sue truppe stanziate in Germania e questo nel momento in cui i paesi dell'Europa occidentale migliorano i loro rapporti con l'Unione Sovietica e i paesi socialisti, nel momento in cui l'Europa non è più il difficile focolaio di tensioni.

A quanto sembra, le reazioni negative del governo tedesco, che ha giudicato l'installa-

zione del « Pluton » francesi in Germania come un pericolo per la « Ostpolitik » di Brandt hanno fatto desistere la Francia dai suoi piani ma la contraddizione rimane, tanto più grave se si pensa che queste armi, in un modo o nell'altro, avrebbero finito per agire nel quadro generale delle forze militari atlantiche.

Il portavoce dell'Eliseo ha dichiarato stasera che il consiglio dei ministri ha accolto « con una risata » le denunce relative allo scivolamento della politica estera francese verso l'atlantismo. Ognuno si diverte come può: resta il fatto che i casi denunciati non sono stati smentiti e non possono essere smentiti da una risata. Quanto al PCP esso conta di esaminare tutto il problema dei rapporti tra la Francia e la Nato nel corso del suo prossimo Comitato centrale.

Augusto Pancaldi

Continua l'offensiva delle forze di liberazione in tutta l'Indocina

Singolare articolo dell'esule prof. Calvo Serer

Il documento di CGIL-CISL-UIL

# Base USA presso Saigon attaccata dai partigiani

Fatto saltare un deposito di munizioni - Allarme americano per la situazione nel Vietnam del Sud - Le forze popolari continuano la loro pressione in Cambogia e nel Laos. Una intervista alla TASS del capo della delegazione del Vietnam del Nord a Parigi

SAIGON, 12. La grande base aerea americana di Bien Hoa, situata a soli 20 chilometri a nord di Saigon, è stata violata stante da un gruppo di combattenti delle forze di liberazione sud-vietnamite che hanno fatto saltare un deposito di munizioni riuscendo poi a sganciarsi senza che il servizio di sicurezza americano potesse intervenire. Secondo gli americani, uno solo degli attaccanti è morto, in seguito all'esplosione di una mina antiaerea che colpì il veicolo che trasportava il deposito. L'attacco ha continuato a bruciare per due ore.

Questo attacco delle forze di liberazione sud-vietnamite a Saigon ha contribuito ad aumentare l'allarme degli americani per la situazione che va sviluppandosi nel Vietnam del Sud. L'attacco, particolarmente forte di centinaia di migliaia di uomini, non riesce infatti ad assicurare la sicurezza normale delle grandi basi situate in punti nevralgici come quella di Bien Hoa. Questa carenza è all'origine anche della precipitosa ritirata del corpo di spedizione del Vietnam del Sud dalla zona della città cambogiana di Krok. Le migliaia di uomini che da ieri sono stati dirottati a Krok serviranno infatti a rafforzare le difese attorno a Saigon, per il timore che in occasione del capodanno lunare (il "tet") le forze di liberazione sferrino degli attacchi su vasta scala.

La situazione militare e politica è stata esaminata in questi giorni a Saigon dal nuovo segretario americano all'esercito Robert Froyek, giunto senza pubblicità domenica nel sud Vietnam per incontrarsi col gen. Abrams, comandante in capo del corpo di spedizione americano. La situazione, potenzialmente pericolosa per il regime di Saigon nel sud Vietnam, è infatti disastrosa per i regimi pro-americani di Laos e Cambogia. Nel Laos, le forze popolari mantengono la loro pressione nella zona della base "segreta" di Long Cheng, a sud della parte delle ceneri, e di Samthong, poco lontane dal confine con il Vietnam del Sud. In questa situazione, tuttavia, il fronte patriottico non cessa di proporre una soluzione politica che è stata accolta. Il suo presidente, principe Sufanuvong, in un appello lanciato in occasione del 10° anniversario del fronte, da un lato invita i comunisti dell'esercito di liberazione (noto anche come Pathet Lao) ed intensificare la lotta contro gli aggressori americani, e dall'altro afferma che il fronte patriottico continuerà ad aspirare al regolamento pacifico del problema cambogiano. Condizione non è la fine della guerra aggressiva americana, e l'impegno da parte americana di lasciare ai cambogiani il diritto di decidere il loro futuro da soli i propri affari interni.

PARIGI, 11. Il ministro Xuan Thuy, capo della delegazione del Vietnam del Nord alle conversazioni di Parigi sul Vietnam, ha denunciato in una intervista alla Tass i pretesi addotti da Nixon per continuare l'aggressione nel Vietnam. In particolare Xuan Thuy si è riferito, definendo provocatorio, alle affermazioni di Nixon secondo le quali i comunisti sarebbero stati costretti a lasciare il Vietnam. Xuan Thuy ha detto che i comunisti non sono stati liberati i piloti americani prigionieri.

Xuan Thuy ha detto che Xuan Thuy, di affezionato contrario al buon senso. I soldati americani, infatti, sono stati fatti prigionieri proprio perché bombardavano le posizioni della RDV. Il fatto è che essi potrebbero tornare a casa, se gli USA non si rifiutassero di dare una risposta al 7 punti di pace del GRP sud-vietnamite.

Xuan Thuy denuncia anche l'estensione da parte degli americani della guerra a tutta l'Indocina. Ha concluso affermando che i vietnamiti aspirano ad una soluzione pacifica alla conferenza di Parigi, ma che se gli USA continueranno la loro politica di guerra e di colonialismo, essi non avranno altra alternativa che quella di combattere fino al conseguimento della libertà e indipendenza autentiche.

## Nuovi arresti a Zagabria

ZAGABRIA, 12. La polizia di Zagabria, ha dichiarato oggi il presidente del tribunale distrettuale di questa città, ha arrestato undici persone per «attività ostili».

Tra gli arrestati ci sono Sime Djonan, già segretario della «Matice Hrvatska», ed il professore di economia Marko Veselika, ex deputato federale. Essi erano già stati esclusi dalla Lega dei comunisti nel luglio scorso.



SAIGON - Manifestazioni di soldati contro l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari hanno avuto luogo a Saigon, con la partecipazione di membri del parlamento. Nella telefoto: la polizia rimuove una bandiera lasciata dai dimostranti, con le rivendicazioni di questi ultimi

## Dopo la definizione del nuovo assetto costituzionale

# L'UNIONE SOVIETICA SI PREPARA A RICONOSCERE IL BANGLA DESH

Mujibur Rahman rinuncia alla presidenza per dirigere il governo - Assemblea costituente per il nuovo Stato, che avrà regime parlamentare - I riconoscimenti del governo polacco e di quello mongolo

**Il segretario del PC USA candidato alla presidenza**

LOS ANGELES, 12. Il compagno Gus Hall, segretario del Partito comunista degli Stati Uniti, ha annunciato oggi la sua candidatura nelle prossime elezioni presidenziali e ha detto che soltanto il suo partito può comprendere «la retorica espresa dagli altri candidati quando parlano di cambiamenti nella società americana».

## La battaglia del petrolio e la posizione algerina

La stampa di Algeri esorta i paesi produttori a tener duro nella lotta per ottenere un aumento del prezzo del 12 per cento

## Dal nostro corrispondente

ALGERI, 12. Il conflitto tra i paesi produttori di petrolio raggruppati nell'OPEC (che in seguito alla svalutazione del dollaro chiedono un aumento del 12 per cento del prezzo del greggio) ed il «cartello», viene commentato oggi ad Algeri dalla stampa che mette in guardia i paesi consumatori da una politica oltranzista. «La crisi è aperta», titola il «Moudjahid» pubblicando le notizie sulle trattative di Ginevra, mentre un commento firmato da Ahmed Belaid, direttore ufficio di problemi petroliferi, prospetta l'ipotesi dell'embargo. Secondo il commentatore algerino, il calcolo delle compagnie petrolifere, che si basa sulla consistenza delle riserve da loro accumulate per opporre ai paesi produttori una linea rigida, è infondato, come dimostra «lo esempio dell'Algeria che durante la sua battaglia petrolifera, se ha tenuto il 25 per cento in meno, ha tuttavia avuto gli stessi guadagni. Dunque se il «cartello» pensa di vincere si sbaglia».

Teri lo stesso commentatore prevedeva un conflitto aperto nel quale le nazioni importatrici altamente industrializzate sarebbero trovate in un vicolo cieco e affermava che una situazione di embargo alla lunga è sfavorevole ai paesi importatori. «Queste riflessioni di ieri hanno oggi una base reale. I paesi produttori hanno capito che la lotta che

**Dalla nostra redazione**  
MOSCA, 12. L'URSS — da quanto risulta stasera a Mosca — si appresta a riconoscere il governo del Bangladesh. Intenzionalmente il funzionario del ministero degli Esteri ha detto stasera che «il problema è all'esame degli organi competenti». Il rilievo dato dalla stampa e dalla radio alle notizie dei riconoscimenti dati ieri dalla RDV e dalla Bulgaria, e oggi dalla Polonia e dalla Mongolia e i giudizi positivi sull'attività del nuovo regime inducono gli osservatori politici a ritenere che il riconoscimento sovietico non dovrebbe tardare e potrebbe anzi essere annunciato nelle prossime ore.

## Commenti alle trattative di Ginevra

La battaglia del petrolio e la posizione algerina

## Dal nostro corrispondente

ALGERI, 12. Il conflitto tra i paesi produttori di petrolio raggruppati nell'OPEC (che in seguito alla svalutazione del dollaro chiedono un aumento del 12 per cento del prezzo del greggio) ed il «cartello», viene commentato oggi ad Algeri dalla stampa che mette in guardia i paesi consumatori da una politica oltranzista. «La crisi è aperta», titola il «Moudjahid» pubblicando le notizie sulle trattative di Ginevra, mentre un commento firmato da Ahmed Belaid, direttore ufficio di problemi petroliferi, prospetta l'ipotesi dell'embargo. Secondo il commentatore algerino, il calcolo delle compagnie petrolifere, che si basa sulla consistenza delle riserve da loro accumulate per opporre ai paesi produttori una linea rigida, è infondato, come dimostra «lo esempio dell'Algeria che durante la sua battaglia petrolifera, se ha tenuto il 25 per cento in meno, ha tuttavia avuto gli stessi guadagni. Dunque se il «cartello» pensa di vincere si sbaglia».

Teri lo stesso commentatore prevedeva un conflitto aperto nel quale le nazioni importatrici altamente industrializzate sarebbero trovate in un vicolo cieco e affermava che una situazione di embargo alla lunga è sfavorevole ai paesi importatori. «Queste riflessioni di ieri hanno oggi una base reale. I paesi produttori hanno capito che la lotta che

apparso sulla Stella Rossa e dedicato alle manovre americane nell'Oceano Indiano. Il giornale, infatti, riferendosi alle recenti affermazioni del Pentagono («Le navi statunitensi effettueranno azioni di pattugliamento nella regione del Golfo Persico e del Mar Rosso e nell'Oceano Indiano»), denuncia l'aggressività dell'imperialismo statunitense e rileva che «i tentativi insensati di rendere abituale la presenza militare americana in prossimità delle acque territoriali dell'Indo e del Pacifico orientale del Medio Oriente», è stata messa al servizio della unità americana che hanno come campo d'azione una rete di basi militari americane ed inglesi che «mettono in pericolo la sicurezza e la libertà dei popoli dell'Africa orientale, del Medio Oriente e dell'Asia del sud».

**Stella Rossa** prosegue rilevando che in questa parte del mondo è stata creata tutta una rete di basi militari americane ed inglesi che «mettono in pericolo la sicurezza e la libertà dei popoli dell'Africa orientale, del Medio Oriente e dell'Asia del sud».

## Un giornalista italiano fermato a Praga

PRAGA, 12. Il giornalista italiano Valerio Ochetto è stato fermato il 18 gennaio scorso a Praga e arrestato per un articolo apparso nella capitale cecoslovacca sotto l'accusa di aver violato l'articolo 150 del codice penale, sull'espulsione di «stamperia» e «propaganda» e altri oggetti che possono mettere in pericolo o danneggiare la reputazione della Repubblica cecoslovacca all'estero».

## Relazioni diplomatiche tra la Cina e Cipro

HONG KONG, 12. La Cina Popolare e la Repubblica di Cipro hanno deciso di allacciare relazioni diplomatiche al livello degli ambasciatori con effetto immediato. Lo ha annunciato l'agenzia Nuova Cina preannunciando che il comunicato è stato firmato a New York dal vice ministro degli Esteri cinese Chiao Kuan-Hua e dal ministro degli Esteri ciprota Spyros Kiprianu lo scorso 14 dicembre.

# Monito a Franco: la Spagna è in sfacelo

Il dittatore esortato a creare un «regime di tipo gollista» per risolvere tutti i problemi ed evitare crisi economica, «violenza e sovversione»

PARIGI, 12. Una singolare «critica costruttiva», scritta da un esponente assai moderato dell'intelligenza spagnola, è venuta oggi a sottolineare, comunque si voglia giudicarla, la vastità e profondità della crisi del regime franchista.

Il prof. Rafael Calvo Serer, uno degli azionisti del giornale «Madrid», chiuso per ordine della autorità spagnola, è ricercato in patria per essersi delitto contro la sicurezza dello stato, ha invitato il dittatore Franco a formare un governo di tipo gollista per salvare la Spagna e se stesso dal disastro.

L'appello di Serer è giunto sotto forma di lettera scritta per il conservatore «Le Figaro» in cui si afferma fra l'altro che Franco si sta misurando attualmente con la Chiesa cattolica in un «scontro» che lui stesso consiglia all'ex presidente argentino Juan Peron «di evitare a tutti i costi».

«Franco sta commettendo ora lo stesso errore dato che, per la sua età avanzata, egli ha consegnato il destino politico del paese a uomini di mentalità anacronistica, insufficienti e logori. Tale è il caso dei famigliari «monarchizzati», dei collaboratori cristiano-democratici e dei tecnocrati opportunisti». Il quadro della situazione è peggiorato anche dalla crisi in corso sulla politica del vice presidente amn. Carrero Blanco che ha «unito contro se stesso» l'esercito, la Chiesa, i lavoratori e la borghesia.

«Quando un governo che impedisce la libertà di espressione è in grado di mantenere l'ordine pubblico — aggiunge Serer — esso si trova sulla strada del disastro». La Spagna ha bisogno pertanto di un nuovo governo in grado di fornire gli uomini ed i programmi che «il paese ha bisogno e la sovversione. Dovrà quindi essere rivista la legge sulla stampa e si dovrà riorganizzare il sistema giudiziario con il PSI l'impegno di speciali e delle arbitrarietà nei confronti dei delitti politici.

Un governo sul modello della Francia gollista, 1958 — è la conclusione di Serer — potrebbe quindi portare la Spagna nel Mercato Comune ed evitare una grave crisi economica.

## Un giornalista italiano fermato a Praga

PRAGA, 12. Il giornalista italiano Valerio Ochetto è stato fermato il 18 gennaio scorso a Praga e arrestato per un articolo apparso nella capitale cecoslovacca sotto l'accusa di aver violato l'articolo 150 del codice penale, sull'espulsione di «stamperia» e «propaganda» e altri oggetti che possono mettere in pericolo o danneggiare la reputazione della Repubblica cecoslovacca all'estero».

## Ricevimento per il 13° della rivoluzione cubana

Nel saloni del Grand Hotel di Roma si è svolto ieri, in occasione del tredicesimo anniversario della rivoluzione, un ricevimento offerto dalla ambasciata di Cuba in Italia. Numerosissimi ospiti sono stati ricevuti dall'ambasciatore cubano, Vilasaca e dalla sua consorte.

# Domani il «vertice» quadripartito

(Dalla prima pagina)

La Direzione del PSDI, che concluderà i lavori soltanto oggi (evidentemente, secondo una tattica ormai ripetuta, anche per vedersi nel frattempo... le carte socialiste).

Dai lavori della Direzione socialdemocratica emerge, comunque, un'abbastanza chiaramente, una contrapposizione di linee, tra chi concepisce la «verifica», o la crisi, soprattutto in occasione di duro confronto con il PSI (Preli, Cariglia, Ferri) e chi invece si atesta su di una posizione di attesa, di ispirazione saragatiana (Tanassi, Orlandi, Romita, lo stesso Saragat, che ha parlato nella sua nuova veste di membro del consiglio della Direzione). Nel caso specifico della «verifica» governativa, il problema vertice soprattutto di un punto, è quello di opportunità o meno di collegare decisioni e motivazioni politiche del PSDI a quelle di La Malfa attraverso una serie di annunci.

«Franco sta commettendo ora lo stesso errore dato che, per la sua età avanzata, egli ha consegnato il destino politico del paese a uomini di mentalità anacronistica, insufficienti e logori. Tale è il caso dei famigliari «monarchizzati», dei collaboratori cristiano-democratici e dei tecnocrati opportunisti». Il quadro della situazione è peggiorato anche dalla crisi in corso sulla politica del vice presidente amn. Carrero Blanco che ha «unito contro se stesso» l'esercito, la Chiesa, i lavoratori e la borghesia.

Un governo sul modello della Francia gollista, 1958 — è la conclusione di Serer — potrebbe quindi portare la Spagna nel Mercato Comune ed evitare una grave crisi economica.

## Un giornalista italiano fermato a Praga

PRAGA, 12. Il giornalista italiano Valerio Ochetto è stato fermato il 18 gennaio scorso a Praga e arrestato per un articolo apparso nella capitale cecoslovacca sotto l'accusa di aver violato l'articolo 150 del codice penale, sull'espulsione di «stamperia» e «propaganda» e altri oggetti che possono mettere in pericolo o danneggiare la reputazione della Repubblica cecoslovacca all'estero».

## Ricevimento per il 13° della rivoluzione cubana

Nel saloni del Grand Hotel di Roma si è svolto ieri, in occasione del tredicesimo anniversario della rivoluzione, un ricevimento offerto dalla ambasciata di Cuba in Italia. Numerosissimi ospiti sono stati ricevuti dall'ambasciatore cubano, Vilasaca e dalla sua consorte.

## Il documento di CGIL-CISL-UIL

(Dalla prima pagina)

Un congegno di scala mobile collegato alla reale dinamica dei livelli retributivi; 5) l'approvazione delle leggi per la trasformazione in affido della mezzadria; 6) l'accelerazione del processo di riforma organica della scuola a tutti i livelli, muovendo dall'adozione immediata di misure, anche amministrative, capaci di evitarne la paralisi e lo stabilirsi di un clima repressivo ed autoritario, e dal susseguimento delle riforme fraposte alla riforma universitaria;

7) l'avvio di graduali e coerenti misure di riforma nel sistema e nella politica dei trasporti; 8) la sollecita pubblicazione dei testi dei decreti delegati per il trasferimento dei poteri legislativi ed amministrativi alle Regioni.

La CGIL, la CISL e la UIL, «conoscendo la gravità della situazione economica e sociale

«La CGIL, la CISL e la UIL — conclude il documento — consapevoli di interpretare la sicura volontà di milioni e milioni di lavoratori, riaffermano che quali che siano le vicende politiche che si succederanno nelle prossime settimane, in nulla potrà essere modificata la ferma volontà dei lavoratori, la loro determinazione di agire e di lotta, volte a conseguire quegli obiettivi di riforma e di trasformazione economica e sociale che costituiscono il patrimonio delle lotte sindacali più recenti e stanno alla base della scelta unitaria dei tre consigli generali e che le confederazioni hanno proposto a tutti i lavoratori».

«La CGIL, la CISL e la UIL — conclude il documento — consapevoli di interpretare la sicura volontà di milioni e milioni di lavoratori, riaffermano che quali che siano le vicende politiche che si succederanno nelle prossime settimane, in nulla potrà essere modificata la ferma volontà dei lavoratori, la loro determinazione di agire e di lotta, volte a conseguire quegli obiettivi di riforma e di trasformazione economica e sociale che costituiscono il patrimonio delle lotte sindacali più recenti e stanno alla base della scelta unitaria dei tre consigli generali e che le confederazioni hanno proposto a tutti i lavoratori».

## Fallito attentato fascista in Cile

CC del PC cileno ha pubblicato una dichiarazione a conclusione del festeggiamento per il cinquantenario del partito.

«Il documento si sottolinea i profondi legami fra il PC e il popolo. La partecipazione di larghe masse alle manifestazioni, l'affollato corteo sfilato nello stadio nazionale di Santiago — dice il documento — sono la migliore dimostrazione dell'enorme

## Fallito attentato fascista in Cile

CC del PC cileno ha pubblicato una dichiarazione a conclusione del festeggiamento per il cinquantenario del partito.

«Il documento si sottolinea i profondi legami fra il PC e il popolo. La partecipazione di larghe masse alle manifestazioni, l'affollato corteo sfilato nello stadio nazionale di Santiago — dice il documento — sono la migliore dimostrazione dell'enorme

## Protesta dei sindacati contro la limitazione di diritto di sciopero

(Dalla prima pagina)

«La CGIL, la CISL e la UIL — conclude il documento — consapevoli di interpretare la sicura volontà di milioni e milioni di lavoratori, riaffermano che quali che siano le vicende politiche che si succederanno nelle prossime settimane, in nulla potrà essere modificata la ferma volontà dei lavoratori, la loro determinazione di agire e di lotta, volte a conseguire quegli obiettivi di riforma e di trasformazione economica e sociale che costituiscono il patrimonio delle lotte sindacali più recenti e stanno alla base della scelta unitaria dei tre consigli generali e che le confederazioni hanno proposto a tutti i lavoratori».

«La CGIL, la CISL e la UIL — conclude il documento — consapevoli di interpretare la sicura volontà di milioni e milioni di lavoratori, riaffermano che quali che siano le vicende politiche che si succederanno nelle prossime settimane, in nulla potrà essere modificata la ferma volontà dei lavoratori, la loro determinazione di agire e di lotta, volte a conseguire quegli obiettivi di riforma e di trasformazione economica e sociale che costituiscono il patrimonio delle lotte sindacali più recenti e stanno alla base della scelta unitaria dei tre consigli generali e che le confederazioni hanno proposto a tutti i lavoratori».

«La CGIL, la CISL e la UIL — conclude il documento — consapevoli di interpretare la sicura volontà di milioni e milioni di lavoratori, riaffermano che quali che siano le vicende politiche che si succederanno nelle prossime settimane, in nulla potrà essere modificata la ferma volontà dei lavoratori, la loro determinazione di agire e di lotta, volte a conseguire quegli obiettivi di riforma e di trasformazione economica e sociale che costituiscono il patrimonio delle lotte sindacali più recenti e stanno alla base della scelta unitaria dei tre consigli generali e che le confederazioni hanno proposto a tutti i lavoratori».

«La CGIL, la CISL e la UIL — conclude il documento — consapevoli di interpretare la sicura volontà di milioni e milioni di lavoratori, riaffermano che quali che siano le vicende politiche che si succederanno nelle prossime settimane, in nulla potrà essere modificata la ferma volontà dei lavoratori, la loro determinazione di agire e di lotta, volte a conseguire quegli obiettivi di riforma e di trasformazione economica e sociale che costituiscono il patrimonio delle lotte sindacali più recenti e stanno alla base della scelta unitaria dei tre consigli generali e che le confederazioni hanno proposto a tutti i lavoratori».

«La CGIL, la CISL e la UIL — conclude il documento — consapevoli di interpretare la sicura volontà di milioni e milioni di lavoratori, riaffermano che quali che siano le vicende politiche che si succederanno nelle prossime settimane, in nulla potrà essere modificata la ferma volontà dei lavoratori, la loro determinazione di agire e di lotta, volte a conseguire quegli obiettivi di riforma e di trasformazione economica e sociale che costituiscono il patrimonio delle lotte sindacali più recenti e stanno alla base della scelta unitaria dei tre consigli generali e che le confederazioni hanno proposto a tutti i lavoratori».

## Fallito attentato fascista in Cile

CC del PC cileno ha pubblicato una dichiarazione a conclusione del festeggiamento per il cinquantenario del partito.

«Il documento si sottolinea i profondi legami fra il PC e il popolo. La partecipazione di larghe masse alle manifestazioni, l'affollato corteo sfilato nello stadio nazionale di Santiago — dice il documento — sono la migliore dimostrazione dell'enorme

## Fallito attentato fascista in Cile

CC del PC cileno ha pubblicato una dichiarazione a conclusione del festeggiamento per il cinquantenario del partito.

«Il documento si sottolinea i profondi legami fra il PC e il popolo. La partecipazione di larghe masse alle manifestazioni, l'affollato corteo sfilato nello stadio nazionale di Santiago — dice il documento — sono la migliore dimostrazione dell'enorme

## Protesta dei sindacati contro la limitazione di diritto di sciopero

(Dalla prima pagina)

«La CGIL, la CISL e la UIL — conclude il documento — consapevoli di interpretare la sicura volontà di milioni e milioni di lavoratori, riaffermano che quali che siano le vicende politiche che si succederanno nelle prossime settimane, in nulla potrà essere modificata la ferma volontà dei lavoratori, la loro determinazione di agire e di lotta, volte a conseguire quegli obiettivi di riforma e di trasformazione economica e sociale che costituiscono il patrimonio delle lotte sindacali più recenti e stanno alla base della scelta unitaria dei tre consigli generali e che le confederazioni hanno proposto a tutti i lavoratori».

«La CGIL, la CISL e la UIL — conclude il documento — consapevoli di interpretare la sicura volontà di milioni e milioni di lavoratori, riaffermano che quali che siano le vicende politiche che si succederanno nelle prossime settimane, in nulla potrà essere modificata la ferma volontà dei lavoratori, la loro determinazione di agire e di lotta, volte a conseguire quegli obiettivi di riforma e di trasformazione economica e sociale che costituiscono il patrimonio delle lotte sindacali più recenti e stanno alla base della scelta unitaria dei tre consigli generali e che le confederazioni hanno proposto a tutti i lavoratori».

«La CGIL, la CISL e la UIL — conclude il documento — consapevoli di interpretare la sicura volontà di milioni e milioni di lavoratori, riaffermano che quali che siano le vicende politiche che si succederanno nelle prossime settimane, in nulla potrà essere modificata la ferma volontà dei lavoratori, la loro determinazione di agire e di lotta, volte a conseguire quegli obiettivi di riforma e di trasformazione economica e sociale che costituiscono il patrimonio delle lotte sindacali più recenti e stanno alla base della scelta unitaria dei tre consigli generali e che le confederazioni hanno proposto a tutti i lavoratori».

«La CGIL, la CISL e la UIL — conclude il documento — consapevoli di interpretare la sicura volontà di milioni e milioni di lavoratori, riaffermano che quali che siano le vicende politiche che si succederanno nelle prossime settimane, in nulla potrà essere modificata la ferma volontà dei lavoratori, la loro determinazione di agire e di lotta, volte a conseguire quegli obiettivi di riforma e di trasformazione economica e sociale che costituiscono il patrimonio delle lotte sindacali più recenti e stanno alla base della scelta unitaria dei tre consigli generali e che le confederazioni hanno proposto a tutti i lavoratori».

«La CGIL, la CISL e la UIL — conclude il documento — consapevoli di interpretare la sicura volontà di milioni e milioni di lavoratori, riaffermano che quali che siano le vicende politiche che si succederanno nelle prossime settimane, in nulla potrà essere modificata la ferma volontà dei lavoratori, la loro determinazione di agire e di lotta, volte a conseguire quegli obiettivi di riforma e di trasformazione economica e sociale che costituiscono il patrimonio delle lotte sindacali più recenti e stanno alla base della scelta unitaria dei tre consigli generali e che le confederazioni hanno proposto a tutti i lavoratori».

## Fallito attentato fascista in Cile

CC del PC cileno ha pubblicato una dichiarazione a conclusione del festeggiamento per il cinquantenario del partito.

«Il documento si sottolinea i profondi legami fra il PC e il popolo. La partecipazione di larghe masse alle manifestazioni, l'affollato corteo sfilato nello stadio nazionale di Santiago — dice il documento — sono la migliore dimostrazione dell'enorme

## Fallito attentato fascista in Cile

CC del PC cileno ha pubblicato una dichiarazione a conclusione del festeggiamento per il cinquantenario del partito.

«Il documento si sottolinea i profondi legami fra il PC e il popolo. La partecipazione di larghe masse alle manifestazioni, l'affollato corteo sfilato nello stadio nazionale di Santiago — dice il documento — sono la migliore dimostrazione dell'enorme

Redazione ALDO TOTTARELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 465

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Via del Taurino, 19 - Tel. centrali: 06/60381 - 06/60332 - 06/60333 - 06/60334 - 06/60335 - 06/60336 - 06/60337 - 06/60338 - 06/60339 - 06/60340 - 06/60341 - 06/60342 - 06/60343 - 06/60344 - 06/60345 - 06/60346 - 06/60347 - 06/60348 - 06/60349 - 06/60350 - 06/60351 - 06/60352 - 06/60353 - 06/60354 - 06/60355 - 06/60356 - 06/60357 - 06/60358 - 06/60359 - 06/60360 - 06/60361 - 06/60362 - 06/60363 - 06/60364 - 06/60365 - 06/60366 - 06/60367 - 06/60368 - 06/60369 - 06/60370 - 06/60371 - 06/60372 - 06/60373 - 06/60374 - 06/60375 - 06/60376 - 06/60377 - 06/60378 - 06/60379 - 06/60380 - 06/60381 - 06/60382 - 06/60383 - 06/60384 - 06/60385 - 06/60386 - 06/60387 - 06/60388 - 06/60389 - 06/60390 - 06/60391 - 06/60392 - 06/60393 - 06/60394 - 06/60395 - 06/60396 - 06/60397 - 06/60398 - 06/60399 - 06/60400 - 06/60401 - 06/60402 - 06/60403 - 06/60404 - 06/60405 - 06/60406 - 06/60407 - 06/60408 - 06/60409 - 06/60410 - 06/60411 - 06/60412 - 06/60413 - 06/60414 - 06/60415 - 06/60416 - 06/60417 - 06/60418 - 06/60419 - 06/60420 - 06/60421 - 06/60422 - 06/60423 - 06/60424 - 06/60425 - 06/60426 - 06/60427 - 06/60428 - 06/60429 - 06/60430 - 06/60431 - 06/60432 - 06/60433 - 06/60434 - 06/60435 - 06/60436 - 06/60437 - 06/60438 - 06/60439 - 06/60440 - 06/60441 - 06/60442 - 06/60443 - 06/60444 - 06/60445 - 06/60446 - 06/60447 - 06/60448 - 06/60449 - 06/60450 - 06/60451 - 06/60452 - 06/60453 - 06/60454 - 06/60455 - 06/60456 - 06/60457 - 06/60458 - 06/60459 - 06/60460 - 06/60461 - 06/60462 - 06/60463 - 06/60464 - 06/60465 - 06/60466 - 06/60467 - 06/60468 - 06/60469 - 06/60470 - 06/60471 - 06/60472 - 06/60473 - 06/60474 - 06/60475 - 06/60476 - 06/60477 - 06/60478 - 06/60479 - 06/60480 - 06/60481 - 06/60482 - 06/60483 - 06/60484 - 06/60485 - 06/60486 - 06/60487 - 06/60488 - 06/60489 - 06/60490 - 06/60491 - 06/60492 - 06/60493 - 06/60494 - 06/60495 - 06/60496 - 06/60497 - 06/60498 - 06/60499 - 06/60500 - 06/60501 - 06/60502 - 06/60503 - 06/60504 - 06/60505 - 06/60506 - 06/60507 - 06/60508 - 06/60509 - 06/60510 - 06/60511 - 06/60512 - 06/60513 - 06/60514 - 06/60515 - 06/60516 - 06/60517 - 06/60518 - 06/60519 - 06/60520 - 06/60521 - 06/60522 - 06/60523 - 06/60524 - 06/60525 - 06/60526 - 06/60527 - 06/60528 - 06/60529 - 06/60530 - 06/60531 - 06/60532 - 06/60533 - 06/60534 - 06/60535 - 06/60536 - 06/60537 - 06/60538 - 06/60539 - 06/60540 - 06/60541 - 06/60542 - 06/60543 - 06/60544 - 06/60545 - 06/60546 - 06/60547 - 06/60548 - 06/60549 - 06/60550 - 06/60551 - 06/60552 - 06/60553 - 06/60554 - 06/60555 - 06/60556 - 06/60557 - 06/60558 - 06/60559 - 06/60560 - 06/60561 - 06/60562 - 06/60563 - 06/60564 - 06/60565 - 06/60566 - 06/60567 - 06/60568 - 06/60569 - 06/60570 - 06/60571 - 06/60572 - 06/60573 - 06/60574 - 06/60575 - 06/60576 - 06/60577 - 06/60578 - 06/60579 - 06/60580 - 06/60581 - 06/60582 - 06/60583 - 06/60584 - 06/60585 - 06/60586 - 06/60587 - 06/60588 - 06/60589 - 06/60590 - 06/60591 - 06/60592 - 06/60593 - 06/60594 - 06/60595 - 06/60596 - 0